



ENTE PARCO DI VEIO



**PROGRAMMA PLURIENNALE
DI PROMOZIONE ECONOMICA E SOCIALE
*VOLUME 2***

Scheda INTERVENTO A1

Asse di intervento	Salvaguardia degli habitat naturali, della biodiversità e difesa del suolo
Obiettivo generale	Migliorare la qualità ambientale dell'area con particolare attenzione alla difesa del suolo e degli assetti idrogeologici e alla continuità naturalistica
Obiettivo specifico	Restauro, risanamento e miglioramento ambientale e paesistico
Descrizione intervento	Sistemazioni bioingegneristiche finalizzate alla riqualificazione della rete dei sentieri L'ambito dell' intervento è costituito dai percorsi pedonali percorribili con biciclette MTB; tali interventi dovranno naturalmente essere coerenti con le potenzialità ecologiche del sito e riguarderanno: riconfigurazione e stabilizzazione dei tracciati; realizzazione delle scoline, delle staccionate e degli altri annessi funzionali; impianto di vegetazione consolidante.
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Comuni dell'area
Comuni interessati	Tutti i Comuni del Parco
Parte di territorio interessata	Interventi comunque interni al Parco
Stima dei costi	1.050.000,00 euro
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Tra gli strumenti di finanziamento per possibili programmi o azioni da realizzare nel Parco di Veio, va segnalato il Regolamento (EC) 1655/2000 del programma LIFE, che prevede il cofinanziamento in ragione del 50% dei costi ammissibili e del 100% per le misure di accompagnamento, di progetti ambientali riguardanti la valorizzazione e la tutela di siti di interesse comunitario (progetti LIFE natura). Progetti LIFE Ambiente potrebbero riguardare invece l'intero territorio del Parco. Il budget del programma LIFE per il periodo 2000-2004 è di circa 601 milioni di euro, ugualmente distribuiti tra LIFE natura e LIFE ambiente.
Soggetti di gestione	
Note	L'intervento è presentato in dettaglio nell'Allegato 3
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO A2

Asse di intervento	Salvaguardia degli habitat naturali, della biodiversità e difesa del suolo
Obiettivo generale	Migliorare la qualità ambientale dell'area con particolare attenzione alla difesa del suolo e degli assetti idrogeologici e alla continuità naturalistica
Obiettivo specifico	Restauro, risanamento e miglioramento ambientale e paesistico
Descrizione intervento	Piano degli interventi di disinquinamento territoriale. Le spese previste riguardano in realtà lo studio e le analisi territoriali volte a individuare le soluzioni operative da attuare, considerato che le opere saranno realizzate in sinergia con Regione, Provincia, Comuni interessati, Circoscrizioni e Autorità di Bacino.
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio, Regione Lazio, Provincia di Roma, Comuni interessati, Circoscrizioni e Autorità di Bacino
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio ed Amministrazioni locali
Comuni interessati	Tutti i Comuni del Parco
Parte di territorio interessata	Interventi comunque interni al Parco
Stima dei costi	103.000,00 Euro
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Regione Lazio
Soggetti di gestione	
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO A3

Asse di intervento	Salvaguardia degli habitat naturali, della biodiversità e difesa del suolo
Obiettivo generale	Migliorare la qualità ambientale dell'area con particolare attenzione alla difesa del suolo e degli assetti idrogeologici e alla continuità naturalistica
Obiettivo specifico	Restauro, risanamento e miglioramento ambientale e paesistico
Descrizione intervento	Altri interventi di riqualificazione in seguito a interventi di demolizione, risanamento, ristrutturazione e ricostituzione del paesaggio. Si tratta di interventi generali di miglioramento ambientale e di ripristino di luoghi e habitat contaminati, in aree ancora da individuare.
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Comuni del Parco interessati
Comuni interessati	Aree non ancora individuate
Parte di territorio interessata	Aree non ancora individuate
Stima dei costi	155.000,00 euro
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Amministrazioni dei Comuni del Parco
Soggetti di gestione	
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO A4

Asse di intervento	Salvaguardia degli habitat naturali, della biodiversità e difesa del suolo
Obiettivo generale	Migliorare la qualità ambientale dell'area con particolare attenzione alla difesa del suolo e degli assetti idrogeologici e alla continuità naturalistica
Obiettivo specifico	Restauro, risanamento e miglioramento ambientale e paesistico
Descrizione intervento	Interventi di recupero ambientale di cave dismesse e in attività Oltre agli interventi sulle cave dismesse di Via della Giustiniana, Tor vergata e sulle cave in attività del Bruciore, Monte Cardeto e Monte Ficoreto si prevedono, su proposta del Comune di Riano, interventi di recupero sulle ex cave di tufo localizzate presso la Via Tiberina (nell'area di proprietà privata – 50% circa – si prevedono insediamenti produttivi; in quella dell'Università agraria si prevedono parchi pubblici e servizi sportivi).
Soggetti proponenti	Ente Parco, Comune di Riano
Soggetti competenti	Ente Parco, Comuni, Operatori privati
Comuni interessati	
Parte di territorio interessata	
Stima dei costi	2.290.000,00 euro
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Regione Lazio, Comuni, operatori privati
Soggetti di gestione	
Note	Per quanto concerne l'intervento proposto dal Comune di Riano, si tratta di un intervento proposto dall'Amministrazione comunale nel corso di un incontro tra i progettisti del Piano di Assetto, Ente Parco ed Enti Locali; non sono disponibili ulteriori specificazioni.
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO A5

Asse di intervento	Salvaguardia degli habitat naturali, della biodiversità e difesa del suolo
Obiettivo generale	Migliorare la qualità ambientale dell'area con particolare attenzione alla difesa del suolo e degli assetti idrogeologici e alla continuità naturalistica
Obiettivo specifico	Restauro, risanamento e miglioramento ambientale e paesistico
Descrizione intervento	Progetto Extra-Met nell'ambito del programma Interreg Obiettivo del progetto è collegare il processo conoscitivo-pianificatorio alla programmazione e progettazione locale condivisa e concertata, dando vita a programmi di sviluppo innovativi e corretti in cui lo spazio rurale e quello metropolitano non siano tra loro contrapposti, ma siano coinvolti in un processo di trasformazione e di crescita territoriale integrata.
Soggetti proponenti	Ente Parco con partenariato transnazionale (capofila Reg. Liguria)
Soggetti competenti	U.E., partenariato
Comuni interessati	
Parte di territorio interessata	
Stima dei costi	250.000,00 euro
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Regione Lazio, Comuni, operatori privati
Soggetti di gestione	
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO A6

Asse di intervento	Salvaguardia degli habitat naturali, della biodiversità e difesa del suolo
Obiettivo generale	Migliorare la qualità ambientale dell'area con particolare attenzione alla difesa del suolo e degli assetti idrogeologici e alla continuità naturalistica
Obiettivo specifico	Utilizzazione di fonti energetiche alternative
Descrizione intervento	Campagna di sensibilizzazione per l'utilizzazione di fonti energetiche alternative Il Parco intende attivare un'iniziativa di sensibilizzazione rivolta alle amministrazioni locali, agli operatori ed ai cittadini del Parco al fine di promuovere l'adozione di soluzioni energetiche alternative. Si prevede di attivare l'iniziativa attraverso la realizzazione e la diffusione di strumenti editoriali e l'organizzazione di incontri pubblici nei diversi comuni del Parco.
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente parco di Veio
Comuni interessati	Tutti i comuni del Parco
Parte di territorio interessata	Tutti i comuni del Parco
Stima dei costi	25.000,00 euro
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Ente Parco
Soggetti di gestione	
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO A7

Asse di intervento	Salvaguardia degli habitat naturali, della biodiversità e difesa del suolo
Obiettivo generale	Migliorare la qualità ambientale dell'area con particolare attenzione alla difesa del suolo e degli assetti idrogeologici e alla continuità naturalistica
Obiettivo specifico	Riqualificazione naturalistica degli ambienti fluviali e risanamento della qualità delle acque
Descrizione intervento	<p>Interventi di rinaturalizzazione dell'alveo, ripristino della fascia riparia igrofila e consolidamento delle sponde.</p> <p>Gli interventi, localizzati in diversi punti del territorio, consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - risagomatura e possibilmente ampliamento e meandrizzazione dell'alveo; - diminuzione della pendenza delle sponde; - creazione di casse di espansione plurifunzionali (zone umide) perialveali o di alvei a due stadi. <p>In alcuni casi, sia nei tratti interessati da interventi di rinaturalizzazione o di miglioramento che nei tratti non interessati da interventi, saranno necessari interventi di consolidamento.</p>
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Comuni interessati
Comuni interessati	Roma (XX Municipio) e altri
Parte di territorio interessata	Intervento interno al Parco
Stima dei costi (in Lire e in Euro)	1.446.000,00 Euro
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	<p>Tra gli strumenti di finanziamento per possibili programmi o azioni da realizzare nel Parco di Veio, va segnalato il Regolamento (EC) 1655/2000 del programma LIFE, che prevede il cofinanziamento in ragione del 50% dei costi ammissibili e del 100% per le misure di accompagnamento, di progetti ambientali riguardanti la valorizzazione e tutela di siti di interesse comunitario (progetti LIFE natura).</p> <p>Progetti LIFE Ambiente potrebbero riguardare invece l'intero territorio del Parco. Il budget del programma LIFE per il periodo 2000-2004 è di circa 601 milioni di euro, ugualmente distribuiti tra LIFE natura e LIFE ambiente.</p>
Soggetti di gestione	
Note	L'intervento è presentato in dettaglio nell'Allegato 2
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO A8

Asse di intervento	Salvaguardia degli habitat naturali, della biodiversità e difesa del suolo
Obiettivo generale	Migliorare la qualità ambientale dell'area con particolare attenzione alla difesa del suolo e degli assetti idrogeologici e alla continuità naturalistica
Obiettivo specifico:	Riqualificazione naturalistica degli ambienti fluviali e risanamento della qualità delle acque
Descrizione intervento	<p>Interventi per la riqualificazione ambientale e per il miglioramento della qualità delle acque del Fosso della Valchetta <i>Collettamento e fitodepurazione degli scarichi dell'abitato di Isola Farnese.</i> L'idea progettuale consiste nella realizzazione di un collettore per l'adduzione dello scarico (che attualmente sversa in un piccolo affluente di destra del Fosso del Fiordo subito prima della sua confluenza nella Valchetta) alla piana alluvionale della Valchetta. Qui potrebbe essere localizzato l'impianto di fitodepurazione. Tale impianto è di tipo "multistadio" e prevede, a valle dei trattamenti primari, un sistema a flusso sommerso ed uno a flusso libero. In sede di analisi di fattibilità, si verificherà se sia opportuno inserire uno stadio di trattamento a flusso subsuperficiale verticale per aumentare la capacità ossidativa, in particolare per la rimozione dell'ammoniaca. In prima approssimazione si ritiene che l'area necessaria per la realizzazione dell'impianto sia pari a circa 20.000 metri quadri. <i>Affinamento mediante fitodepurazione delle acque scaricate dal depuratore di Formello.</i> Intervento previsto come contributo essenziale a migliorare la qualità delle acque del Fosso della Valchetta, di cui è anche prevista la riqualificazione e che costituisce uno degli elementi qualificanti di tutta l'area protetta. Il trattamento primario e il depuratore convenzionale sono già esistenti, mentre si prevede l'introduzione di un sistema a flusso subsuperficiale orizzontale come postrattamento. In sede progettuale, sulla base della caratterizzazione delle acque in uscita dal depuratore esistente, si verificherà se sia opportuno sostituire o integrare lo stadio a flusso subsuperficiale con uno stadio a flusso libero, che garantirebbe un migliore inserimento ambientale di tutto l'intervento. L'area impegnata per la realizzazione dell'impianto può essere stimata in circa 8000 metri quadri.</p>
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Comuni interessati
Comuni interessati	Roma (XX Municipio)
Parte di territorio interessato	Intervento interno al Parco
Stima dei costi (in Lire in Euro)	2.170.000,00 Euro ...
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Tra gli strumenti di finanziamento per possibili programmi o azioni da realizzare nel Parco di Veio, va segnalato il Regolamento (EC) 1655/2000 del programma LIFE, che prevede il cofinanziamento in ragione del 50% dei costi ammissibili e del 100% per le misure di accompagnamento, di progetti ambientali riguardanti la valorizzazione e tutela di siti di interesse comunitario (progetti LIFE natura). Progetti LIFE Ambiente potrebbero riguardare invece l'intero territorio del Parco. Il budget del programma LIFE per il periodo 2000-2004 è di circa 601 milioni di euro, ugualmente distribuiti tra LIFE natura e LIFE ambiente.
Note	L'intervento è presentato in dettaglio nell'Allegato 2

Scheda INTERVENTO A9

Asse di intervento	Salvaguardia degli habitat naturali, della biodiversità e difesa del suolo
Obiettivo generale	Migliorare la qualità ambientale dell'area con particolare attenzione alla difesa del suolo e degli assetti idrogeologici e alla continuità naturalistica
Obiettivo specifico:	Riqualificazione naturalistica degli ambienti fluviali e risanamento della qualità delle acque
Descrizione intervento	Interventi per migliorare l'autodepurazione del fosso del Piordo a monte della cascata di Veio. Intervento individuato per migliorare la qualità delle acque del fosso del Piordo all'altezza della cascata di Veio. Si tratta di un'area molto frequentata, di grande interesse paesaggistico ed in prossimità dell'accesso alla zona archeologica di Veio. La cattiva qualità delle acque in questo tratto è particolarmente grave, in quanto il salto d'acqua provoca la formazione di aerosol, rendendo particolarmente evidenti i cattivi odori.
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Comune di Roma (XX Municipio)
Comuni interessati	Roma (XX Municipio)
Parte di territorio interessata	Intervento interno al Parco
Stima dei costi (in Lire e in Euro)	516.450,00 Euro
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Tra gli strumenti di finanziamento per possibili programmi o azioni da realizzare nel Parco di Veio, va segnalato il Regolamento (EC) 1655/2000 del programma LIFE, che prevede il cofinanziamento in ragione del 50% dei costi ammissibili e del 100% per le misure di accompagnamento, di progetti ambientali riguardanti la valorizzazione e tutela di siti di interesse comunitario (progetti LIFE natura). Progetti LIFE Ambiente potrebbero riguardare invece l'intero territorio del Parco. Il budget del programma LIFE per il periodo 2000-2004 è di circa 601 milioni di euro, ugualmente distribuiti tra LIFE natura e LIFE ambiente.
Soggetti di gestione	
Note	L'intervento è presentato in dettaglio nell'Allegato 2
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO A10

Asse di intervento	Salvaguardia degli habitat naturali, della biodiversità e difesa del suolo
Obiettivo generale	Migliorare la qualità ambientale dell'area con particolare attenzione alla difesa del suolo e degli assetti idrogeologici e alla continuità naturalistica
Obiettivo specifico	Difesa del suolo
Descrizione intervento	<p>Stabilizzazione dei versanti delle forre incassate con rischio di frana connesso a processi di erosione e scalzamento al piede</p> <p>L'ambito dell'intervento è costituito dalle aree critiche del sistema delle aree di particolare rilevanza naturalistica, delle forre e delle incisioni, e del sistema del pianoro di Veio, delle incisioni minori e delle aree di raccordo morfologico</p> <p>Sistemazioni bioingegneristiche previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - protezione del piede di versante con palificata ad una parete in palo di castagno (voce "D" della tabella descrittiva allegata); - stabilizzazione delle aree nude in corrispondenza delle nicchie di distacco mediante biomulching con semina di colture erbacea autoctona (voce "C" della tabella descrittiva allegata); - stabilizzazione delle aree di versante con copertura vegetale rada e pendenza >45° con grate di legname di castagno con talee (voce "B" della tabella descrittiva allegata); - stabilizzazione delle aree di versante con copertura vegetale rada e pendenza < 45° con palizzate di legname di castagno con talee (voce "A" della tabella descrittiva allegata); - messa a dimora di specie arboree ed arbustive consolidanti (voci "F" e "G" della tabella descrittiva allegata); <p>drenaggio delle aree di versante a monte della frana con costruzione di fosso di guardia (voce "E" della tabella descrittiva allegata).</p>
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Comuni interessati
Comuni interessati	Tutti i Comuni del Parco
Parte di territorio interessata	Interventi interni al Parco
Stima dei costi (in lire e in Euro)	2.590.000,00 euro
Fonti di finanziamento Attivabili o attivate	Tra gli strumenti di finanziamento per possibili programmi o azioni da realizzare nel Parco di Veio, va segnalato il Regolamento (EC) 1655/2000 del programma LIFE, che prevede il cofinanziamento in ragione del 50% dei costi ammissibili e del 100% per le misure di accompagnamento, di progetti ambientali riguardanti la valorizzazione e tutela di siti di interesse comunitario (progetti LIFE natura). Progetti LIFE Ambiente potrebbero riguardare invece l'intero territorio del Parco. Il budget del programma LIFE per il periodo 2000-2004 è di circa 601 milioni di euro, ugualmente distribuiti tra LIFE natura e LIFE ambiente.
Soggetti di gestione	
Note	L'intervento è presentato in dettaglio nell'Allegato 2
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO A11

Asse di intervento	Salvaguardia degli habitat naturali, della biodiversità e difesa del suolo
Obiettivo generale	Migliorare la qualità ambientale dell'area con particolare attenzione alla difesa del suolo e degli assetti idrogeologici e alla continuità naturalistica
Obiettivo specifico	Difesa del suolo
Descrizione intervento	<p>Stabilizzazione dei versanti alti delle forre, interessati da instabilità dei depositi piroclastici incoerenti al tetto delle formazioni tufacee.</p> <p>L'ambito dell'intervento è costituito dalle aree critiche del sistema delle aree di particolare rilevanza naturalistica, delle forre e delle incisioni, e del sistema del pianoro di Veio, delle incisioni minori e delle aree di raccordo morfologico.</p> <p>Sistemazioni bioingegneristiche previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stabilizzazione delle aree di versante con copertura vegetale rada e pendenza < 45° con palizzate di legname di castagno con talee (voce "A" della tabella descrittiva allegata); - modellamento a ciglioni della fascia prospiciente il ciglio; stabilizzazione della scarpa in terra dei ciglioni con grate di legname di castagno con talee (voce "B" della tabella descrittiva allegata); - messa a dimora sui ciglioni di specie arboree ed arbustive consolidanti (voci "F" e "G" della tabella descrittiva allegata); - drenaggio della fascia immediatamente a monte del ciglio con costruzione di fosso di guardia (voce "E" della tabella descrittiva allegata).
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Comuni interessati
Comuni interessati	Tutti i Comuni del Parco
Parte di territorio interessata	Interventi interni alParco
Stima dei costi (in Lire e in Euro)	2.590.000,00 euro
Fonti di finanziamento attivabili o attivare	Tra gli strumenti di finanziamento per possibili programmi o azioni da realizzare nel Parco di Veio, va segnalato il Regolamento (EC) 1655/2000 del programma LIFE, che prevede il cofinanziamento in ragione del 50% dei costi ammissibili e del 100% per le misure di accompagnamento, di progetti ambientali riguardanti la valorizzazione e tutela di siti di interesse comunitario (progetti LIFE natura). Progetti LIFE Ambiente potrebbero riguardare invece l'intero territorio del Parco. Il budget del programma LIFE per il periodo 2000-2004 è di circa 601 milioni di euro, ugualmente distribuiti tra LIFE natura e LIFE ambiente.
Soggetti di gestione	
Note	L'intervento è presentato in dettaglio nell'Allegato 2
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO A12

Asse di intervento	Salvaguardia degli habitat naturali, della biodiversità e difesa del suolo
Obiettivo generale	Migliorare la qualità ambientale dell'area con particolare attenzione alla difesa del suolo e degli assetti idrogeologici e alla continuità naturalistica
Obiettivo specifico	Difesa del suolo
Descrizione intervento	<p>Sistemazione dei versanti collinari interessati da processi di erosione areale e lineare (degradazione ed erosione della copertura pedologica, piccoli crolli da balze, approfondimento di fossi).</p> <p>L'ambito di intervento è costituito dalle aree critiche del sistema dei rilievi collinari.</p> <p>Sistemazioni bioingegneristiche previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stabilizzazione delle aree di versante con copertura vegetale rada e pendenza > 45° con grate di legname di castagno con talee (voce "B" della tabella descrittiva allegata); - stabilizzazione delle aree di versante con copertura vegetale rada e pendenza < 45° con palizzate di legname di castagno con talee (voce "A" della tabella descrittiva allegata); - stabilizzazione delle aree nude mediante biomulching con semina di colture erbacea autoctona (voce "C" della tabella descrittiva allegata); <p>messa a dimora di specie arboree ed arbustive consolidanti (voci "F" e "G" della tabella descrittiva allegata).</p>
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Comuni interessati
Comuni interessati	Tutti i Comuni del Parco
Parte di territorio interessata	Interventi interni al Parco
Stima dei costi	2.590.000.00 Euro
Fonti di finanziamento attivabili	<p>Tra gli strumenti di finanziamento per possibili programmi o azioni da realizzare nel Parco di Veio, va segnalato il Regolamento (EC) 1655/2000 del programma LIFE, che prevede il cofinanziamento in ragione del 50% dei costi ammissibili e del 100% per le misure di accompagnamento, di progetti ambientali riguardanti la valorizzazione e tutela di siti di interesse comunitario (progetti LIFE natura).</p> <p>Progetti LIFE Ambiente potrebbero riguardare invece l'intero territorio del Parco. Il budget del programma LIFE per il periodo 2000-2004 è di circa 601 milioni di euro, ugualmente distribuiti tra LIFE natura e LIFE ambiente.</p>
Soggetti di gestione	
Note	L'intervento è presentato in dettaglio nell'Allegato 2
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO B1

Asse di intervento	Agricoltura, zootecnia e forestazione
Obiettivo generale	Mantenere e rafforzare l'attività agricola valorizzandone la funzione ambientale e culturale e sviluppare la competitività delle aziende indirizzandole verso la pluriattività
Obiettivo specifico	Valorizzazione della funzione ambientale dell'agricoltura
Descrizione intervento	Diffusione informazioni e supporto tecnico alle aziende in materia di agricoltura a basso impatto e biologica Attraverso l'attivazione di consulenze specialistiche il Parco intende fornire agli operatori agricoli informazioni tecniche ed assistenza in campo agricolo ed in particolare rivolte all'adozione di tecniche ecocompatibili. Particolare attenzione sarà posta all'erogazione di informazione in merito alle opportunità di finanziamento regionali.
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente parco di Veio
Comuni interessati	Tutti i comuni del Parco
Parte di territorio interessata	Intervento interno al Parco
Stima dei costi	150.000,00 Euro
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Provincia di Roma
Soggetti di gestione	
Note	Utilizza parte del finanziamento "interventi nel settore agricolo e zootecnico" del Bilancio di Previsione
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO B2

Asse di intervento	Agricoltura, zootecnia e forestazione
Obiettivo generale	Mantenere e rafforzare l'attività agricola valorizzandone la funzione ambientale e culturale e sviluppare la competitività delle aziende indirizzandole verso la pluriattività
Obiettivo specifico	Arricchire l'offerta del territorio grazie ai prodotti e ai servizi generati dal settore agricolo
Descrizione intervento	Rilancio della zootecnia bovina ed ovina da carne Si tratta di azioni di animazione e coordinamento degli allevatori dell'area con l'obiettivo di indirizzarli verso iniziative di valorizzazione del prodotto, individuando anche le carenze strutturali presenti nell'area anche attraverso la redazione di progetti di fattibilità per il completamento della filiera biologica promuovendone l'attuazione.
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio, soggetti pubblici e privati
Soggetti competenti	Ente parco di Veio, Regione Lazio
Comuni interessati	Tutti i comuni del Parco
Parte di territorio interessata	Intervento interno al Parco
Stima dei costi	35.000,00 Euro
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Regione Lazio (PSR), Ente Parco, Privati
Soggetti di gestione	
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO B3

Asse di intervento	Agricoltura, zootecnia e forestazione
Obiettivo generale	Mantenere e rafforzare l'attività agricola valorizzandone la funzione ambientale e culturale e sviluppare la competitività delle aziende indirizzandole verso la pluriattività
Obiettivo specifico	Arricchire l'offerta del territorio grazie ai prodotti e ai servizi generati dal settore agricolo
Descrizione intervento	Recupero produttivo dei terreni ad uso agricolo e zootecnico delle Università agrarie e demani collettivi Attraverso l'attivazione di consulenze specialistiche in campo agricolo e gestionale si intende fornire assistenza alle Università Agrarie ed incentivare il ripristino delle condizioni ottimali per la piena fruizione dei pascoli.
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio,
Soggetti competenti	Ente parco di Veio, Università agrari, demani collettivi
Comuni interessati	Tutti i comuni del Parco
Parte di territorio interessata	Intervento interno al Parco
Stima dei costi	80.000,00 Euro
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Regione Lazio (PSR), Ente Parco, Privati
Soggetti di gestione	
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO B4

Asse di intervento	Agricoltura, zootecnia e forestazione
Obiettivo generale	Mantenere e rafforzare l'attività agricola valorizzandone la funzione ambientale e culturale e sviluppare la competitività delle aziende indirizzandole verso la pluriattività
Obiettivo specifico	Arricchire l'offerta del territorio grazie ai prodotti e ai servizi generati dal settore agricolo
Descrizione intervento	Valorizzazione delle produzioni agricole e zootecniche tradizionali e di qualità attraverso la realizzazione di un marchio Alle attività di animazione, sensibilizzazione e coordinamento degli operatori agricoli del Parco, realizzate nell'ambito delle azioni B1, B2, B3, B5, B6, si intende far seguire la realizzazione di un marchio dei prodotti del Parco e la definizione del regolamento che ne disciplina l'uso.
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio, soggetti privati
Soggetti competenti	Ente parco di Veio, Regione Lazio
Comuni interessati	Tutti i comuni del Parco
Parte di territorio interessata	Intervento interno al Parco
Stima dei costi	30.000,00 Euro
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Regione Lazio (PSR), Ente Parco, Privati
Soggetti di gestione	
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO B5

Asse di intervento	Agricoltura, zootecnia e forestazione
Obiettivo generale	Mantenere e rafforzare l'attività agricola valorizzandone la funzione ambientale e culturale e sviluppare la competitività delle aziende indirizzandole verso la pluriattività
Obiettivo specifico	Arricchire l'offerta del territorio grazie ai prodotti e ai servizi generati dal settore agricolo
Descrizione intervento	Promozione di un sistema di "botteghe del Parco" Creazione di una rete di punti di vendita dove è possibile trovare prodotti alimentari ed artigianali provenienti esclusivamente dal Parco di Veio, ivi compresi soprattutto quelli con il marchio dell'Ente che ne certifica la garanzia di qualità dal produttore al consumatore. Con la presente azione l'Ente Parco intende sostenere la nascita (realizzazione o adeguamento di esercizi commerciali esistenti) di una serie di botteghe del Parco
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio, soggetti pubblici e privati
Soggetti competenti	Ente parco di Veio
Comuni interessati	Tutti i comuni del Parco
Parte di territorio interessata	Intervento interno al Parco
Stima dei costi	103.000,00 Euro
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Ente Parco, Privati
Soggetti di gestione	
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO B6

Asse di intervento	Agricoltura, zootecnia e forestazione
Obiettivo generale	Mantenere e rafforzare l'attività agricola valorizzandone la funzione ambientale e culturale e sviluppare la competitività delle aziende indirizzandole verso la pluriattività
Obiettivo specifico	Arricchire l'offerta del territorio grazie ai prodotti e ai servizi generati dal settore agricolo
Descrizione intervento	Promozione della pluriattività nelle aziende agricole in particolare diretta all'erogazione di servizi didattico-ricreativi e ricettivi – fattorie didattiche Il Parco, attraverso azioni di animazione e consulenza, intende stimolare la nascita presso le aziende più vocate, di servizi ricreativo-didattici nonché l'incremento dell'ospitalità agrituristica. Con la presente azione si intende realizzare uno studio di fattibilità finalizzato alla definizione di progetti di adeguamento delle aziende esistenti ed interessate allo svolgimento di attività turistiche. Lo studio, valutando le potenziali complementarietà tra gli operatori dovrà tendere all'individuazione di un circuito turistico che diverrà oggetto di promozione da parte del Parco. Nell'ambito di tali attività saranno inoltre studiate le modalità per attivare iniziative innovative – da applicare sperimentalmente – per la nascita di relazioni tra produttori dell'area e consumatori prevalentemente del bacino metropolitano.
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio,
Soggetti competenti	Ente parco di Veio soggetti pubblici e privati
Comuni interessati	Tutti i comuni del Parco
Parte di territorio interessata	Intervento interno al Parco
Stima dei costi	75.000,00 Euro
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Regione Lazio (PSR), Ente Parco, Privati
Soggetti di gestione	
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO C1

Asse di intervento	Turismo rurale ed agriturismo
Obiettivo generale	Rafforzare l'immagine del Parco e il posizionamento dell'area sul mercato
Obiettivo specifico	Favorire il consolidamento e la caratterizzazione dell'offerta turistica del Parco
Descrizione intervento	<p>Creazione di un centro informativo con attrezzature per la fruizione del Parco ("Case del Parco").</p> <p>Il centro informativo, corredato da strutture e materiali audiovisivi e in collegamento telematico con gli altri comuni del Parco, è localizzato in immobili di cui si prevede l'acquisizione, il restauro e l'allestimento. Tali immobili sono la <i>Mola di Isola Farnese</i> (seicentesca, di 60 mq circa, da destinare a punto informativo per le aree archeologiche di Portonaccio e di Veio), la <i>Mola Maggiorana</i>, in comune di Campagnano, e il <i>Molino Fosso della Mola</i>, in comune di Magliano, tutte da acquisire.</p>
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Comuni interessati
Comuni interessati	Campagnano, Magliano e Roma (XX Municipio)
Parte di territorio interessata	Interventi esterni al Parco (Mola Maggiorana e Molino Fosso della Mola) ed interni ad esso (Mola di Isola Farnese)
Stima dei costi	516.450,00 Euro
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Regione Lazio, Ob. 2 Docup 2000-2006
Soggetti di gestione	
Note	<p>Tali interventi sono da ricollegarsi a quelli di recupero e valorizzazione delle Mole, descritti nelle schede E5, E6, E7. Le informazioni sono ricavate dal Bilancio di Previsione 2002-2004 dell'Ente Parco di Veio.</p> <p>Come "<i>Case del Parco</i>", messe in rete fra loro (soprattutto a livello informatico) in modo strategico perché per di più ubicate in posizione di "testata" o di "stazione intermedia" della rete degli itinerari di fruizione, sono ipotizzabili una serie ulteriore di immobili siti in quasi ogni centro storico, come la <i>dépendance</i> del castello di Isola Farnese e/o il lavatoio di Isola Farnese, il casale di Borghetto S. Carlo, il casale del Pino, il casale Ghella, il castello della Crescenza, parte del Santuario della Madonna del Sorbo, il casale Paglierini, la Mola Paradisi e la Mola di Formello, nonché molti dei casali con potenzialità agrituristiche posti a ridosso dei percorsi di fruizione turistica e culturale.</p>
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO C2

Asse di intervento	Turismo rurale ed agriturismo
Obiettivo generale	Rafforzare l'immagine del Parco e il posizionamento dell'area sul mercato
Obiettivo specifico	Favorire il consolidamento e la caratterizzazione dell'offerta turistica del Parco
Descrizione intervento	Recupero e riconversione d'uso della Mola di Formello Data la tipologia edilizia e la dimensione dell'edificio, il recupero del fabbricato risulta relativamente semplice e la nuova destinazione d'uso può essere strettamente legata a percorsi turistici di visita del Parco.
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Comune di Formello, Ente Parco di Veio
Comuni interessati	Formello
Parte di territorio interessata	Intervento interno al Parco
Stima dei costi	206.500,00 Euro
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Ente Parco, Comune di Formello, Regione Lazio
Soggetti di gestione	
Note	Il progetto va collegato in modo diretto con la scheda intervento B10, se si prevede l'acquisizione dell'immobile e la sua destinazione a "Casa del Parco"
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO C3

Asse di intervento	Turismo rurale ed agriturismo
Obiettivo generale	Rafforzare l'immagine del Parco e il posizionamento dell'area sul mercato
Obiettivo specifico	Favorire il consolidamento e la caratterizzazione dell'offerta turistica del Parco
Descrizione intervento	Recupero e riconversione d'uso delle Mole di Castelnuovo di Porto Data la tipologia edilizia e la dimensione dei tre edifici ('Mola di Sopra', 'Mola di Sotto o di Mezzo', 'Mola Paradisi'), il recupero dei fabbricati risulta relativamente semplice e la nuova destinazione d'uso può essere strettamente legata a percorsi turistici di visita del Parco.
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Comune di Castelnuovo di Porto
Comuni interessati	Castelnuovo di Porto
Parte di territorio interessata	Interventi interni al Parco
Stima dei costi	206.000,00 Euro
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Ente Parco, Comune di Castelnuovo di Porto, Regione Lazio, Privati
Soggetti i gestione	
Note	Quanto meno la 'Mola di Sopra' può essere destinata a ' <i>Casa del Parco</i> '
Corelazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO C4

Asse di intervento	Turismo rurale ed agriturismo
Obiettivo generale	Rafforzare l'immagine del Parco e il posizionamento dell'area sul mercato
Obiettivo specifico	Favorire il consolidamento e la caratterizzazione dell'offerta turistica del Parco
Descrizione intervento	Realizzazione di una struttura permanente per prove teatrali
Soggetti proponenti	Comune di Castelnuovo di Porto
Soggetti competenti	<u>Comune di Castelnuovo di Porto, operatori privati</u>
Comuni interessati	Castelnuovo di Porto
Parte di territorio interessata	
Stima dei costi	1549.000,00 Euro
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Comune di Castelnuovo di Porto, Regione Lazio
Soggetti i gestione	
Note	Si tratta di un intervento proposto dal sindaco di Castelnuovo di Porto nel corso di un incontro tra progettisti del Piano di Assetto, Ente Parco e Amministrazioni locali; il dettaglio dei costi è stato fornito dall'ufficio tecnico del Comune
Corelazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO C5

Asse di intervento	Turismo rurale ed agriturismo
Obiettivo generale	Rafforzare l'immagine del Parco e il posizionamento dell'area sul mercato
Obiettivo specifico	Favorire il consolidamento e la caratterizzazione dell'offerta turistica del Parco
Descrizione intervento	Realizzazione di centri estivi di addestramento con la Protezione Civile
Soggetti proponenti	Comune di Castelnuovo di Porto
Soggetti competenti	Comune di Castelnuovo di Porto, Ministero degli Interni
Comuni interessati	Castelnuovo di Porto
Parte di territorio interessata	
Stima dei costi	258.000,00 Euro
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Comune di Castelnuovo di Porto, Regione Lazio, Ministero dell'Interno
Soggetti i gestione	
Note	Si tratta di un intervento proposto dal sindaco di Castelnuovo di Porto nel corso di un incontro tra progettisti del Piano di Assetto, Ente Parco e Amministrazioni locali; il dettaglio dei costi è stato fornito dall'ufficio tecnico del Comune
Corelazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO C6

Asse di intervento	Turismo rurale ed agriturismo
Obiettivo generale	Rafforzare l'immagine del Parco e il posizionamento dell'area sul mercato
Obiettivo specifico	Realizzare strutture e attività per la fruizione e la conoscenza del Parco
Descrizione intervento	Messa in funzione, fruizione e valorizzazione del Mulino del Fosso della Mola nel Comune di Magliano Romano L'intervento consiste in opere di consolidamento statico, di sistemazione e bonifica dell'alveo del fosso, di sistemazione dell'area di accesso al Mulino, segnaletica e pannelli informativi
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Comune di Magliano Romano
Comuni interessati	Magliano Romano
Parte di territorio interessata	Intervento esterno al Parco
Stima dei costi	Euro 43.382
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	39.044 Euro (90%): Regione Lazio – DOCUP OB: 2 4.338 Euro (10%): Ente Parco di Veio
Soggetti di gestione	
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO C7

Asse di intervento	Turismo rurale ed agriturismo
Obiettivo generale	Rafforzare l'immagine del Parco e il posizionamento dell'area sul mercato
Obiettivo specifico	Realizzare strutture e attività per la fruizione e la conoscenza del Parco
Descrizione intervento	<p>Acquisizione di aree utili per la fruizione del Parco. L'intervento è finalizzato alla costituzione di un demanio di aree pubbliche (non ancora individuate), di particolare pregio ambientale, o localizzate in zone nevralgiche per la fruizione del Parco (ad esempio per la realizzazione di parcheggi) o per la realizzazione di percorsi, per almeno 5 ettari complessivi.</p>
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio
Comuni interessati	Aree comunali non ancora individuate
Parte di territorio interessata	Interventi comunque interni al Parco
Stima dei costi	Euro 310.000,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Regione Lazio
Soggetti di gestione	
Note	Le informazioni sono ricavate dal Bilancio di Previsione 2002-2004 dell'Ente Parco di Veio
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO C8

Asse di intervento	Turismo rurale ed agriturismo
Obiettivo generale	Rafforzare il posizionamento dell'area sul mercato
Obiettivo specifico	Favorire il consolidamento e la caratterizzazione dell'offerta turistica del Parco
Descrizione intervento	<p>Individuazione dei seguenti Parchi pubblici urbani:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parco di Veio e Inviolatella; - Parco del Sorbo; - Parco di Monte Aguzzo; - Parco di Monte Musino. <p>Allo stato attuale si propone la sola individuazione dei parchi di P.R.G., senza definire gli interventi strutturali e per la fruizione (e dunque senza ipotizzare costi precisi) per i quali si rimanda ai piani urbanistici operativi.</p>
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio e Comuni del Parco interessati
Comuni interessati	Campagnano, Formello, Sacrofano e Roma (XX Municipio)
Parte di territorio interessata	Interventi interni al Parco
Stima dei costi	Euro 516.500,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Ente Parco di Veio, Regione Lazio, Comuni interessati
Soggetti di gestione	
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO C9

Asse di intervento	Turismo rurale ed agriturismo
Obiettivo generale	Rafforzare il posizionamento dell'area sul mercato
Obiettivo specifico	Favorire il consolidamento e la caratterizzazione dell'offerta turistica del Parco
Descrizione intervento	<p>Realizzazione di percorsi ciclopeditoni</p> <p>Consistono nei percorsi di connessione tra le diverse 'porte' di accesso al Parco (ad iniziare dalle principali stazioni e dai principali parcheggi di scambio) e nei percorsi interni di fruizione, di cui i principali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i percorsi che da Formello portano al Santuario della Madonna del Sorbo ed alla zona del SIC (nel quale è ricompreso l'itinerario dalla Valle del Sorbo al biotopo del Follettino); - il percorso tra le stazioni di Morlupo e Riano, fra le quali è ricompreso l'itinerario 'delle Mole'; - il percorso che connette Vigna Clara alla stazione 'La Storta' lungo l'itinerario della via Veientana Vetere, con relativi circuiti di visita ai siti archeologici toccati; - il percorso trasversale che parte dalla Stazione 'La Storta', taglia trasversalmente l'intero Parco e si riconnette alla stazione di Sacrofano, appoggiandosi ad un tracciato storico di matrice etrusca.
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Comuni interessati
Comuni interessati	Campagnano, Formello, Morlupo, Castelnuovo di Porto, Sacrofano e Roma (XX Municipio)
Parte di territorio interessata	Interventi interni ed esterni al Parco
Stima dei costi	Euro 620.000,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Ente Parco, Comuni del Parco interessati
Soggetti di gestione	
Note	<p>L'intervento può integrarsi e modificarsi sulla base di altre proposte che integrino l'intero sistema formando una rete continua, a partire dalle seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. formulate dall'Ente Parco di Veio, già finanziate, descritte (insieme ad altre ancora in fase di richiesta di finanziamenti) nel rapporto: Regione Lazio, Assessorato all'Ambiente, "Parco di Veio - Sistemazione di itinerari turistici", 2000, senza quantificazione economica. In dettaglio: <ul style="list-style-type: none"> - itinerari del SORBO (pedonale), di VEIO (pedonale), di BELMONTE (trekking), della VIA VEIENTANA (trekking e pedonale), della VIA FRANCIGENA, delle TORRI MEDIEVALI e degli AFFIORAMENTI GEOLOGICI (vedi scheda A10) 2. formulate dal Comune di Formello nell'ambito del PRUSST, per 3,3 miliardi di lire.
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO C10

Area di intervento	Accessibilità, viabilità e infrastrutture
Obiettivo generale	Realizzazione di un sistema ciclabile e ciclopedonale
Obiettivo specifico: descrizione intervento	Realizzazione piste furistrada Si tratta di nuovi tracciati, individuati non in appoggio a tratti di viabilità esistente. I più importanti riguardano le piste lungo il Tevere sino a Prima Porta e la ciclopista dell'Acqua Traversa, i nuovi tracciati nel Parco dell'Inviolatella, il collegamento tra S.Cornelia ed il bivio sulla Formellese per Sacrofano.
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio
Comuni interessati	Roma (XX Municipio)
Stima dei costi (in Lire e in Euro)	Euro 2.580.000,00
Parte di territorio interessata	Interventi interni al Parco
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Ente Parco, Comune di Roma
Soggetti di gestione	
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO C11

Asse di intervento	Turismo rurale ed agriturismo
Obiettivo generale	Rafforzare il posizionamento dell'area sul mercato
Obiettivo specifico	Favorire il consolidamento e la caratterizzazione dell'offerta turistica del Parco
Descrizione intervento	<p>Realizzazione piste lungostrada Si tratta di piste realizzate lungo i tracciati stradali esistenti, in modo separato e protetto. Le principali strade interessate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - via Formellese, dal bivio per Sacrofano al bivio per Campagnano - via della Giustiniana, da via Veientana sino a via di S.Cornelia - via Sacrofanese, nel tratto terminale a maggior carico di traffico
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Comuni interessati
Comuni interessati	Formello, Sacrofano e Roma (XX Municipio)
Parte di territorio interessata	Interventi interni al Parco
Stima dei costi	Euro 1.0010.000,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Provincia di Roma, Ente Parco, Comuni interessati
Soggetti di gestione	
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO C12

Asse di intervento	Turismo ed agriturismo
Obiettivo generale	Rafforzare il posizionamento dell'area sul mercato
Obiettivo specifico	Favorire il consolidamento e la caratterizzazione dell'offerta turistica del Parco
Descrizione intervento	Realizzazione protezione su strada Riguarda tutti i tratti dei circuiti ciclabili insistenti su tratti di viabilità non primaria ed a scarso traffico, ed in particolare il tratto più settentrionale della via Sacrofanese, via Due Ponti, via di Santa Cornelia
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Comuni interessati
Comuni interessati	Sacrofano e Roma (XX Municipio)
Parte di territorio interessata	Interventi interni al Parco
Stima dei costi	Euro 330.500,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Provincia di Roma, Comuni interessati
Soggetti di gestione	
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO C13

Asse di intervento	Turismo ed agriturismo
Obiettivo generale	Rafforzare il posizionamento dell'area sul mercato
Obiettivo specifico	Favorire il consolidamento e la caratterizzazione dell'offerta turistica del Parco
Descrizione intervento	<p>Realizzazione di una rete di protezione degli attraversamenti</p> <p>Riguarda la realizzazione di interventi di messa in sicurezza dei punti in cui la rete ciclopedonale interna deve attraversare rami di viabilità principale. La soluzione tecnica più idonea dipende, ovviamente, dalle specificità del luogo e dal rango delle strade interessate, ma non dovrà affidarsi, se non in casi eccezionali o particolarmente favorevoli, allo sfalsamento dei percorsi (sovrappassi o sottopassi).</p> <p>Tali punti sono al momento ipotizzabili lungo le seguenti strade:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Via Formellese, 1 punto di attraversamento; - Via Sacrofanese, 1 punto di attraversamento; - Via della Giustiniana, 2 punti di attraversamento; - Via di Grottarossa, 2-3 punti di attraversamento
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, comuni interessati
Comuni interessati	Formello, Roma (XX Municipio)
Parte di territorio interessata	Interventi interni al Parco
Stima dei costi	Euro 82.700,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Provincia di Roma, Comuni interessati
Soggetti di gestione	
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO C14

Asse di intervento	Turismo ed agriturismo
Obiettivo generale	Rafforzare il posizionamento dell'area sul mercato
Obiettivo specifico	Favorire il consolidamento e la caratterizzazione dell'offerta turistica del Parco
Descrizione intervento	Realizzazione di un itinerario ciclabile nel Comune di Magliano Romano Nell'ambito della rete dei percorsi per la fruizione del Parco di Veio in bicicletta, il percorso si snoda per 4,6 Km. e prevede la realizzazione del tracciato, della cartellonistica e di materiale informativo e promozionale
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Comune di Magliano Romano
Comuni interessati	Magliano Romano
Parte di territorio interessata	Intervento interno ed esterno al Parco di Veio....
Stima dei costi	Euro 76.500,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	68.850 Euro (90%): Regione Lazio – DOCUP OB.2 7.650 Euro (10%): Ente Parco di Veio
Soggetti di gestione	Comune di Magliano Romano, cooperative di giovani
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO C15

Asse di intervento	Turismo ed agriturismo
Obiettivo generale	Rafforzare il posizionamento dell'area sul mercato
Obiettivo specifico	Favorire il consolidamento e la caratterizzazione dell'offerta turistica del Parco
Descrizione intervento	<p>Realizzazione di 2 itinerari nell'ambito di un sistema di percorsi intercomunali:</p> <p>1) "itinerario degli affioramenti geologici"; 2) "Dalla Valle del Sorbo al biotopo del Follettino";</p> <p>Gli itinerari interessano i Comuni di Campagnano, Formello, Magliano Romano e Mazzano Romano ed hanno lo scopo di rendere fruibili gli elementi ambientali, archeologici e storico-monumentali di rilievo. Verranno realizzate piazzole-belvedere, segnaletica ed 1 punto informativo a Campagnano.</p>
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio, Comuni di Campagnano, Formello, Magliano Romano e Mazzano Romano
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Comuni di Campagnano, Formello, Magliano Romano e Mazzano Romano
Comuni interessati	Campagnano, Formello, Magliano Romano e Mazzano Romano
Parte di territorio interessata	Interventi esterni e soprattutto interni al Parco
Stima dei costi (in Lire e in Euro)	Euro 56.037
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	50.433,57 Euro (90%): Regione Lazio – DOCUP OB. 2 5.603,73 (10%): Ente Parco di Veio
Soggetti di gestione	
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO C16

Asse di intervento	Turismo ed agriturismo
Obiettivo generale	Rafforzare il posizionamento dell'area sul mercato
Obiettivo specifico	Favorire il consolidamento e la caratterizzazione dell'offerta turistica del Parco
Area di intervento	Accessibilità, viabilità e infrastrutture
Obiettivo generale	Realizzazione di un sistema di percorsi a cavallo
Obiettivo specifico: descrizione intervento	Realizzazione di un itinerario equestre nei Comuni di Campagnano e di Mazzano Romano Il progetto prevede la realizzazione di un tratto di 13 Km (dalla Valle del Sorbo alle cascate di Monte Gelato) di un più ampio itinerario equestre. L'intervento prevede la sistemazione del tracciato, la marcatura, la realizzazione di aree di sosta e di materiale informativo
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Comuni di Campagnano e di Mazzano
Comuni interessati	Campagnano e Mazzano
Parte di territorio interessata	Interventi interni ed esterni al Parco
Stima dei costi	Euro 37.500
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	33.750 (90%): Regione Lazio – DOCUP OB. 2 3.750 (10%): Ente Parco di Veio
Soggetti di gestione	
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO C17

Asse di intervento	Turismo ed agriturismo
Obiettivo generale	Rafforzare il posizionamento dell'area sul mercato
Obiettivo specifico	Favorire il consolidamento e la caratterizzazione dell'offerta turistica del Parco
Descrizione intervento	Realizzazione di un itinerario equestre nei Comuni di Roma, Sacrofano e Castelnuovo di Porto Il progetto prevede la realizzazione di un tratto (dalla antica città di Veio alla regione di Belmonte) di un più ampio itinerario equestre. L'intervento prevede la sistemazione del tracciato, l'eventuale marcatura, la realizzazione di aree di sosta e di materiale informativo
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Comuni di Roma (XX Municipio), Sacrofano e Castelnuovo di Porto
Comuni interessati	Roma (XX Municipio), Sacrofano e Castelnuovo di Porto
Parte di territorio interessata	Interventi interni al Parco
Stima dei costi	Euro 37.500
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	33.750 (90%): Regione Lazio – DOCUP OB. 2 3.750 (10%): Ente Parco di Veio
Soggetti di gestione	Centri ippici locali coordinati dall'ANTE
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO C18

Asse di intervento	Turismo ed agriturismo
Obiettivo generale	Rafforzare il posizionamento dell'area sul mercato
Obiettivo specifico	Favorire la definizione dell'immagine del Parco e promuovere la sua offerta
Descrizione intervento	Definizione del Master Plan turistico del Parco di Veio Si intende redigere uno studio di marketing turistico del territorio, articolato in diversi ambiti territoriali o tematici. Tale studio si fonderà su una prima fase di analisi del contesto che terrà conto, al fine di non incorrere in duplicazioni, di quanto già elaborato nel corso degli ultimi anni e quindi, in una seconda fase propositiva che attiverà processi concertativi allargati ed avrà quale esito l'elaborazione di un quadro di interventi, accompagnati da valutazioni di fattibilità tecnico, economica, amministrativa e territoriale-ambientale.
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio,
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Comuni del Parco, privati
Comuni interessati	Comuni del Parco
Parte di territorio interessata	Territorio del Parco
Stima dei costi	Euro 70.000,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Ente Parco di Veio, Comuni del Parco, privati
Soggetti di gestione	
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO C19

Asse di intervento	Turismo ed agriturismo
Obiettivo generale	Rafforzare il posizionamento dell'area sul mercato
Obiettivo specifico	Favorire la definizione dell'immagine del Parco e promuovere la sua offerta
Area di intervento	Attrezzature e servizi con funzione sociale (parchi territoriali e accessi)
Descrizione intervento	Organizzazione di happening domenicali
Soggetto proponente	Comune di Castelnuovo di Porto
Soggetti competenti	Comune di Castelnuovo di Porto, Ente Parco di Veio
Comuni interessati	Comune di Castelnuovo di Porto
Parte di territorio interessata	
Stima dei costi	516.500,00
Fonti di finanziamento attivabili	Comune di Castelnuovo di Porto, Regione Lazio
Note	Si tratta di un intervento proposto dal sindaco di Castelnuovo di Porto nel corso di un incontro tra progettisti del Piano di Assetto, Ente Parco e Amministrazioni locali; il dettaglio dei costi è stato fornito dall'ufficio tecnico del Comune.

Scheda INTERVENTO C20

Asse di intervento	Turismo ed agriturismo
Obiettivo generale	Rafforzare il posizionamento dell'area sul mercato
Obiettivo specifico	Favorire la definizione dell'immagine del Parco e promuovere la sua offerta
Descrizione intervento	Definizione e promozione pacchetti turistici Anticipando la definizione degli indirizzi strategici e il piano di interventi che discenderanno dal Master Plan (scheda C19) il Parco intende avviare alcune iniziative promozionali incentrate su alcuni pacchetti turistici prevalentemente incentrati sul tema del cavallo e della ristorazione.
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio,
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, operatori turistici
Comuni interessati	Comuni del Parco
Parte di territorio interessata	Territorio del Parco
Stima dei costi	Euro 25.000,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Ente Parco di Veio, Regione Lazio, operatori privati
Soggetti di gestione	
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO C21

Asse di intervento	Turismo ed agriturismo
Obiettivo generale	Rafforzare il posizionamento dell'area sul mercato
Obiettivo specifico	Favorire la definizione dell'immagine del Parco e promuovere la sua offerta
Descrizione intervento	Realizzazione eventi Attraverso una programmazione annuale il parco intende partecipare alle manifestazioni di maggior rilievo nazionali ed estere, nonché annualmente realizzare sul suo territorio una manifestazione all'aperto su temi da definire e finalizzata al coinvolgimento della popolazione locale.
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio,
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Comuni interessati
Comuni interessati	Comuni del Parco
Parte di territorio interessata	Territorio del Parco
Stima dei costi (in Lire e in Euro)	Euro 150.000,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Ente Parco di Veio, regione Lazio, privati
Soggetti di gestione	
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO C23

Asse di intervento	Turismo ed agriturismo
Obiettivo generale	Rafforzare il posizionamento dell'area sul mercato
Obiettivo specifico	Favorire l'incremento della professionalità degli operatori dell'area
Descrizione intervento	Organizzazione seminari e workshop per gli operatori del settore turistico Si prevede l'organizzazione di giornate di lavoro sui temi del turismo verde con la partecipazione di esperti ed associazioni di categoria e il coinvolgimento degli operatori locali e di operatori di altre realtà, portatori di esperienze trasferibili.
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio,
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, operatori, associazioni di categoria
Comuni interessati	Comuni del Parco
Parte di territorio interessata	Territorio del Parco
Stima dei costi	Euro 50.000,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Ente Parco di Veio, regione Lazio
Soggetti di gestione	
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO D1

Asse di intervento	Piccole e Medie Imprese e artigianato
Obiettivo generale	Sostenere il mantenimento delle attività tradizionali e favorire le attività a basso impatto ambientale
Obiettivo specifico	Promuovere i prodotti dell'artigianato tradizionale ed artistico
Descrizione intervento	Recupero antichi mestieri Sarà favorito il recupero dei mestieri della tradizione locale e dell'artigianato artistico promuovendo, attraverso brevi cicli di seminari e stage, o scambio ed il trasferimento di conoscenze ed esperienze tra le imprese produttive dell'area ed altre realtà produttive esemplari.
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio, operatori
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio,
Comuni interessati	Comuni del Parco
Parte di territorio interessata	Territorio del Parco
Stima dei costi	Euro 60.000,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Ente Parco di Veio, Regione Lazio
Soggetti di gestione	
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO D2

Asse di intervento	Piccole e Medie Imprese e artigianato
Obiettivo generale	Sostenere il mantenimento delle attività tradizionali e favorire le attività a basso impatto ambientale
Obiettivo specifico	Favorire l'adozione di tecniche ecocompatibili
Descrizione intervento	Diffusione informazioni e supporto tecnico alle imprese per l'utilizzazione di processi produttivi a basso impatto Attraverso l'attivazione di consulenze specialistiche il Parco intende fornire alle imprese informazioni tecniche ed assistenza rivolta all'adozione di tecniche ecocompatibili. Particolare attenzione sarà posta all'erogazione di informazione in merito alle opportunità di finanziamento regionali.
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio,
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio,
Comuni interessati	Comuni del Parco
Parte di territorio interessata	Territorio del Parco
Stima dei costi	Euro 56.500,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Ente Parco di Veio, Provincia di Roma
Soggetti di gestione	
Note	Utilizza parte dei finanziamenti "Interventi per il settore agricolo e zootecnico" del Bilancio di Previsione
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO E1

Asse di intervento	Patrimonio storico-artistico ed archeologico
Obiettivo generale	Valorizzare il patrimonio culturale, in particolare archeologico ed architettonico, favorendone la fruizione turistica
Obiettivo specifico	Salvaguardia attraverso il restauro e la manutenzione di ville e castelli, torii, casali, stazioni di poste, mole ed antichi edifici produttivi
Descrizione intervento	<p>Valorizzazione e restauro del santuario della Madonna del Sorbo</p> <p>Date le caratteristiche ed il valore intrinseco, cui si aggiunge una grande valenza sotto il profilo paesaggistico - ambientale, il santuario - oltre a confermare la sua funzione originaria di luogo di culto - costituisce una potenzialità, dopo il restauro, per attività culturali, ricreative, di aggregazioni di giovani o associazioni.</p> <p>Le operazioni di restauro, in presenza di finanziamenti certi e costanti, richiedono dai 3 ai 5 anni.</p>
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco, Comune di Campagnano, Comune di Formello
Comuni interessati	Campagnano, Formello
Parte di territorio interessata	Intervento interno al Parco
Stima dei costi	Euro 10.330.000,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Ministero Beni Culturali, Regione Lazio, Enti ecclesiastici. Nell'ambito dell'Accordo tra Ministero dell'Ambiente e Regione Lazio, al Comune di Campagnano sono stati assegnati 4 miliardi.
Soggetti di gestione	
Note	In uno o più dei locali del convento annesso al Santuario si potrebbe realizzare una "Casa del Parco"
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO E2

Asse di intervento	Patrimonio storico-artistico ed archeologico
Obiettivo generale	Valorizzare il patrimonio culturale, in particolare archeologico ed architettonico, favorendone la fruizione turistica
Obiettivo specifico	Salvaguardia attraverso il restauro e la manutenzione di ville e castelli, torii, casali, stazioni di poste, mole ed antichi edifici produttivi
Descrizione intervento	Valorizzazione e restauro conservativo del castello della Crescenza e del parco antistante Sia il castello che il parco antistante ad esso richiedono opere di manutenzione, più che di restauro generalizzato, e soprattutto di ripristino dello stato antecedente dei luoghi, a causa degli abusi che vi ha realizzato l'attuale proprietario, con destinazioni d'uso del tutto incompatibili. L'intero complesso monumentale dovrebbe essere acquisito ai fini di una sua fruizione pubblica, nonché ad una sua destinazione museale e di rappresentanza.
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Comune di Roma, Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Comuni interessati	Roma (XX Municipio)
Parte di territorio interessata	Intervento interno al Parco
Stima dei costi	(vedi nota)
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Ministero per i Beni e le Attività Culturali, anche attraverso l'incentivazione fiscale; fondi privati.
Soggetti di gestione	
Note	Si tratta di un edificio privato a cui non è stato consentito finora l'accesso; non è stato pertanto possibile verificarne le attuali condizioni e fornire quindi una stima dei costi necessari per gli eventuali interventi, che dovrebbero ad ogni modo essere a totale carico del proprietario, responsabile delle 'superfetazioni' aggiunte abusivamente.
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO E3

Asse di intervento	Patrimonio storico-artistico ed archeologico
Obiettivo generale	Valorizzare il patrimonio culturale, in particolare archeologico ed architettonico, favorendone la fruizione turistica
Obiettivo specifico	Salvaguardia attraverso il restauro e la manutenzione di ville e castelli, torii, casali, stazioni di poste, mole ed antichi edifici produttivi
Descrizione intervento	Recupero e ridestinazione d'uso del castello baronale Il castello è localizzato nel centro storico del Paese.
Soggetto proponente	Comune di Riano
Soggetti competenti	Comune di Riano
Comuni interessati	Comune di Riano
Parte di territorio interessata	Intervento fuori Parco
Stima dei costi	619.750 euro
Fonti di finanziamento attivabili	Regione Lazio
Note	-

Scheda INTERVENTO E4

Asse di intervento	Patrimonio storico-artistico ed archeologico
Obiettivo generale	Valorizzare il patrimonio culturale, in particolare archeologico ed architettonico, favorendone la fruizione turistica
Obiettivo specifico	Salvaguardia attraverso il restauro e la manutenzione di ville e castelli, torii, casali, stazioni di poste, mole ed antichi edifici produttivi
Descrizione intervento	Riconversione del patrimonio abitativo del centro storico di Castelnuovo di Porto, oggi inutilizzato, in ricettività
Soggetto proponente	Comune di Castelnuovo di Porto
Soggetti competenti	Comune di Castelnuovo di Porto, operatori privati
Comuni interessati	Castelnuovo di Porto
Parte di territorio interessata	Intervento interno al Parco
Stima dei costi	1.239.000,00
Fonti di finanziamento attivabili	Comune di Castelnuovo di Porto, Regione Lazio
Note	Si tratta di un intervento proposto dal sindaco di Castelnuovo di Porto nel corso di un incontro tra progettisti del Piano di Assetto, Ente Parco e Amministrazioni locali; il dettaglio dei costi è stimato, ed è da considerare solo indicativo.

Scheda INTERVENTO E5

Asse di intervento	Patrimonio storico-artistico ed archeologico
Obiettivo generale	Valorizzare il patrimonio culturale, in particolare archeologico ed architettonico, favorendone la fruizione turistica
Obiettivo specifico	Salvaguardia attraverso il restauro e la manutenzione di ville e castelli, torii, casali, stazioni di poste, mole ed antichi edifici produttivi
Descrizione intervento	Recupero e ridestinazione d'uso della rocca inutilizzata nel centro storico (ad es.: ricettività turistica)
Soggetto proponente	Comune di Castelnuovo di Porto
Soggetti competenti	Comune di Castelnuovo di Porto
Comuni interessati	Castelnuovo di Porto
Parte di territorio interessata	Intervento interno al Parco
Stima dei costi	3.357.000,00
Fonti di finanziamento attivabili	Comune di Castelnuovo di Porto, Regione Lazio
Note	Si tratta di un intervento proposto dal sindaco di Castelnuovo di Porto nel corso di un incontro tra progettisti del Piano di Assetto, Ente Parco e Amministrazioni locali; il dettaglio dei costi è stato fornito dall'ufficio tecnico del Comune.

Scheda INTERVENTO E6

Asse di intervento	Patrimonio storico-artistico ed archeologico
Obiettivo generale	Recupero e valorizzazione del patrimonio storico-artistico monumentale
Obiettivo specifico	Salvaguardia attraverso il restauro e la manutenzione di ville e castelli, torri, casali, stazioni di poste, mole ed antichi edifici produttivi
Obiettivo specifico: descrizione intervento	Valorizzazione e restauro dei ruderi delle torri della Annunziatella, di Prima Porta e del Bosco La loro valorizzazione non può consistere ormai che nella conservazione della memoria e della testimonianza storica, dato il loro stato, e l'improponibilità di una loro ricostruzione.
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Comune di Roma, Ente Parco di Veio
Comuni interessati	Roma (XX Municipio)
Parte di territorio interessata	Interventi interni al Parco
Stima dei costi	Euro 1.050.000,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Lazio, Comune di Roma
Soggetti di gestione	
Note	È ipotizzabile l'estensione di tali interventi anche alle altre torri medievali presenti sia all'interno che a ridosso del Parco, anche se inglobate in casali, che hanno bisogno di essere quanto meno valorizzate, anche se non necessariamente restaurate, per essere incluse in un unico itinerario di visita da percorrere tramite bus navetta (vedi scheda intervento A6), come Torre Lazzaroni, Tor di Quinto, Torre delle Cornacchie, Torre di Spizzichino, Torre del Buon Ricovero, Tor Vergata, il Castellaccio, Torre della Valchetta e Torre di Pietra Pertusa.
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO E7

Asse di intervento	Patrimonio storico-artistico ed archeologico
Obiettivo generale	Recupero e valorizzazione del patrimonio storico-artistico monumentale
Obiettivo specifico	Recupero e riconversione d'uso di edifici e ville come aree attrezzate
Descrizione intervento	<p>Valorizzazione di Villa Manzoni (acquisizione, restauro, recupero del parco, arredi)</p> <p>Il primo intervento da mettere in atto per il restauro e la valorizzazione è l'acquisizione.</p> <p>Secondo i programmi del Comune di Roma il restauro dovrebbe essere finalizzato alla realizzazione di una sede di rappresentanza del XX Municipio, nonché per attività di tipo socio culturale.</p>
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Comune di Roma, Ente Parco di Veio
Comuni interessati	Roma (XX Municipio)
Parte di territorio interessata	Intervento interno al Parco
Stima dei costi	Euro 7.747.000,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Comune di Roma, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Lazio, Istituti di Ricerca
Soggetti di gestione	
Note	Per l'acquisizione dell'intero complesso monumentale, il Consiglio Comunale di Roma aveva destinato 6 miliardi in bilancio di previsione.
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO E8

Asse di intervento	Patrimonio storico-artistico ed archeologico
Obiettivo generale	Recupero e valorizzazione del patrimonio archeologico
Obiettivo specifico	Progettazione organizzazione valorizzazione delle aree archeologiche
Descrizione intervento	Stesura del progetto di dettaglio del Parco Archeologico di Veio Si tratta di un sistema di individuazione dei percorsi, da ricercare soprattutto attraverso il recupero e l'attrezzatura della viabilità antica (asse nord-sud di attraversamento della città e viabilità radiale); lo scavo è da realizzare in più stralci di complessi monumentali (foro, templi, teatro, terme, ecc.) che successivamente dovranno essere oggetto di interventi di restauro e specifica attrezzatura.
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale
Comuni interessati	Roma (XX Municipio)
Parte di territorio interessata	Intervento interno al Parco
Stima dei costi (in Lire e in Euro)	Euro 103.300,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	PON nazionale legati ai beni culturali (per la fruizione e la valorizzazione); POR regionali sui beni culturali; deve esistere tuttavia un privato proponente associato a Enti Pubblici (ad es. ANAS)
Soggetti di gestione	
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO E9

Asse di intervento	Patrimonio storico-artistico ed archeologico
Obiettivo generale	Recupero e valorizzazione del patrimonio archeologico
Obiettivo specifico	Progettazione organizzazione valorizzazione delle aree archeologiche
Descrizione intervento	<p>Recupero di tratti della viabilità antica, da riutilizzare come percorsi di visita</p> <p>Ripristino dei tracciati antichi, ove possibile, con recupero delle pavimentazioni, delle dimensioni delle sedi viarie da acquisire (se private) ed attrezzare per destinazione a percorsi pedonali, ciclabili, a cavallo.</p>
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale, Soprintendenza Archeologica di Roma
Comuni interessati	Roma (XX Municipio)
Parte di territorio interessata	Interventi interni al Parco
Stima dei costi	Euro 774.600,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Ministero dell'Interno: fondi per la sicurezza (anche delle aree archeologiche); PON nazionale legati ai beni culturali (per la fruizione e la valorizzazione); POR regionali sui beni culturali
Soggetti di gestione	
Note	Gli interventi dovranno riguardare in particolare gli antichi tracciati viari che si diramavano dall'antica città di Veio, come la Via Veientana Vetere , la Via Fidenate e la Via di Malborghetto
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO E10

Asse di intervento	Patrimonio storico-artistico ed archeologico
Obiettivo generale	Recupero e valorizzazione del patrimonio archeologico
Obiettivo specifico	Progettazione organizzazione valorizzazione delle aree archeologiche
Descrizione intervento	Recupero, sistemazione e valorizzazione del complesso archeologico in località Tenuta Antonina Il progetto riguarda la villa romana con fornaci e il tratto della Via Veientana Vetere, già accertato dalla Soprintendenza Archeologica di Roma, da riportare alla luce. Si tratta di attrezzare l'area archeologica ai fini della fruizione, inserendola nell'itinerario della Via Veientana Vetere
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Soprintendenza Archeologica di Roma
Comuni interessati	Roma (XX Municipio)
Parte di territorio interessata	Intervento interno al Parco
Stima dei costi (in Lire e in Euro)	Euro 103.300,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Lazio, Comune di Roma,
Soggetti di gestione	
Note	La stima dei costi è da considerare del tutto indicativa
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO E11

Asse di intervento	Patrimonio storico-artistico ed archeologico
Obiettivo generale	Recupero e valorizzazione del patrimonio archeologico
Obiettivo specifico	Progettazione organizzazione valorizzazione delle aree archeologiche
Descrizione intervento	Recupero, sistemazione e valorizzazione dell'antico tracciato etrusco-romano in località Valle La Fata Il progetto riguarda il percorso ipotizzato da Ward Perkins, che collegava l'antica città di Veio alla via Cassia e che è ormai confermato dai resti sul posto di tracce di basolato romano, dalla presenza di una tomba ipogea poco più a nord di via G. Andreassi (da riportare alla luce) e dai resti di epoca romana rinvenuti dalla Soprintendenza per l'Etruria Meridionale all'altezza del Km. 15,500 della via Cassia.
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale
Comuni interessati	Roma (XX Municipio)
Parte di territorio interessata	Intervento interno al Parco
Stima dei costi (in Lire e in Euro)	Euro 103.300,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Lazio, Comune di Roma,
Soggetti di gestione	
Note	La stima dei costi è da considerare del tutto indicativa
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO E12

Asse di intervento	Patrimonio storico-artistico ed archeologico
Obiettivo generale	Recupero e valorizzazione del patrimonio archeologico
Obiettivo specifico	Progettazione organizzazione valorizzazione delle aree archeologiche
Descrizione intervento	Recupero, sistemazione e valorizzazione del complesso archeologico in località Casale Ghella Il progetto riguarda la villa romana con la cisterna, il mausoleo ed il tratto di basolato della strada che portava alla Via Cassia. Si tratta di attrezzare l'area archeologica ai fini della fruizione, inserendola nell'itinerario della Via Veientana Vetere
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Soprintendenza Archeologica di Roma
Comuni interessati	Roma (XX Municipio)
Parte di territorio interessata	Intervento interno al Parco
Stima dei costi	Euro 103.300,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Lazio, Comune di Roma,
Soggetti di gestione	
Note	La stima dei costi è da considerare del tutto indicativa
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO E13

Asse di intervento	Patrimonio storico-artistico ed archeologico
Obiettivo generale	Recupero e valorizzazione del patrimonio archeologico
Obiettivo specifico	Progettazione organizzazione valorizzazione delle aree archeologiche
Descrizione intervento	Recupero, sistemazione e valorizzazione della necropoli etrusca di via Bracciano Il progetto prevede di attrezzare l'area archeologica ai fini della fruizione, dotandola di un'area di sosta per il parcheggio delle auto ed inserendola nell'itinerario della Via Veientana Vetere
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Soprintendenza Archeologica di Roma
Comuni interessati	Roma (XX Municipio)
Parte di territorio interessata	Intervento interno al Parco
Stima dei costi (in Lire e in Euro)	Euro 103.300,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Lazio, Comune di Roma,
Soggetti di gestione	
Note	La stima dei costi è da considerare del tutto indicativa
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO E14

Asse di intervento	Patrimonio storico-artistico ed archeologico
Obiettivo generale	Recupero e valorizzazione del patrimonio archeologico
Obiettivo specifico	Progettazione organizzazione valorizzazione delle aree archeologiche
Descrizione intervento	Recupero, sistemazione e valorizzazione dell'antico percorso di transumanza da Monte Musino a Monte S. Angelo Il progetto riguarda il percorso che dal 'Valico di Casa Miseria' (in Comune di Sacrofano), seguendo la linea di crinale della caldera di Sacrofano, portava al villaggio preistorico e villanoviano di Monte S. Angelo, da mettere in collegamento anche con la vicina torre medievale di Stracciacappa ed il lago di Martignano. Il percorso ha una rilevanza soprattutto archeologica, geologica e mineralogica e va ricostruito ed attrezzato ai fini della fruizione.
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale
Comuni interessati	Formello, Sacrofano e Campagnano
Parte di territorio interessata	Intervento interno ed esterno al Parco
Stima dei costi (in Lire e in Euro)	Euro 103.300,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Lazio, Comune di Roma,
Soggetti di gestione	
Note	La stima dei costi è da considerare del tutto indicativa
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO E15

Asse di intervento	Patrimonio storico-artistico ed archeologico
Obiettivo generale	Recupero e valorizzazione del patrimonio archeologico
Obiettivo specifico	Progettazione e realizzazione di campagne di scavo sistematiche
Descrizione iniziativa	Interventi di scavo e di restauro nell'antica città di Veio (stralcio minimo iniziale) Si tratta di impiantare un cantiere minimale di almeno quattro operai, dotato di attrezzature e di una percentuale di macchine per movimento di terra (escavatore e camion), da mantenere attivo per almeno sei mesi o per l'intero anno
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Soprintendenza Archeologica dell'Etruria Meridionale, Università 'La Sapienza' di Roma, Enti di studio
Comuni interessati	Roma (XX Municipio)
Parte di territorio interessata	Iniziativa interna al Parco
Stima dei costi (in Lire e in Euro)	Euro 568.100,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Ministero dell'Interno: fondi per la sicurezza (anche delle aree archeologiche); PON nazionale legati ai beni culturali (per la fruizione e la valorizzazione); POR regionali sui beni culturali; Finanziamenti pubblici per ricerca (CNR); Ministero per i Beni e le Attività Culturali; Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica
Soggetti di gestione	
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO E16

Asse di intervento	Patrimonio storico-artistico ed archeologico
Obiettivo generale	Recupero e valorizzazione del patrimonio archeologico
Obiettivo specifico	Progettazione e realizzazione di campagne di scavo sistematiche
descrizione iniziativa	Interventi di scavo e restauro nell'antica città di Veio (seconda fase: creazione di un cantiere stabile) Si tratta di impiantare almeno due cantieri di scavo (tipologia già descritta nella scheda P3) e un piccolo cantiere di restauro con almeno 4 operai e macchinari adeguati che dovrà operare per almeno sei mesi
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale, Università 'La Sapienza' di Roma, Enti di studio
Comuni interessati	Roma (XX Municipio)
Parte di territorio interessata	Iniziativa interna al Parco
Stima dei costi	Euro 2.066.000,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Ministero dell'Interno: fondi per la sicurezza (anche delle aree archeologiche); PON nazionale legati ai beni culturali (per la fruizione e la valorizzazione); POR regionali sui beni culturali; Finanziamenti pubblici per ricerca (CNR); Ministero per i Beni e le Attività Culturali; Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica
Soggetti di gestione	
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO E17

Asse di intervento	Patrimonio storico-artistico ed archeologico
Obiettivo generale	Recupero e valorizzazione del patrimonio archeologico
Obiettivo specifico	Progettazione e realizzazione di campagne di scavo sistematiche
Descrizione iniziativa	Interventi di scavo e pulizia per evidenziare i complessi archeologici lungo i percorsi di visita all'antica città di Veio ed ai suoi dintorni Si tratta di impiantare un piccolo cantiere di scavo o pulizia dei complessi monumentali, formato da 4 operai, e successivamente un piccolo cantiere di restauro che dovrà operare per l'intero anno in zone diverse dislocate lungo i percorsi
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale, Università 'La Sapienza' di Roma, Enti di studio
Comuni interessati	Roma (XX Municipio)
Parte di territorio interessata	Iniziativa interna al Parco
Stima dei costi (in Lire e in Euro)	Euro 155.000,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Ministero dell'Interno: fondi per la sicurezza (anche delle aree archeologiche); PON nazionale legati ai beni culturali (per la fruizione e la valorizzazione); POR regionali sui beni culturali; Finanziamenti pubblici per ricerca (CNR); Ministero per i Beni e le Attività Culturali; Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica
Soggetti di gestione	
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO E18

Asse di intervento	Patrimonio storico-artistico ed archeologico
Obiettivo generale	Recupero e valorizzazione del patrimonio archeologico
Obiettivo specifico	Censimento Sistematico del patrimonio archeologico esistente
Descrizione iniziativa	Ricerca e acquisizione della documentazione sui materiali rinvenuti nel territorio del Parco ed esposti in musei o dispersi Esistono in numerosi musei italiani o stranieri (ad es. il Louvre) materiali rinvenuti a Veio e successivamente inseriti in collezioni private o pubbliche; il recupero anche solo virtuale consentirebbe una valutazione ed una esposizione globale del patrimonio archeologico mobile della città antica.
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Soprintendenze Archeologiche competenti, Enti di studio
Comuni interessati	Tutti i Comuni del Parco
Parte di territorio interessata	Beni interni al Parco ed a ridosso di esso
Stima dei costi (in Lire e in Euro)	Euro 82.600,
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Finanziamenti pubblici per ricerca (CNR), Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soggetti di gestione	
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO E19

Asse di intervento	Patrimonio storico-artistico ed archeologico
Obiettivo generale	Recupero e valorizzazione del patrimonio archeologico
Obiettivo specifico	Censimento Sistemático del patrimonio archeologico esistente
Descrizione iniziativa	Esplorazione sistematica del territorio (zona Nord del Parco) e schedatura sistematica delle presenze L'intervento dovrà essere condotto da specialisti con il fine di acquisire una conoscenza globale del patrimonio non ancora noto che è presupposto indispensabile per una valutazione delle priorità di intervento e del piano generale (anche legislativo e normativo) degli interventi conservativi.
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio-
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Soprintendenze Archeologiche competenti, Università "La Sapienza", Enti di studio
Comuni interessati	Tutti i Comuni del Parco
Parte di territorio interessato	Interventi interni al Parco
Stima dei costi	Euro 165.000,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Finanziamenti pubblici per ricerca (CNR), Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica
Soggetti di gestione	
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO F1

Asse di intervento	Accessibilità, viabilità e infrastrutture
Obiettivo generale	Riqualificare il sistema della viabilità primaria e creazione di sistemi di viabilità alternativa
Obiettivo specifico	Riqualificazione generale della Via Cassia e della Via Flaminia
Descrizione intervento	<p>Riqualificazione della Via Flaminia, attraverso la messa in sicurezza dei tre nodi viari di Morlupo, Castelnuovo di Porto e Riano da coordinare con la risistemazione degli accessi alle stazioni</p> <p>L'intervento consiste nella riprogettazione dei nodi di confluenza dei principali itinerari di connessione tra i comuni esterni al Parco con il Parco e con le stazioni ferroviarie, nonché dei nodi stazione, con l'obiettivo principale di rendere maggiormente sicure le manovre veicolari e gli attraversamenti ciclabili e pedonali.</p>
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Comuni di Morlupo, Castelnuovo di Porto, Riano, Roma, ANAS
Comuni interessati	Morlupo, Castelnuovo di Porto, Riano, Roma (XX Municipio)
Parte di territorio interessata	Intervento esterno al Parco
Stima dei costi	Euro 775.000,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Piano Nazionale per la sicurezza stradale del Ministero dei Lavori Pubblici (il Piano è finanziato ogni anno, con bando su progetti preliminari); Regione Lazio; ANAS
Soggetti di gestione	
Note	Le informazioni sono ricavate dal Bilancio di Previsione 2002-2004 dell'Ente Parco di Veio
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO F2

Asse di intervento	Accessibilità, viabilità e infrastrutture
Obiettivo generale	Riqualificare il sistema della viabilità primaria e creazione di sistemi di viabilità alternativa
Obiettivo specifico	Riqualificazione generale della Via Cassia e della Via Flaminia
Descrizione intervento	Riqualificazione della via Cassia per un tratto di 6,6 km L'intervento consiste nel ridisegno degli spazi pubblici lungo la via Cassia con l'obiettivo del loro riordino formale e funzionale, con particolare attenzione alla moderazione dei comportamenti automobilistici, alla riorganizzazione della sosta, alla continuità e qualità dei percorsi pedonali e ciclabili, alla sicurezza degli attraversamenti ed alla creazione di 'luoghi di porta' in corrispondenza dei percorsi di accesso al Parco.
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Comune di Roma e ANAS
Comuni interessati	Roma (XX Municipio)
Parte di territorio interessata	Intervento esterno al Parco ed interno ad esso (Inviolatella)
Stima dei costi	Euro 3.400.000,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Piano Nazionale per la sicurezza stradale del Ministero dei Lavori Pubblici. (finanziato annualmente con bando su progetti preliminari); ANAS; Comune di Roma
Soggetti di gestione	
Note	L'intervento riguarda l'asse viario che lambisce per lo più i confini del Parco
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO F3

Asse di intervento	Accessibilità, viabilità e infrastrutture
Obiettivo generale	Riqualificare le consolari Cassia e Flaminia attraverso la rifunzionalizzazione di alcuni nodi, l'individuazione degli "accessi al Parco" e la creazione di sistemi di viabilità alternativa
Obiettivo specifico	Riqualificazione delle stazioni
Descrizione intervento	Ristrutturazione del nodo della stazione di Sacrofano Il progetto consiste nella trasformazione della stazione di Sacrofano in stazione terminale del nuovo Servizio di Ferrovia Metropolitana (SFM). Nei costi è computata la realizzazione di un parcheggio di interscambio (di 250 posti auto), dei relativi percorsi di accesso e collegamento e la ristrutturazione del fabbricato viaggiatori. Non sono computati eventuali interventi sulle infrastrutture ferroviarie.
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Comune di Sacrofano, ANAS, FS
Comuni interessati	Sacrofano
Parte di territorio interessata	Intervento esterno al Parco
Stima dei costi	Euro 1.550.000,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Rientra nello sviluppo della "Cura del ferro", e dovrebbe accedere alle medesime linee di finanziamento.
Soggetti di gestione	
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO F4

Asse di intervento	Accessibilità, viabilità e infrastrutture
Obiettivo generale	Riqualificare le consolari Cassia e Flaminia attraverso la rifunzionalizzazione di alcuni nodi, l'individuazione degli "accessi al Parco" e la creazione di sistemi di viabilità alternativa
Obiettivo specifico	Realizzazione parcheggi e segnaletica per l'accesso al Parco
Descrizione intervento	<p>Realizzazione di punti sosta interni al Parco</p> <p>Si tratta di piccole aree di sosta con attrezzature minimali poste a servizio della fruizione di specifici punti di attrazione, da inserire attentamente nel contesto naturale del Parco (superfici non impermeabili, piantumate).</p> <p>Le aree al momento ipotizzabili, da confermare puntualmente in modo definitivo in sede di adozione del Piano di Assetto, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - due aree rispettivamente situate alle testate dei percorsi di fruizione del complesso archeologico di Monte Aguzzo; - due aree a servizio del complesso monumentale ed ambientale del Santuario della Madonna del Sorbo/SIC, rispettivamente collocate a nord di Formello ed all'intersezione tra le direttrici Campagnano-Sacrofano e Formello-Magliano; - un'area sulla Cassia, a nord della Torre del Bosco, ed un'area sulla via Cassia/bis, in corrispondenza dello svincolo con la via Formellese; - un'area sulla via Formellese, in corrispondenza dell'attacco di un percorso di fruizione della zona archeologica di Monte Michele
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio e Comuni di Campagnano, Formello, Sacrofano e Roma (XX Municipio)
Comuni interessati	Campagnano, Formello, Sacrofano e Roma (XX Municipio)
Parte di territorio interessata	Interventi interni al Parco, relativi alle zone sopra elencate
Stima dei costi	Euro 1.100.000,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Ente Parco e Comuni interessati
Soggetti di gestione	
Note	Altri interventi simili all'interno del Parco sono ipotizzabili in località Isola Farnese e Borghetto S. Carlo, in via Bracciano ed in via Oriolo Romano
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO F5

Area di intervento	Accessibilità, viabilità e infrastrutture
Obiettivo generale	Realizzazione di parcheggi nelle aree di scambio
Descrizione intervento	Realizzazione di una piazzola di sosta per camper
Soggetto proponente	Comune di Castelnuovo di Porto
Soggetti competenti	Comune di Castelnuovo di Porto
Parco Territoriale interessato	Nd
Sistema/i di paesaggio interessato/i	Nd
Regime di tutela	Nd
Costi indicativi (lire)	260.000,00
Fonti di finanziamento attivabili	Comune di Castelnuovo di Porto
Note	Si tratta di un intervento proposto dal sindaco di Castelnuovo di Porto nel corso di un incontro tra progettisti del Piano di Assetto, Ente Parco e Amministrazioni locali; il dettaglio dei costi è stato fornito dall'ufficio tecnico del Comune.

Scheda INTERVENTO F6

Asse di intervento	Accessibilità, viabilità e infrastrutture
Obiettivo generale	Riqualificare le consolari Cassia e Flaminia attraverso la rifunzionalizzazione di alcuni nodi, l'individuazione degli "accessi al Parco" e la creazione di sistemi di viabilità alternativa
Obiettivo specifico	Realizzazione parcheggi e segnaletica per l'accesso al Parco
Area di intervento	Accessibilità, viabilità e infrastrutture
Obiettivo generale	Realizzazione di un sistema di accessi metropolitani e locali
Descrizione intervento	Allestimento di una segnaletica di sicurezza e di porta nei principali punti di accesso al Parco (circa 15) Apposizione di segnaletica orizzontale e verticale appositamente progettata allo scopo di rendere evidenti i punti di ingresso nel Parco, recanti le indicazioni toponomastiche e di direzione, le norme rilevanti di comportamento ed altre informazioni turistiche.
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Comuni del Parco, Provincia di Roma
Comuni interessati	Tutti i Comuni del Parco
Parte di territorio interessata	Confini del Parco
Stima dei costi (in Lire e in Euro)	Euro 194.000,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Ente Parco, Provincia di Roma, Ente Provinciale del Turismo
Soggetti di gestione	
Note	È ipotizzabile anche una opportuna segnaletica di avvicinamento dalle principali strade esterne al Parco di Veio
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO F7

Asse di intervento	Accessibilità, viabilità e infrastrutture
Obiettivo generale	Riqualificare le consolari Cassia e Flaminia attraverso la rifunzionalizzazione di alcuni nodi, l'individuazione degli "accessi al Parco" e la creazione di sistemi di viabilità alternativa
Obiettivo specifico	Introduzione di servizi di trasporto destinati al turismo
Descrizione intervento	<p>Attivazione di una navetta turistica tra la stazione 'La Storta', Isola Farnese e l'area archeologica dell'antica città di Veio</p> <p>Si tratta di un servizio turistico per collegare il borgo di Isola Farnese e l'area archeologica dell'antica città di Veio con il parcheggio di scambio della linea ferroviaria FM1, nel quadro di una limitazione degli accessi automobilistici alle suddette aree.</p> <p>Il servizio potrebbe essere svolto, nei periodi di maggior affluenza turistica, in concessione/autorizzazione da parte di un operatore privato, eventualmente con mezzi speciali per motivo di minor impatto e/o migliore circolabilità.</p>
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Comune di Roma (per il rilascio delle relative autorizzazioni e/o concessioni), Ispettorato Circolazione (per l'approvazione dei percorsi e delle fermate), Ente Parco di Veio
Comuni interessati	Roma (XX Municipio)
Parte di territorio interessata	Intervento esterno al Parco ed interno ad esso (Isola Farnese-Veio)
Stima dei costi (in Lire e in Euro)	Euro 40.000,00 (per anno come quota di sussidio)
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Provincia di Roma, Ente Parco, introiti tariffari
Soggetti di gestione	
Note	È ipotizzabile anche una navetta turistica per la fruizione dell'itinerario di tutte le torri medievali, con attestamento ai parcheggi di scambio delle stazioni di "La Giustiniana" (sulla Cassia) e di "Montebello" (sulla Flaminia)
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO G1

Asse di intervento	Animazione territoriale, Promozione ed Educazione ambientale
Obiettivo generale	Animazione territoriale
Obiettivo specifico	Favorire la nascita di azioni strategiche e il coinvolgimento delle Istituzioni e dei cittadini del Parco
Descrizione intervento	<p>Creazione di un Centro Servizi integrato.</p> <p>Intervento finalizzato alla promozione a livello locale ed alla messa a punto di approcci territoriali partecipati di gestione delle risorse</p> <ul style="list-style-type: none"> - svolgere un ruolo creativo di intermediazione tra base produttiva locale e le Amministrazioni di livello regionale e provinciale, finalizzato alla realizzazione di accordi di programma per un utilizzo territorialmente e socialmente mirato delle risorse finanziarie disponibili (Piano di Sviluppo Rurale, Docup Ob.2); - svolgere un ruolo di orientamento e di aggregazione dei produttori agricoli e del settore dell'artigianato nei confronti della qualificazione, tipicizzazione ed organizzazione dell'offerta dei prodotti locali; - sperimentare e diffondere modelli innovativi di gestione del bosco e di produzione forestale a più elevata compatibilità ambientale ed economica; - attivare e mantenere nel tempo rapporti di collaborazione e partenariato con le altre aree naturali protette regionali, finalizzati al coordinamento a livello regionale delle iniziative di valorizzazione socioeconomica ed ambientale dei paesaggi della campagna romana di elevato valore storico-culturale, naturalistico, estetico-percettivo; - promuovere il rafforzamento delle attività legate al turismo naturalistico e all'accoglienza rurale; - promuovere la conduzione di attività formative di eccellenza, finalizzate allo sviluppo di nuova occupazione nel campo della gestione sostenibile delle risorse agro-forestali e dell'ingegneria naturalistica; - promuovere scambi culturali a livello europeo ed internazionale, al fine di realizzare un proficuo confronto di esperienze sui temi della gestione partecipata dei paesaggi agro-forestali di rilevante valore ambientale, storico-culturale, paesaggistico.
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio
Comuni interessati	Tutti i Comuni del Parco
Parte di territorio interessata	Interventi comunque interni al Parco
Stima dei costi	Euro 774.000,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Ente Parco, regione Lazio
Soggetti di gestione	
Note	L'intervento è presentato in dettaglio nell'Allegato 3
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO G2

Asse di intervento	Animazione territoriale, Promozione ed Educazione ambientale
Obiettivo generale	Animazione territoriale
Obiettivo specifico	Favorire la nascita di azioni strategiche e il coinvolgimento delle Istituzioni e dei cittadini del Parco
Descrizione intervento	Realizzazione di una banca dati degli operatori del parco L'intervento è finalizzato a completare il censimento già avviato dal Parco e a rendere funzionale ed operativa la Banca dati in corso di attuazione. L'intervento concerne gli operatori agricoli, turistici, dell'artigianato e dei servizi attinenti al sistema turistico
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio,
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Comuni del Parco
Comuni interessati	Comuni del Parco
Parte di territorio interessata	Territorio del Parco
Stima dei costi (in Lire e in Euro)	Euro 16.000,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Ente Parco di Veio, Comuni del Parco
Soggetti di gestione	
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO G3

Asse di intervento	Animazione territoriale, Promozione ed Educazione ambientale
Obiettivo generale	Animazione territoriale
Obiettivo specifico	Favorire la nascita di azioni strategiche e il coinvolgimento delle Istituzioni e dei cittadini del Parco
Descrizione iniziativa	L'Agenda 21 locale e la certificazione ambientale dell'Ente Parco di Veio Il progetto nasce dall'esigenza di attuare politiche di sviluppo sostenibili per il territorio. Il processo di Agenda XXI locale del Parco di Veio si basa sulla creazione di momenti di concertazione finalizzati alla definizione di strategie condivise per la valorizzazione dell'area compresa in particolare nei Comuni di Mazano, Magliano e Campagnano. L'introduzione di un sistema di gestione ambientale dell'area (norma UNI EN ISO 14001) permetterà di mettere a punto le modalità metodologiche e operative per la definizione di Politica, Obiettivi, Traguardi e Programma ambientale dell'Ente
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Comuni di Campagnano, Magliano e Mazano
Comuni interessati	Campagnano, Magliano e Mazano
Parte di territorio interessata	Iniziative prevalentemente interne al Parco
Stima dei costi	Euro 190.000,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	85.990 Euro (90%): Regione Lazio – DOCUPO OB. 2 – Sottomisura 3.2 9.554 Euro (10%): Ente Parco di Veio Ministero dell'Ambiente
Soggetti di gestione	imprenditori agricoli singoli e associati, associazioni agrituristiche, Comuni e loro associazioni, Università Agrarie
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO G4

Asse di intervento	Animazione territoriale, Promozione ed Educazione ambientale
Obiettivo generale	Animazione territoriale
Obiettivo specifico	Favorire la nascita di azioni strategiche e il coinvolgimento delle Istituzioni e dei cittadini del Parco
Descrizione iniziativa	Collegamento in rete dei Comuni ed Ente Parco per l'erogazione di servizi ed informazioni al cittadino
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Comuni dell'area, Provincia
Comuni interessati	Comuni dell'area
Parte di territorio interessata	
Stima dei costi	Euro 400.000,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Regione, Provincia, Comuni
Soggetti di gestione	
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO G5

Asse di intervento	Animazione territoriale, Promozione ed Educazione ambientale
Obiettivo generale	Promozione
Obiettivo specifico	Promozione delle attività del Parco
Descrizione iniziativa	Realizzazione strumenti informativi e promozionali del Parco (newsletter, potenziamento sito Internet) Si intende realizzare una newsletter trimestrale che affiancherà, quale strumento di diffusione delle informazioni, quanto già tradizionalmente il Parco realizza nell'ambito del sito Internet.
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio
Comuni interessati	
Parte di territorio interessata	
Stima dei costi	Euro 200.000,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Ente Parco, Regione Lazio
Soggetti di gestione	
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO G6

Asse di intervento	Animazione territoriale, Promozione ed Educazione ambientale
Obiettivo generale	Educazione ambientale
Obiettivo specifico	Iniziative per l'educazione ambientale e formazione
Descrizione iniziativa	Educazione ambientale per il mondo scolastico Si tratta di corsi su tematiche ambientali e sulla conoscenza del Parco attraverso materiali informatici, audiovisivi, sopralluoghi con guide, ecc. È previsto anche l'utilizzo di "interpreti ambientali".
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio e scuole di ogni ordine e grado, con priorità per quelle ricadenti all'interno del Parco e dei territori adiacenti ad esso.
Comuni interessati	Tutti i Comuni del Parco
Parte di territorio interessata	Iniziative prevalentemente interne al Parco
Stima dei costi	Euro 155.000,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Ministero per la Pubblica Istruzione, Regione Lazio, Provincia di Roma, Ente Parco di Veio, Comuni interessati
Soggetti di gestione	Ente Parco di Veio o concessione a terzi, sulla base di specifiche convenzioni, con priorità delle forme di associazionismo cooperativo tra i residenti nell'ambito del Parco di Veio
Note	Le informazioni sono ricavate dal Bilancio di Previsione 2002-2004 dell'Ente Parco di Veio
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO G7

Asse di intervento	Animazione territoriale, Promozione ed Educazione ambientale
Obiettivo generale	Educazione ambientale
Obiettivo specifico	Iniziative per l'educazione ambientale e formazione
Descrizione iniziativa	<p>Programma "GENS", progetti per le scuole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Piccole guide"; - "Operazione Cercanatura"; - "Ragazzi del Parco"; - "Progetto Crediti Formativi"
Soggetti proponenti	Agenzia Regionale dei Parchi (ARP), Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio e scuole, con priorità per quelle ricadenti all'interno del Parco e dei territori adiacenti ad esso.
Comuni interessati	Tutti i Comuni del Parco
Parte di territorio interessata	Iniziative prevalentemente interne al Parco
Stima dei costi	Euro
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Ministero per la Pubblica Istruzione, Ministero dell'Ambiente, Regione Lazio, Provincia di Roma, Ente Parco di Veio, Comuni interessati
Soggetti di gestione	Ente Parco di Veio, docenti delle scuole, alunni
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO G8

Asse di intervento	Animazione territoriale, Promozione ed Educazione ambientale
Obiettivo generale	Educazione ambientale
Obiettivo specifico	Iniziative per l'educazione ambientale e formazione
Descrizione iniziativa	Progetto: "Il Parco di Veio come scuola" Consiste nella redazione e stampa da parte dell'Ente delle matrici di una serie di schede interdisciplinari, che vengono messe a disposizione delle scuole e che consegnate in copia ad ogni alunno vengono integrate in modo personale nelle parti interattive opportunamente predisposte. Le schede sono raggruppabili per temi e per epoche storiche: una volta compilate e completate, formano alla fine del corso scolastico un libro personalizzato sul territorio del Parco di Veio, che ogni alunno potrà portare a casa.
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio e scuole di ogni ordine e grado, con priorità per quelle ricadenti all'interno del Parco e dei territori adiacenti ad esso.
Comuni interessati	Tutti i Comuni del Parco
Parte di territorio interessata	Iniziative prevalentemente interne al Parco
Stima dei costi	Euro 10.500,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Ministero per la Pubblica Istruzione, Regione Lazio, Provincia di Roma, Ente Parco di Veio, Comuni interessati
Soggetti di gestione	Ente Parco di Veio, docenti delle scuole di ogni ordine e grado, studenti
Note	
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO G9

Asse di intervento	Animazione territoriale, Promozione ed Educazione ambientale
Obiettivo generale	Educazione ambientale
Obiettivo specifico	Iniziative per l'educazione ambientale e formazione
Descrizione iniziativa	Borse turismo scolastico. L'obiettivo del progetto è incentivare il turismo scolastico con forme di finanziamento e cofinanziamento dei soggiorni degli studenti delle scuole, con evidenti benefici sia economici che nell'immagine e nella conoscenza del Parco.
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio
Comuni interessati	Tutti i Comuni del Parco
Parte di territorio Interessata	Interventi interni ed esterni al Parco
Stima dei costi (in Lire e in Euro)	Euro 155.000,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Regione Lazio, Provincia di Roma, Ente Parco di Veio
Soggetti di gestione	
Note	Le informazioni sono ricavate dal Bilancio di Previsione 2002-2004 dell'Ente Parco di Veio
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

Scheda INTERVENTO G10

Asse di intervento	Animazione territoriale, Promozione ed Educazione ambientale
Obiettivo generale	Educazione ambientale
Obiettivo specifico	Iniziative per l'educazione ambientale e formazione
Descrizione iniziativa	Creazione di nuovi profili professionali su scienze ambientali, marketing territoriale, risvolti culturali dello sviluppo sostenibile. Si tratta di figure professionali preziose per Enti Parco ma ancora non offerti dagli attuali piani didattici universitari. Il progetto prevede la progettazione, l'avviamento e la (parziale) gestione di corsi professionali di media e alta qualificazione (da 3 a 6 corsi, da tenersi nella sede dell'Ente Parco o presso l'Assessorato alla Formazione del Comune di Roma.).
Soggetti proponenti	Ente Parco di Veio
Soggetti competenti	Ente Parco di Veio, Enti di studio
Comuni interessati	Tutti i Comuni del Parco
Parte di territorio interessata	Non definibile al momento
Stima dei costi	Euro 774.000,00
Fonti di finanziamento attivabili o attivate	Fondo Sociale Europeo
Soggetti di gestione	
Note	Le informazioni sono ricavate dal Bilancio di Previsione 2002-2004 dell'Ente Parco di Veio.
Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e/o iniziative	

ALTRI INTERVENTI PROPOSTI

Scheda INTERVENTO

Area di intervento	Accessibilità, viabilità e infrastrutture
Obiettivo generale	Realizzazione di un sistema di accessi metropolitani e locali
Descrizione intervento	Progetto Valle del Rosciolo - "Porta di ingresso attrezzata a Veio". Obiettivo dell'intervento è realizzare un sistema di verde pubblico attrezzato, alcuni parcheggi interrati, un mercato coperto, collegamenti pedonali, attrezzature di servizio al Parco (affitto bici, escursioni a cavallo, ecc.) e potenziamento della viabilità di circonvallazione.
Soggetto proponente	Comune di Formello (intervento compreso nel PRUSST Interregionale "Patrimonio di San Pietro in Tuscia ovvero il Territorio degli Etruschi", di cui è capofila il Comune di Civitavecchia)
Soggetti competenti	Comune di Formello, <u>Ente Parco di Veio</u>
Parco Territoriale interessato	Nessuno
Sistema/i di paesaggio interessato/i	SdP del Pianoro di Veio, delle Incisioni Minori e delle Aree di Raccordo Morfologico
Regime di tutela	Protezione
Costi indicativi (lire)	9.000.000.000
Fonti di finanziamento attivabili	Finanziamenti PRUSST; eventuali cofinanziamenti pubblici (Regione Lazio) e privati
Note	Nel giugno 2000 il PRUSST è stato approvato dal Ministero dei lavori Pubblici ed ammesso ad un finanziamento iniziale per complessivi 2,8 miliardi di lire, necessari per avviare l'ufficio consortile di Civitavecchia. Il Ministero ha approvato il Piano nelle sue linee generali ma ancora non ha esaminato i singoli interventi. In attesa dell'eventuale finanziamento specifico, è intenzione del Comune di Formello portare avanti il progetto, sottoporlo all'attenzione degli altri Enti Locali in Tavoli di Concertazione, individuare altri soggetti potenzialmente interessati al cofinanziamento.

Scheda INTERVENTO

Area di intervento	Attrezzature e servizi con funzione sociale (parchi territoriali e accessi)
Obiettivo generale	Realizzazione di spazi attrezzati ed aree verdi a carattere locale per la fruizione
Descrizione intervento	Recupero e valorizzazione turistica della Valle del Sorbo. L'intervento è finalizzato a ricostruire l'equilibrio ecologico e valorizzare un'area di circa 300 ettari (40% bosco ceduo, 60% pascolo), e a realizzare un sistema infrastrutturale per una migliore conduzione delle attività di tutela e di fruizione.
Soggetto proponente	Comune di Formello (intervento compreso nel PRUSST Interregionale "Patrimonio di San Pietro in Tuscia ovvero il Territorio degli Etruschi", di cui è capofila il Comune di Civitavecchia)
Soggetti competenti	Comune di Formello
Parco Territoriale interessato	PT del Sorbo
Sistema/i di paesaggio interessato/i	Sistema delle forre e delle incisioni
Regime di tutela	Riserva Generale
Costi indicativi (lire)	5.000.000.000
Fonti di finanziamento attivabili	Finanziamenti PRUSST; eventuali cofinanziamenti pubblici (Regione Lazio) e privati
Note	Nel giugno 2000 il PRUSST è stato approvato dal Ministero dei lavori Pubblici ed ammesso ad un finanziamento iniziale per complessivi 2,8 miliardi di lire, necessari per avviare l'ufficio consortile di Civitavecchia. Il Ministero ha approvato il Piano nelle sue linee generali ma ancora non ha esaminato i singoli interventi. In attesa dell'eventuale finanziamento specifico, è intenzione del Comune di Formello portare avanti il progetto, sottoporlo all'attenzione degli altri Enti Locali in Tavoli di Concertazione, individuare altri soggetti potenzialmente interessati al cofinanziamento.

Scheda INTERVENTO

Area di intervento	Interventi di restauro, risanamento e miglioramento ambientale e paesistico
Obiettivo generale	Recupero ambientale
Descrizione intervento	Interventi di recupero ambientale del territorio rurale. Tali interventi consistono in operazioni di pulizia generale e di bonifica delle discariche e dei fossi, di piantumazione di essenze autoctone o storicizzate, di schermatura verde ai margini delle edificazioni e di generale miglioramento paesistico del territorio riguardante terreni pubblici e privati ad uso agricolo.
Soggetto proponente	Comune di Formello (intervento compreso nel PRUSST Interregionale "Patrimonio di San Pietro in Tuscia ovvero il Territorio degli Etruschi", di cui è capofila il Comune di Civitavecchia), AB&B Srl e Formello 2000 Srl
Soggetti competenti	Comune di Formello
Parco Territoriale interessato	PT del Sorbo, PT dei Monti Aguzzo e Musino
Sistema/i di paesaggio interessato/i	SdP delle forre, SdP dei rilievi collinari, SdP dei pianori
Regime di tutela	Riserva, Protezione e Promozione Economica e Sociale
Costi indicativi (lire)	1.000.000.000
Fonti di finanziamento attivabili	Finanziamenti PRUSST; eventuali cofinanziamenti pubblici (Regione Lazio) e privati
Note	Nel giugno 2000 il PRUSST è stato approvato dal Ministero dei lavori Pubblici ed ammesso ad un finanziamento iniziale per complessivi 2,8 miliardi di lire, necessari per avviare l'ufficio consortile di Civitavecchia. Il Ministero ha approvato il Piano nelle sue linee generali ma ancora non ha esaminato i singoli interventi. In attesa dell'eventuale finanziamento specifico, è intenzione del Comune di Formello portare avanti il progetto, sottoporlo all'attenzione degli altri Enti Locali in Tavoli di Concertazione, individuare altri soggetti potenzialmente interessati al cofinanziamento.

Scheda INTERVENTO

Area di intervento	Interventi di restauro, risanamento e miglioramento ambientale e paesistico
Obiettivo generale	Miglioramento e riqualificazione ambientale dei boschi
Descrizione intervento	Interventi di mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica e della biodiversità del bosco di Monte Musino. L'intervento è diviso in due stralci. Il primo è finalizzato al mantenimento e al miglioramenot della stabilità ecologica e della biodiversità di boschi protettivi di interesse pubblico, attraverso opere anti incendio, pozzi, piste forestali, <i>chiudenda</i> forestali. Il secondo stralcio è invece finalizzato alla valorizzazione della funzione sociale di boschi protettivi di interesse pubblico, attraverso interventi di miglioramento sentieristico e di realizzazione di aree attrezzate.
Soggetto proponente	Comune di Sacrofano (PRUSST Interregionale "Patrimonio di San Pietro in Tuscia ovvero il Territorio degli Etruschi")
Soggetti competenti	<u>Ente Parco di Veio</u> , Comune di Sacrofano
Parco Territoriale interessato	PT del Monte Aguzzo e del Monte Musino
Sistema/i di paesaggio interessato/i	SdP dei rilievi collinari
Regime di tutela	Protezione
Costi indicativi (lire)	2.237.397.945 lire (primo stralcio) e 1.052.040.561 lire (secondo stralcio), per un totale di 3.289.438.506 lire
Fonti di finanziamento attivabili	Finanziamenti PRUSST; eventuali cofinanziamenti pubblici (Regione Lazio) e privati
Note	Nel giugno 2000 il PRUSST è stato approvato dal Ministero dei lavori Pubblici ed ammesso ad un finanziamento iniziale per complessivi 2,8 miliardi di lire, necessari per avviare l'ufficio consortile di Civitavecchia. Il Ministero ha approvato il Piano nelle sue linee generali ma ancora non ha esaminato i singoli interventi. In attesa dell'eventuale finanziamento specifico, è intenzione del Comune di Formello portare avanti il progetto, sottoporlo all'attenzione degli altri Enti Locali in Tavoli di Concertazione, individuare altri soggetti potenzialmente interessati al cofinanziamento.

Scheda INTERVENTO

Area di intervento	Interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio storico/artistico e archeologico
Obiettivo generale	Recupero e manutenzione dei centri storici
Descrizione intervento	Restauro Palazzo Chigi e istituzione del Museo dell'Agro Veientano. Il restauro è finalizzato alla musealizzazione ed al reperimento di altri spazi pubblici del palazzo Orsini e Chigi (sec. XIII-XVII), e restituirà alla comunità il monumento di maggior pregio presente sul territorio, che diventerà la sede del museo dell'Agro Veientano (per 14 nuovi posti di lavoro)
Soggetto proponente	Comune di Formello (intervento compreso nel PRUSST Interregionale "Patrimonio di San Pietro in Tuscia ovvero il Territorio degli Etruschi", di cui è capofila il Comune di Civitavecchia)
Soggetti competenti	Comune di Formello
Parco Territoriale interessato	Intervento fuori Parco
Sistema/i di paesaggio interessato/i	Intervento fuori Parco
Regime di tutela	Intervento fuori Parco
Costi indicativi (lire)	10.200.000.000
Fonti di finanziamento attivabili	Finanziamenti PRUSST; eventuali cofinanziamenti pubblici (Regione Lazio) e privati
Note	Nel giugno 2000 il PRUSST è stato approvato dal Ministero dei lavori Pubblici ed ammesso ad un finanziamento iniziale per complessivi 2,8 miliardi di lire, necessari per avviare l'ufficio consortile di Civitavecchia. Il Ministero ha approvato il Piano nelle sue linee generali ma ancora non ha esaminato i singoli interventi. In attesa dell'eventuale finanziamento specifico, è intenzione del Comune di Formello portare avanti il progetto, sottoporlo all'attenzione degli altri Enti Locali in Tavoli di Concertazione, individuare altri soggetti potenzialmente interessati al cofinanziamento.

Scheda INTERVENTO

Area di intervento	Interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio storico/artistico e archeologico
Obiettivo generale	Progettazione e realizzazione di campagne di scavo sistematiche nell'area urbana
Descrizione intervento	<p>Valorizzazione e musealizzazione siti archeologici tumulo Chigi; necropoli al M.te Aguzzo; necropoli M.te Michele.</p> <p>Nel dettaglio, si tratta di indagini conoscitive, di sistemazioni delle aree per valorizzare le emergenze archeologiche e di creazione di infrastrutture per la fruizione pubblica delle presenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tumulo Chigi e una necropoli al Monte Aguzzo; - necropoli etrusca con tombe a camera a Monte Michele.
Soggetto proponente	Comune di Formello (intervento compreso nel PRUSST Interregionale "Patrimonio di San Pietro in Tuscia ovvero il Territorio degli Etruschi", di cui è capofila il Comune di Civitavecchia), AB&B Srl e Formello 2000 Srl
Soggetti competenti	Comune di Formello, Soprintendenze Archeologiche competenti
Parco Territoriale interessato	PT dei Monti Aguzzo e Musino
Sistema/i di paesaggio interessato/i	SdP dei Rilievi Collinari
Regime di tutela	Protezione
Costi indicativi (lire)	4.300.000.000
Fonti di finanziamento attivabili	Finanziamenti PRUSST; eventuali cofinanziamenti pubblici (Regione Lazio) e privati
Note	<p>Nel giugno 2000 il PRUSST è stato approvato dal Ministero dei lavori Pubblici ed ammesso ad un finanziamento iniziale per complessivi 2,8 miliardi di lire, necessari per avviare l'ufficio consortile di Civitavecchia.</p> <p>Il Ministero ha approvato il Piano nelle sue linee generali ma ancora non ha esaminato i singoli interventi. In attesa dell'eventuale finanziamento specifico, è intenzione del Comune di Formello portare avanti il progetto, sottoporlo all'attenzione degli altri Enti Locali in Tavoli di Concertazione, individuare altri soggetti potenzialmente interessati al cofinanziamento.</p>

Scheda INTERVENTO

Area di intervento	Attrezzature e servizi con funzione sociale (parchi territoriali e accessi)
Obiettivo generale	Realizzazione di opere di carattere generale per lo sviluppo e l'occupazione nei comuni del Parco
Descrizione intervento	Realizzazione progetto VATE (valle del Tevere). L'iniziativa comprende circa 20 comuni rivieraschi e si pone come obiettivo lo sviluppo e la valorizzazione del bacino del Tevere (province di Roma e Rieti). In particolare il progetto si fonda su un accordo tra i comuni per la promozione turistica del territorio della Valle del Tevere e va dall'individuazione di interventi strutturali e di azioni di promozione per una gestione integrata dei flussi, al di recupero di centri storici, alla realizzazione di percorsi attrezzati e di impianti. Alcuni progetti sono già approvati; oggi è in discussione un progetto di modello gestionale.
Soggetto proponente	Comune di Riano
Soggetti competenti	Comune di Riano, altri comuni, operatori privati
Parco Territoriale interessato	Fuori dal Parco
Sistema/i di paesaggio interessato/i	Fuori dal Parco
Regime di tutela	Fuori dal Parco
Costi indicativi (lire)	Ancora non individuabili
Fonti di finanziamento attivabili	Regione, Spa mista a capitale pubblico/privato
Note	Si tratta di un intervento proposto dall'Amministrazione Comunale nel corso di un incontro tra progettisti del Piano di Assetto, Ente Parco ed Enti locali; non sono disponibili ulteriori specificazioni.



ENTE PARCO DI VEIO



**PROGRAMMA PLURIENNALE
DI PROMOZIONE ECONOMICA E SOCIALE**

ALLEGATI

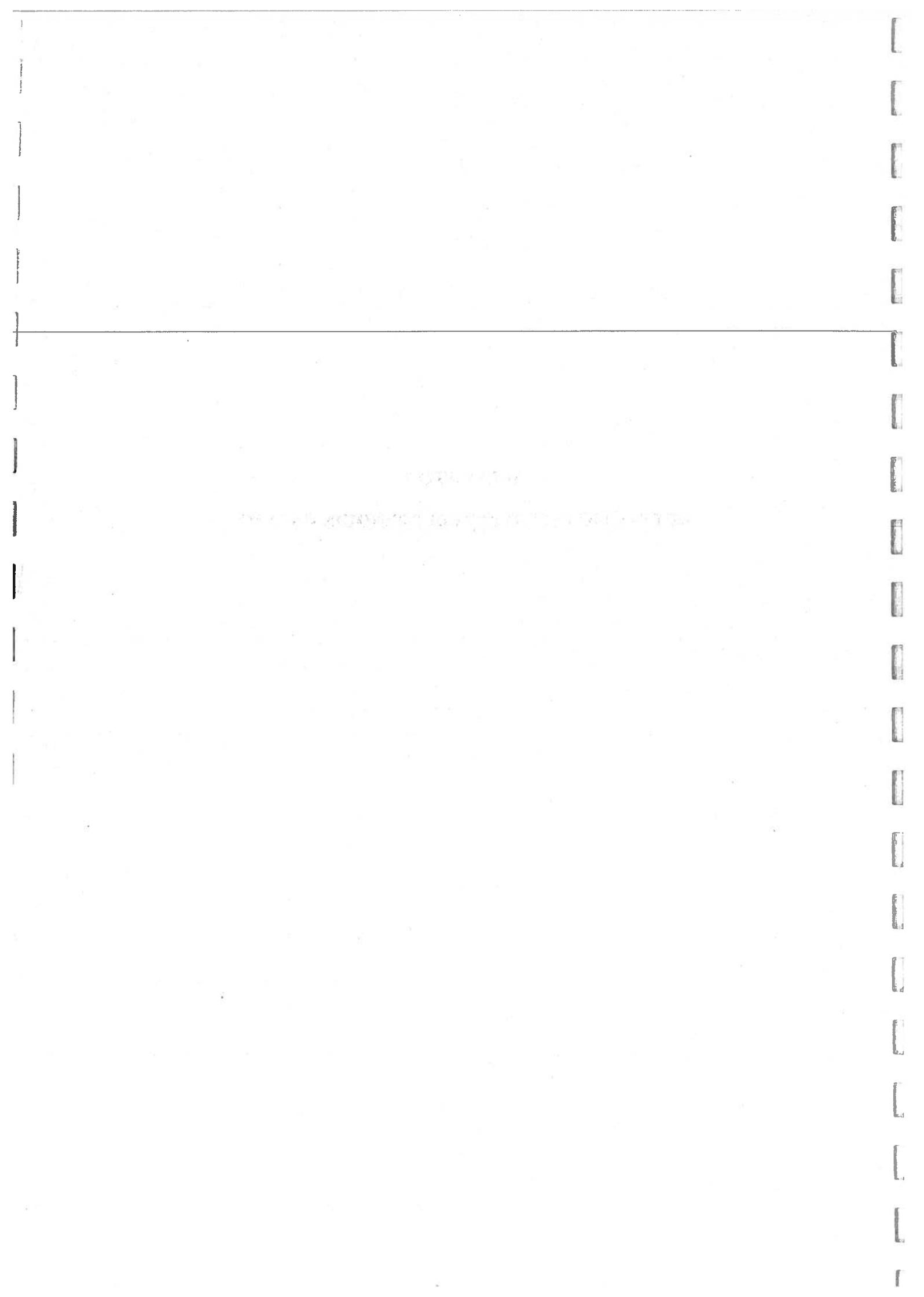


THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY

1967



ALLEGATO 1
DETTAGLIO INTERVENTI DI DISINQUINAMENTO



1. Interventi sul sistema delle acque

Il presente paragrafo fornisce il quadro relativo agli interventi necessari per il recupero del reticolo idrografico e il miglioramento della qualità delle acque. La necessità di intervenire per riqualificare tali ambiti era stata prevista già dall'Ente di Gestione che, tra gli elaborati minimi previsti dal capitolato relativo al Piano di Gestione, aveva inserito una specifica voce: "Interventi di recupero e risanamento del reticolo idrografico. Dovranno essere individuate le aree critiche e le interruzioni del reticolo idrografico e gli interventi necessari alla tutela, recupero o ripristino della continuità e della funzionalità naturalistica del reticolo idrografico." Tale esigenza è stata ampiamente confermata dalle analisi eseguite per la redazione del presente piano, come appare chiaramente dal paragrafo dedicato alle acque del capitolo sullo stato dell'Ambiente della relazione.

Gli interventi sul reticolo idrografico si distinguono in "interventi di riqualificazione delle aste fluviali" e in "interventi di risanamento della qualità delle acque" e rientrano tra gli interventi di recupero e valorizzazione delle risorse agricole e ambientali previsti dal Piano Pluriennale Economico e Sociale.

2. Interventi di riqualificazione delle aste fluviali.

Sulla base di tali analisi sono state individuate 2 tipologie di intervento da applicarsi lungo alcuni tratti di corsi d'acqua esistenti. Le 2 tipologie di intervento sono:

- A. rinaturalizzazione dell'alveo, ripristino della fascia riparia igrofila e consolidamento delle sponde;
- B. interventi per la fruibilità.

Ciascuna delle tipologie di intervento si caratterizza come segue:

- A. *Rinaturalizzazione dell'alveo, ripristino della fascia riparia igrofila e consolidamento delle sponde*

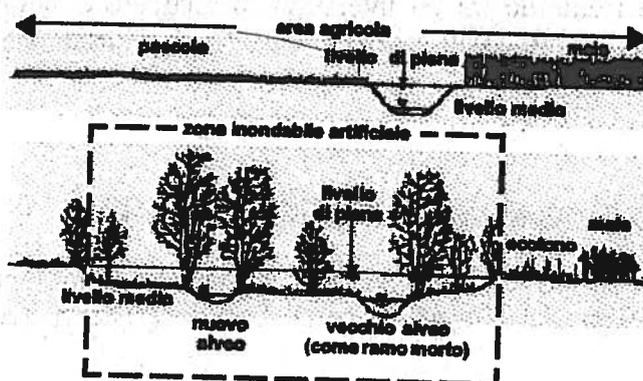
Gli interventi di rinaturalizzazione dovranno essere realizzati nei tratti che hanno subito artificializzazione in particolare lungo il fosso della Torraccia e della Valchetta.

- restituzione della naturalità dell'alveo;
- ricreazione dei flussi idraulici naturali, compatibili con le esigenze di sicurezza idraulica;
- riduzione della necessità di manutenzione e gestione;
- ricreazione di habitat fluviale e nicchie ecologiche;
- aumento della capacità autodepurativa.

Interventi:

- risagomatura e possibilmente ampliamento e meandrizazione dell'alveo;
- iminuzione della pendenza delle sponde;
- creazione di casse di espansione plurifunzionali (zone umide) peri alveali o di alvei a due stadi.

Un esempio di possibile intervento di rinaturalizzazione è riportato nella figura che segue.



In alcuni casi, sia nei tratti interessati da interventi di rinaturalizzazione o di miglioramento che nei tratti non interessati da interventi, saranno necessari interventi di consolidamento. Tipicamente questi interventi si rendono necessari nei seguenti casi:

- sponde artificiali in calcestruzzo;
- interventi inappropriati di manutenzione idraulica;
- erosione di sponda non naturale.

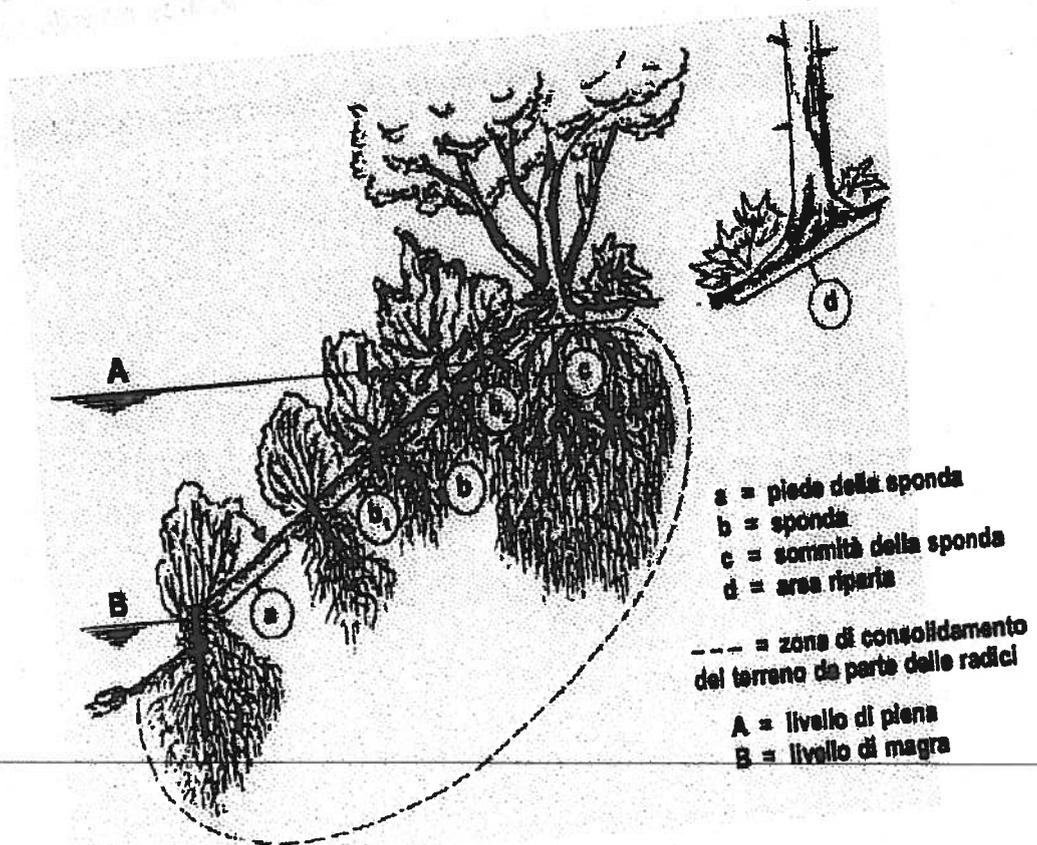
Gli interventi di consolidamento si pongono i seguenti obiettivi:

- diminuzione dell'erosione;
- diminuzione della portata di sedimento.

Interventi:

- demolizione rivestimenti spondali in calcestruzzo;
- messa a dimora di talee di salice;
- rullo spondale di rizomi di canna, Iris, ecc.;
- palizzate semplice vive;
- palizzate doppie di sostegno rinverdite;
- piantumazione di alberi ed arbusti;
- gradonate vive di salice.

Un esempio di possibile intervento di miglioramento ambientale è riportato nella seguente figura.



B. *Interventi di miglioramento ambientale e per la fruibilità*

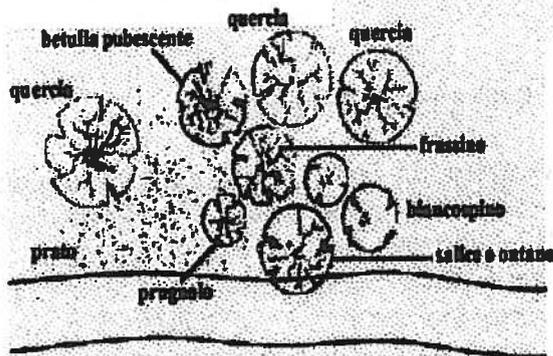
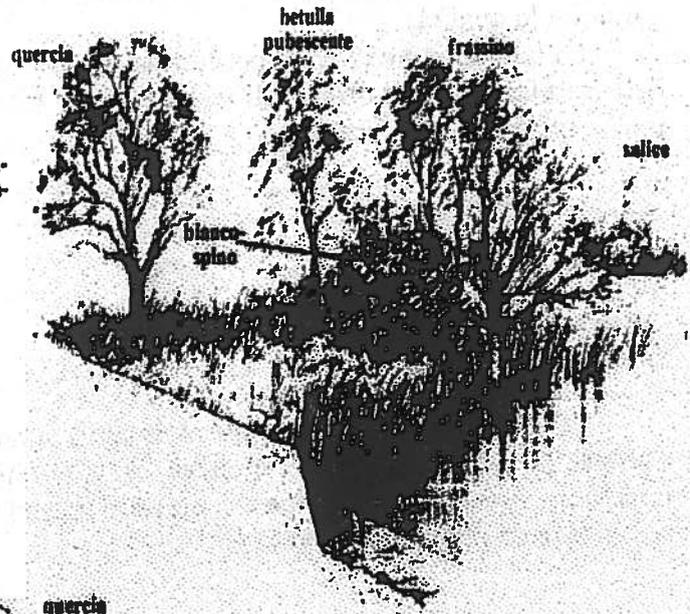
Gli interventi di miglioramento ambientale riguarderanno tutti quei tratti dove non sarà possibile procedere ad interventi di vera e propria rinaturalizzazione e, in particolare, i tratti dove si prevede che la fruizione del pubblico sarà più intensa. Tali interventi saranno finalizzati ai seguenti obiettivi:

- miglioramento degli aspetti paesaggistici e percettivi;
- miglioramento della accessibilità al corso d'acqua.

Interventi:

- creazione di siepi e filari o altri elementi vegetali;
 - creazione di percorsi e di fruizione;
 - creazione di collegamenti tra il corso d'acqua e le aree a verde urbano in modo continuo.
- Un esempio di possibile intervento di miglioramento ambientale è il seguente figura.

sesto d'impianto irregolare, non rettilineo; impiegare specie autoctone



lasciare aree aperte per accrescere la diversità vegetale e animale

Costi per tipologie di intervento

Gli interventi di consolidamento saranno, nelle successive fasi progettuali, individuati puntualmente. Allo stato attuale il costo di tali interventi può rientrare all'interno di una somma compresa tra 400 e i 600 milioni.

Per quanto riguarda gli interventi previsti sul fosso dell'Acquatraversa (*) la lunghezza del tratto considerato è di 2.550 ml. L'onere per la realizzazione dei lavori è stimato in circa 400 milioni. Tali interventi potrebbero essere realizzati come mitigazione dell'impatto ambientale derivante dai lavori di costruzione del collettore fognario che colleterà gli scarichi degli insediamenti della via Cassia per portarli al depuratore di Roma

Nord. In questo caso gli oneri della realizzazione degli interventi non graveranno sull'ente parco che si limiterà a fornire il progetto (necessario a garantire la qualità).

La tabella indica i costi per la rinaturalizzazione degli alvei, il ripristino della fascia riparia igrofila e gli interventi per la fruibilità, non sono inseriti gli interventi di consolidamento.

Bacini	ml	Costi (x 1000)
Torraccia	11.800	950.000
Valchetta	8.900	700.000
Acquatraversa	2550	400.000 (*)
Crescenza/Fontalinetto	10.830	900.000
Totale		2.800.000

Nella tavola A3 (Carta degli interventi) sono riportati, per ciascun corso d'acqua, i tratti per cui si ipotizza di ricorrere alle diverse tipologie di intervento. Tale individuazione deve essere considerata di larga massima e non costituisce un elaborato progettuale

3. Interventi di risanamento della qualità delle acque

Oltre agli interventi di recupero del reticolo idrografico, finalizzati prevalentemente al recupero della qualità naturalistica e alla fruibilità dei corsi d'acqua sono stati individuati altri interventi finalizzati al risanamento della qualità delle acque. Tali interventi fanno ricorso alla tecnologia della di "fitodepurazione", descritta nei prossimi paragrafi, in quanto tale tecnica presenta un impatto ambientale e paesaggistico positivo ed è particolarmente idonea nelle aree protette. Gli interventi previsti riguardano: il trattamento di scarichi non depurati (Isola Farnese), il miglioramento/integrazione dei trattamenti secondari esistenti (Formello) e l'aumento della capacità autodepurativa (fosso del Piordo a monte della cascata di Veio). Per la localizzazione degli interventi vedi tavola A3. Le soluzioni tecniche proposte per l'aumento della capacità autodepurativa dei corsi d'acqua, potranno eventualmente essere utilizzate anche su altri tratti (ad es. sul fosso Pantano, sul fosso della Crescenza e sui tratti terminali del fosso della Valchetta e della Torraccia), qualora gli interventi previsti (eliminazione degli scarichi) non dessero i risultati attesi.

Il termine fitodepurazione è comunemente usato in Italia per tradurre il concetto di *constructed wetland*. Un sistema di fitodepurazione è in pratica un ecosistema umido artificiale, in cui le varie componenti (piante, animali,

microrganismi, terreno, radiazioni solari) contribuiscono alla rimozione degli inquinanti.

La fitodepurazione, benché rivolta alla soluzione di problemi concreti di abbattimento di carichi inquinanti puntiformi, occupa una vasta area di interfaccia fra l'impiantistica tradizionale e gli interventi genericamente detti di rinaturalizzazione o di ripristino delle potenzialità autodepurative degli ambienti naturali e costruiti: potenziamento delle capacità autodepurative dei corsi d'acqua, ripristino delle aree filtro golenali, valorizzazione delle potenzialità depurative di zone umide, marcite, stagni biologici a specchio libero e a flusso subsuperficiale, biofiltri per il recupero delle acque piovane, sono spesso considerati interventi di fitodepurazione.

I sistemi di fitodepurazione si basano su tre tecnologie fondamentali:

- **SFS-h:** sistemi a flusso sommerso orizzontale;
- **SFS-v:** sistemi a flusso sommerso verticale;
- **FWS:** sistemi a flusso superficiale.

Sistemi a flusso sommerso orizzontale (SFS-h)

I sistemi SFS-h sono costituiti da vasche contenenti materiale inerte con granulometria prescelta al fine di assicurare una adeguata conducibilità idraulica (i mezzi di riempimento comunemente usati sono sabbia, ghiaia, pietrisco); tali materiali inerti costituiscono il supporto su cui si sviluppano le radici delle piante emergenti (sono comunemente utilizzate la *Phragmites australis* e la *Typha latifolia*); il fondo delle vasche deve essere opportunamente impermeabilizzato facendo uso di uno strato di argilla, possibilmente reperibile in loco, in idonee condizioni idrogeologiche, o, come più comunemente accade, di membrane sintetiche (HDPE o LDPE 2 mm di spessore); il flusso di acqua rimane costantemente al di sotto della superficie del vassoio assorbente e scorre in senso orizzontale grazie ad una leggera pendenza del fondo del letto (circa 1%) ottenuta con uno strato di sabbia sottostante il manto impermeabilizzante in HDPE.

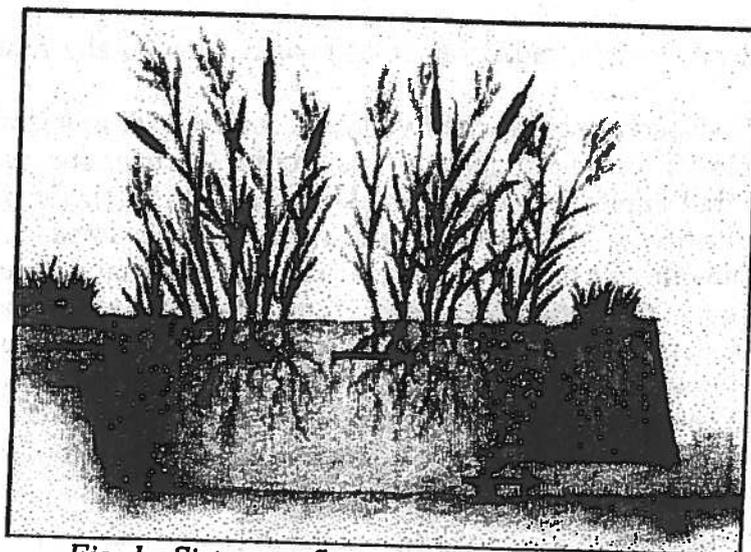


Fig. 1 - Sistema a flusso sommerso orizzontale

Durante il passaggio dei reflui attraverso la rizosfera delle macrofite, la materia organica viene decomposta dall'azione microbica, l'azoto viene denitrificato, se in presenza di sufficiente contenuto organico, il fosforo e i metalli pesanti vengono fissati per adsorbimento sul materiale di riempimento; i contributi della vegetazione al processo depurativo possono essere ricondotti sia allo sviluppo di una efficiente popolazione microbica aerobica nella rizosfera, sia all'azione di pompaggio di ossigeno atmosferico dalla parte emersa all'apparato radicale e quindi alla porzione di suolo circostante, con conseguente migliore ossidazione del refluo e creazione di una alternanza di zone aerobiche, anossiche ed anaerobiche con conseguente sviluppo di diverse famiglie di microrganismi specializzati e scomparsa pressoché totale dei patogeni, particolarmente sensibili ai rapidi cambiamenti nel tenore di ossigeno disciolto.

Inoltre la presenza del vasoio assorbente offre una notevole superficie disponibile all'adesione ed alla conseguente crescita delle colonie batteriche responsabili dell'azione degradativa delle sostanze inquinanti e ciò comporta un minore dimensionamento dell'impianto al confronto dei sistemi a flusso superficiale.

Un ulteriore vantaggio consiste nella maggiore protezione termica dei liquami nella stagione invernale, specie nel caso si possano prevedere frequenti periodi di copertura nevosa.

Sistemi a flusso sommerso verticale (SFS-v)

La configurazione di questi sistemi è del tutto simile a quelli appena descritti. La differenza consiste nel fatto che il refluo da trattare scorre verticalmente nel medium di riempimento (percolazione) e viene immesso nelle vasche con carico alternato discontinuo, mentre nei sistemi SFS-h si ha un flusso a pistone, con alimentazione continua.

Questa metodologia con flusso intermittente (reattori batch) implica l'impiego di un numero minimo di due vasche in parallelo per ogni linea che funzionano a flusso alternato, in modo da poter regolare i tempi di riossigenazione del letto variando frequenza e quantità del carico idraulico in ingresso, mediante l'adozione di dispositivi a sifone autoadescante opportunamente dimensionati.

Le specie impiegate sono le medesime dei sistemi a flusso orizzontale.

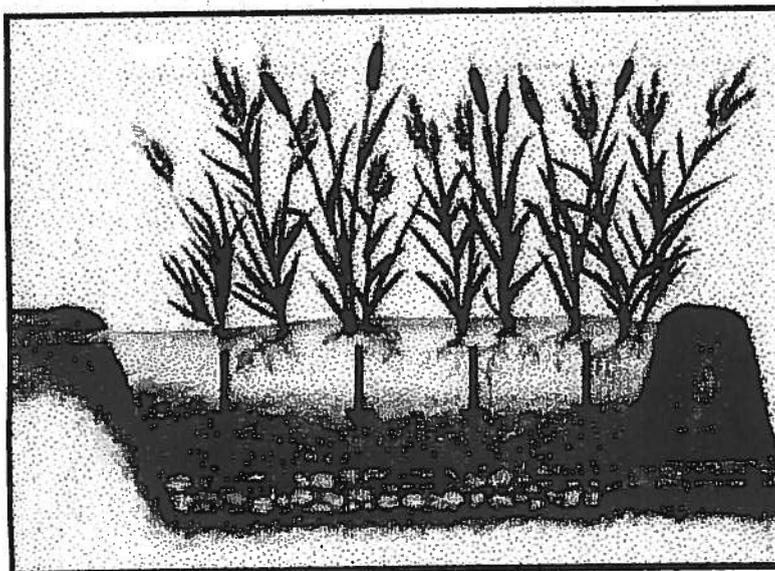


Fig. 2 - Sistema a flusso sommerso verticale

Il medium di riempimento si differenzia invece dai sistemi a flusso orizzontale in quanto non si utilizza una granulometria costante per tutto il letto, ma si dispongono alcuni strati di ghiaie di dimensioni variabili, partendo da uno strato di sabbia alla superficie per arrivare allo strato di pietrame posto sopra al sistema di drenaggio sul fondo.

Questi sistemi, ancora relativamente nuovi nel panorama della fitodepurazione ma già sufficientemente validati, hanno la prerogativa di consentire una notevole diffusione dell'ossigeno anche negli strati più profondi delle vasche, giacché la diffusione di questo elemento è circa 10.000 volte più veloce nell'aria che nell'acqua, e di alternare periodi di condizioni ossidanti a periodi di condizioni riducenti.

I tempi di ritenzione idraulici nei sistemi a flusso verticale sono abbastanza brevi; la sabbia superficiale diminuisce la velocità del flusso il che favorisce sia la denitrificazione sia l'adsorbimento del fosforo da parte della massa filtrante.

Sistemi a flusso libero superficiale (FWS)

I sistemi a flusso superficiale FWS sono generalmente costituiti da canali o bacini, il cui fondo impermeabile è sovrastato da un medium a matrice organica di scarso spessore (20-30 cm) su cui cresce la vegetazione; tale materiale di riempimento è costituito da ghiaia, piccoli sassi o sabbia.

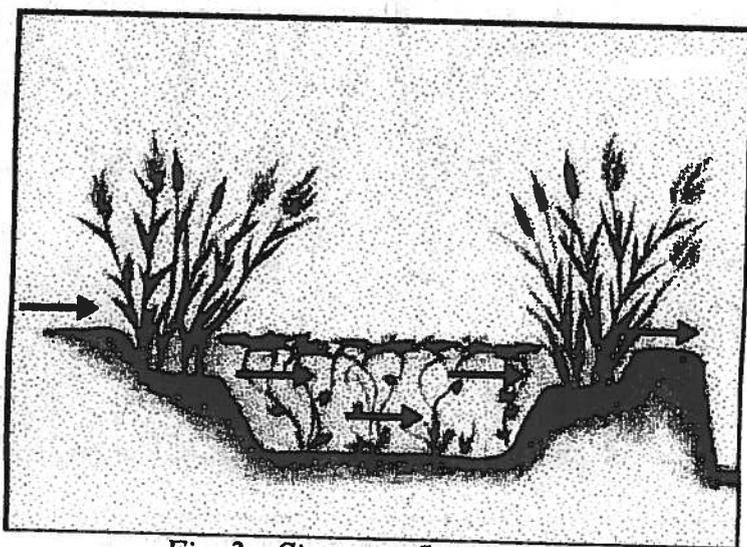


Fig. 3 – Sistema a flusso libero

Le specie vegetali comunemente utilizzate appartengono ai generi *Phragmites*, *Typha*, *Scirpus* e *Carex*.

In questi sistemi, i meccanismi di abbattimento riproducono esattamente tutti i fattori in gioco nel potere autodepurativo delle zone umide naturali; l'azione dei microrganismi adesi alle componenti sommerse della vegetazione

determina la rimozione di BOD. Per tali reazioni, la trasmissione attraverso la superficie dell'acqua ed il trasporto di ossigeno dalle foglie alla rizosfera rappresentano le maggiori fonti di ossigeno.

La profondità dell'acqua, nel sistema, deve essere mantenuta tale da garantire una adeguata distribuzione di ossigeno ed il rispetto dei tempi di ritenzione; in particolare d'estate, se il tempo di ritenzione supera i valori di range ottimale a causa dell'evapotraspirazione, si può verificare la formazione di condizioni anossiche nel liquame e il deterioramento della qualità dell'effluente.

4. Schede descrittive sintetiche degli interventi previsti

4.1. Collettamento e fitodepurazione degli scarichi dell'abitato di Isola Farnese

Questo intervento potrebbe essere realizzato, qualora perdurasse la situazione di stallo che ha impedito la realizzazione dell'impianto di depurazione previsto dal Comune di Roma. Tale situazione era legata al vincolo paesistico ambientale ed archeologico che interessa l'area di Veio, che rende difficile la realizzazione di un'opera ad elevato impatto ambientale come un impianto di depurazione convenzionale (a fanghi attivi). Il sistema proposto, essendo di fatto una zona umida in tutto simile ad un ecosistema naturale e richiedendo movimenti terra per una profondità inferiore a 1,2 metri sarebbe compatibile con i vincoli paesistici ed archeologici.

Quando si deve effettuare il trattamento completo di liquami è opportuno inserire almeno uno stadio di trattamento a flusso sunsuperficiale (SFS). I sistemi a flusso libero (FWS) su liquami ancora molto "carichi" possono presentare problemi di cattivi odori e di sviluppo di insetti e quindi sono utilizzati per il trattamento come stadio di affinamento in sistemi combinati in cui lo stadio secondario è comunque composto da combinazioni di sistemi a flusso sommerso orizzontale e verticale. La complessità del sistema aumenta al crescere del numero di abitanti equivalenti e/o dell'obiettivo depurativo. In ogni caso i sistemi di depurazione naturale dovrebbero sempre essere preceduti da un trattamento primario costituito da un sistema di sedimentazione primaria e, per utenze maggiori di 100 ae, da una o più griglie.

L'idea progettuale consiste nella realizzazione di un collettore per l'adduzione dello scarico (che attualmente sversa in un piccolo affluente in

destra del fosso del Fiordo subito prima della sua confluenza nella Valchetta) alla piana alluvionale della Valchetta. Qui potrebbe essere localizzato l'impianto di fitodepurazione. Tale impianto è di tipo "multistadio" e prevede, a valle dei trattamenti primari, un sistema a flusso sommerso ed uno a flusso libero. Uno schema preliminare dell'impianto è riportato nella Fig.4.

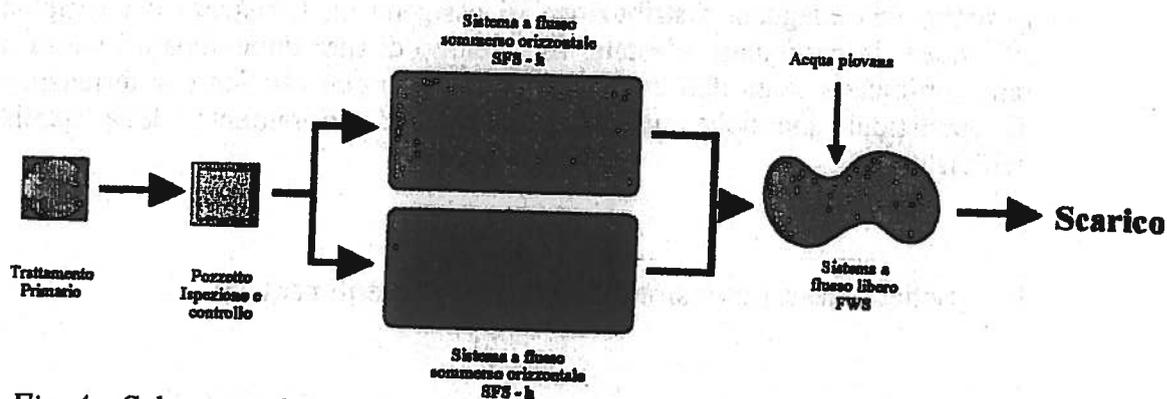


Fig. 4 - Schema preliminare dell'impianto di fitodepurazione di Isola Farnese

In sede di analisi di fattibilità, si verificherà se sia opportuno inserire uno stadio di trattamento a flusso subsuperficiale verticale per aumentare la capacità ossidativi, in particolare per la rimozione dell'ammoniaca. In prima approssimazione si ritiene che l'area necessaria per la realizzazione dell'impianto sia pari a circa 20.000 metri quadri. Una stima preliminare dei costi è presentata nella seguente tabella: poiché non si dispone di dati sull'effettiva portata da trattare e sul carico organico tale cifra deve essere considerata di larga massima e, qualora il progetto venisse effettivamente realizzato, si consiglia di procedere ad una analisi di fattibilità prima di mettere a bilancio le spese.

Tipologia di opere	Costi (in Lit)
Collettore	1.200.000.000
Impianto di fitodepurazione	2.500.000.000

4.2. Affinamento mediante fitodepurazione delle acque scaricate dal depuratore di Formello

Questo intervento è stato previsto come contributo essenziale a migliorare la qualità delle acque del fosso della Valchetta, di cui è anche

prevista la riqualificazione e che costituisce uno degli elementi qualificanti di tutta l'area protetta.

Con l'attuazione del D.Lgs 152/99, che prevede la possibilità di imporre limiti allo scarico in ragione della capacità autodepurativa del corso d'acqua recettore, molti impianti dovranno essere migliorati per garantire nuovi standard di qualità dello scarico. Inoltre la disinfezione delle acque di scarico con composti del cloro, attualmente praticata in moltissimi impianti di depurazione, si sta dimostrando pericolosa, in quanto dà luogo alla formazione di composti cloro-organici, di elevata tossicità. Infine, molti impianti convenzionali, in particolare quelli che presentano cospicue oscillazioni del carico idraulico e organico in entrata (impianti serviti da reti miste, impianti a servizio di centri turistici, ecc.) presentano frequenti casi di malfunzionamento. Per tutti questi motivi si sta diffondendo la pratica di dotare i depuratori di sistemi di post-trattamento.

I sistemi di post-trattamento mediante fitodepurazione permettono di perseguire i seguenti obiettivi:

- affidabilità del trattamento depurativo, anche a fronte di considerevoli variazioni climatiche e del carico inquinante;
- riduzione dei macronutrienti azotati e fosfati;
- rimozione di sostanze pericolose quali ad esempio metalli pesanti e sostanze recalcitranti;
- livellamento degli eventi straordinari di inefficienze del trattamento depurativo esistente;
- minimizzazione degli impatti ambientali, sia per quanto riguarda il sistema di post-trattamento che gli scarichi emessi;
- realizzazione di un ecosistema umido con vantaggi a livello naturalistico, paesaggistico e didattico;
- possibilità di riuso delle acque trattate sia per utilizzo irriguo che industriale.

L'impianto previsto potrebbe essere sviluppato secondo il seguente schema:



Fig. 5 – Schema preliminare dell'impianto di postrattamento di Formello

Il trattamento primario e il depuratore convenzionale sono già esistenti, mentre si prevede l'introduzione di un sistema a flusso subsuperficiale orizzontale come postrattamento. In sede progettuale, sulla base della caratterizzazione delle acque in uscita dal depuratore esistente, si verificherà se sia opportuno sostituire o integrare lo stadio a flusso subsuperficiale con uno stadio a flusso libero, che garantirebbe un migliore inserimento ambientale di tutto l'intervento. L'area impegnata per la realizzazione dell'impianto può essere stimata in circa 8000 metri quadri. La stima preliminare dei costi di realizzazione dell'impianto è riportata nella seguente tabella.

Tipologia di opere	Costi (in Lit)
Impianto di fitodepurazione	500.000.000

4.3. Interventi per migliorare l'autodepurazione del fosso del Piordo a monte della cascata di Veio

Questi interventi sono stati individuati per migliorare la qualità delle acque del fosso del Piordo all'altezza della cascata di Veio. Si tratta di un'area molto frequentata, in prossimità dell'accesso della zona archeologica di Veio, e di grande interesse paesaggistico. La cattiva qualità delle acque in questo tratto è particolarmente grave, in quanto il salto d'acqua provoca la formazione di aerosol, rendendo particolarmente evidenti i cattivi odori.

Poiché, dalle indagini e dai sopralluoghi effettuati non risulta la presenza di scarichi non depurati di dimensioni significative a monte di questo tratto, non è possibile intervenire migliorando i sistemi di depurazione. È un caso piuttosto frequente, in Italia come nel resto d'Europa: piccoli e medi corsi d'acqua inquinati da fonti diffuse (fosse settiche non funzionanti, run off agricolo o urbano, ecc.) dove è molto difficile intervenire prima che il carico inquinante raggiunga il corso d'acqua. In questi casi si può intervenire con soluzioni ad hoc per depurare le acque del corso d'acqua stesso.

In mancanza di indagini di dettaglio sulla qualità delle acque e sulle caratteristiche dell'alveo e delle fasce riparie nel tratto a monte di Veio è impossibile definire il tipo di sistema da applicare: si propongono quindi due soluzioni praticabili, rimandando l'eventuale scelta in sede di analisi di fattibilità. Se necessario e fattibile, entrambe le soluzioni potranno essere usate in modo integrato, su tratti diversi del corso d'acqua. Le due soluzioni proposte sono le zone umide in alveo e le zone umide fuori alveo.

Le zone umide in alveo si realizzano per consentire il trattamento di tutta la portata di un corso d'acqua: per questo motivo sono generalmente

utilizzate su corsi d'acqua di piccole dimensioni. L'efficacia di rimozione è direttamente correlata con il tempo di residenza che deve essere di 0,2 - 2 giorni per rimozioni significative dei solidi sospesi e del BOD e di 1-3 giorni per l'azoto.

Di norma la struttura delle zone umide in alveo è costituita da un dissipatore di energia iniziale, seguito da una zona profonda ad acqua libera per favorire la sedimentazione e da un sistema di fitodepurazione che occupa la maggior parte della superficie disponibile. Il sistema di fitodepurazione ha generalmente la struttura tipica del FW descritta nei precedenti paragrafi, ma può anche prevedere l'inserimento di letti di ghiaia che lo rendono di fatto un sistema misto FW- SFS-h. Se l'obiettivo è la rimozione dell'azoto nitrico il sistema FW può presentare parti a maggiore profondità (1,5-2m) per aumentare l'ampiezza delle zone anossiche per la denitrificazione: questo consente, inoltre, di aumentare il volume complessivo del sistema e quindi i tempi di residenza.

Tali interventi devono essere preferenzialmente localizzati in aree naturalmente vocate all'inondazione (casse di espansione) e devono essere progettati tenendo in considerazione gli aspetti idraulici legati a modificazioni del normale corso del fiume. In questi sistemi infatti l'intera portata idraulica del fiume viene trattata all'interno della zona umida ed è quindi necessaria una approfondita conoscenza preliminare di tutte le caratteristiche idrologiche al fine di poter elaborare un corretto design del sistema. In linea generale una zona umida in alveo può essere schematizzata nei seguenti componenti (vedi Fig. 6):

Zona di immissione:

Opera di presa

Dissipatore di energia

Griglia per solidi grossolani (eventuale)

Zona ad acque profonde:

Stagno di sedimentazione

Zona a macrofite sommerse

By-pass per sovrarafflussi idraulici

Zona a macrofite:

Letti filtranti con Phragmites, Tiphia, Carex ecc.

Specchi di acqua libera

Isole

Zona di uscita:

Zona ad acque profonde

Sbarramento

Dispositivo di regolazione livello

Le zone umide fuori alveo possono essere realizzate sia per trattare solo una quota della portata ordinaria (in questo caso sono sempre attive e ricevono una portata minima) sia per trattare le sole portate di piena: in quest'ultimo caso la loro realizzazione è limitata in genere, alla laminazione e solo secondariamente hanno funzione depurativa. La zona umida è sostanzialmente analoga a quella "in alveo" ma differisce per il sistema di "alimentazione" (vedi Fig.7). Le zone umide possono essere alimentate con una vera e propria derivazione, in genere realizzata con le tecniche dell'ingegneria naturalistica, che permette di alimentare la zona umida con una frazione della portata complessiva del corso d'acqua. In questo caso la zona umida è alimentata costantemente, e l'efficienza di rimozione degli inquinanti è massima (in funzione sempre del tempo di ritenzione). In altri casi l'alimentazione avviene attraverso una sorta di scolmatore localizzato sulla sponda del corso d'acqua, che si attiva solo quando la portata supera una certa soglia. In questo caso la zona umida è normalmente "vuota" (ad eccezione di un velo d'acqua sul fondo che permette il mantenimento della vegetazione), e si riempie solo in occasione delle piene. In questo caso i volumi annui di acqua "trattata" dalla zona umida sono normalmente molto minori, rispetto al caso in cui la zona umida sia alimentata continuamente e, di conseguenza, minore è l'efficacia di rimozione degli inquinanti.

La progettazione delle zone umide (sia quelle in alveo che quelle fuori alveo) richiede particolare attenzione agli aspetti idraulici: errori di progettazione possono portare alla creazione di "cortocircuiti" idraulici, per cui il flusso idrico attraversa velocemente il sistema invece di distribuirsi uniformemente per sfruttare tutta l'area disponibile per i processi depurativi. Questo comporta una riduzione dei tempi di residenza e quindi dell'efficacia depurativa.

Un altro aspetto da considerare in sede di progettazione è il possibile impatto sulla comunità biologica del fiume a valle, dovuto all'innalzamento della temperatura dell'acqua durante il tempo di residenza nella zona umida: l'impatto sulla comunità acquatica dovuto all'aumento della temperatura, in casi estremi, può essere tale da vanificare gli effetti positivi in termini di riduzione dell'inquinamento.

E' difficile prevedere le dimensioni (ed i relativi costi) degli interventi necessari per raggiungere un livello adeguato di qualità delle acque del fosso del Piordo all'altezza della cascata di Veio. Una stima di larga massima, che dovrà essere verificata in sede di analisi di fattibilità, potrebbe prevedere una serie di interventi, realizzati nelle aree più idonee, per un'estensione complessiva di circa 15.000 metri quadri. Il costo dipenderà, oltre che dall'estensione delle zone umide, dal numero di interventi, e quindi dal numero di manufatti (derivazione, manufatti di uscita, dissipatori, ecc.) che dovrà

essere realizzato. E' possibile in via preliminare ipotizzar un costo complessivo di circa 1 miliardo.

Tipologia di opere	Costi (in Lit)
Zone umide in alveo e/o fuori alveo	1.000.000.000

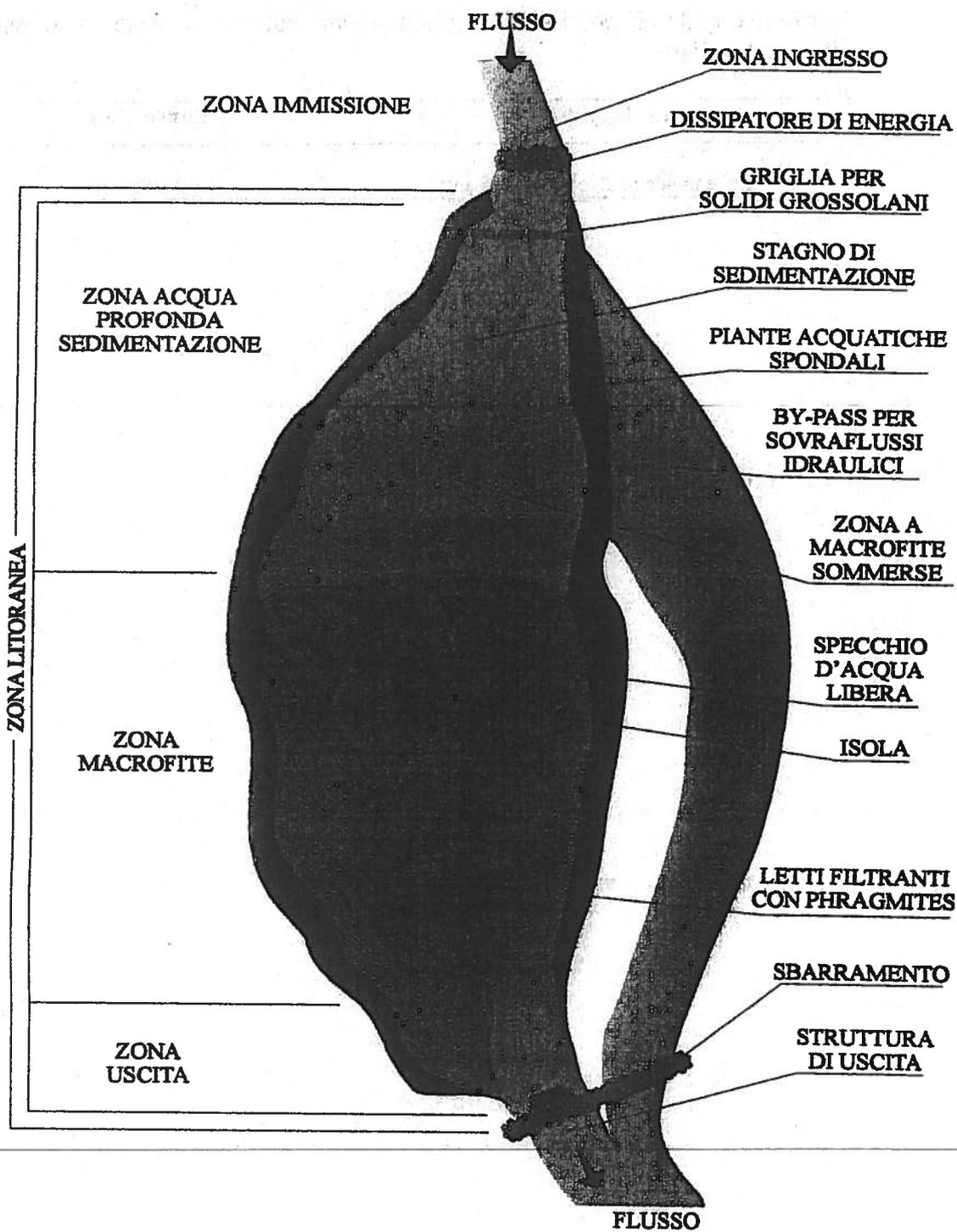


Fig. 6 - Schema di una Zona Umida in alveo

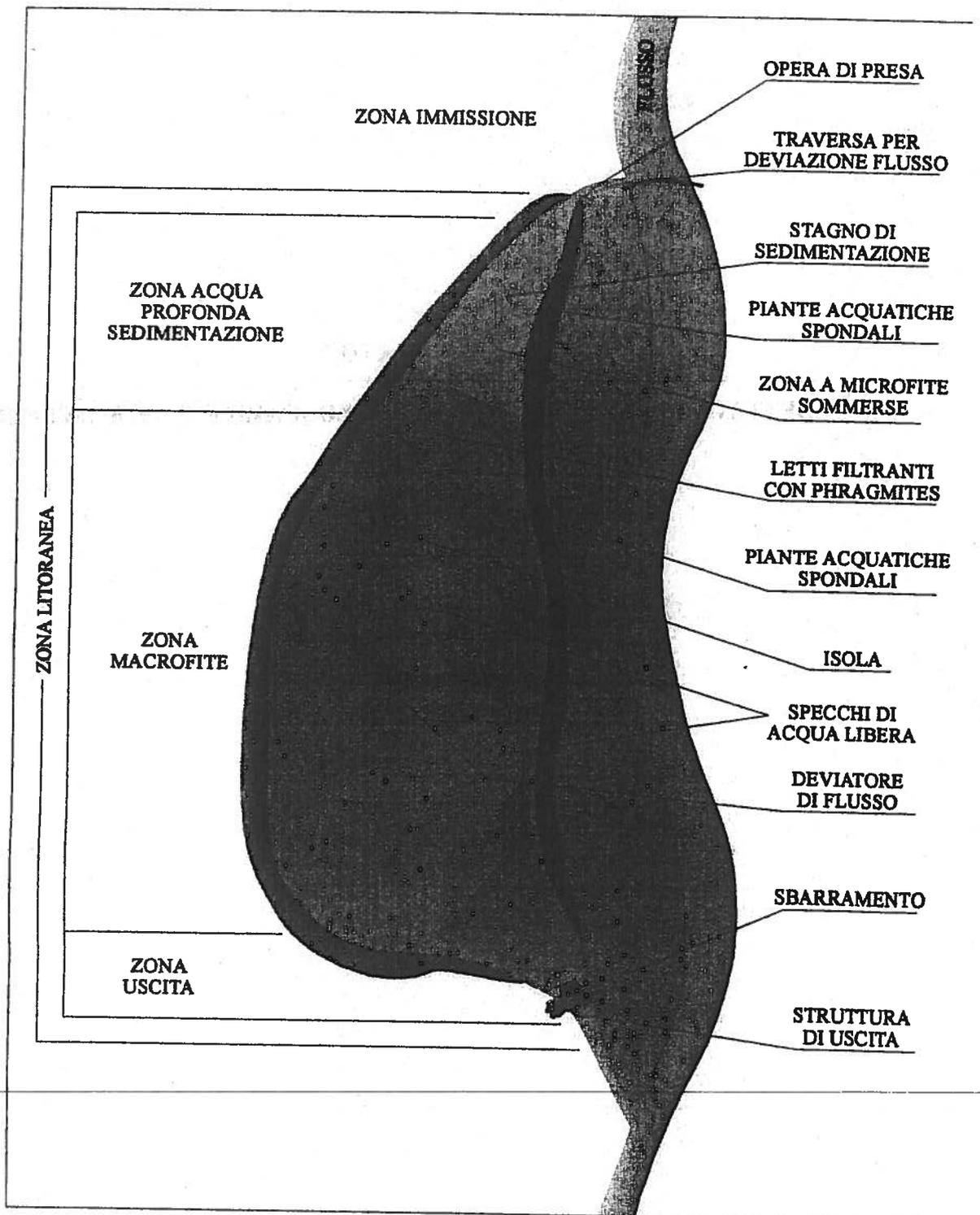


Fig. 7 – Schema di una zona umida fuori alveo

ALLEGATO 2
DETTAGLIO INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

1. Gli strumenti finanziari in campo ambientale

Tra gli strumenti di finanziamento per possibili programmi o azioni da realizzare nel Parco di Veio, è da segnalare innanzitutto il programma LIFE (Regolamento (EC) 1655/2000), che prevede il cofinanziamento in ragione del 50% dei costi ammissibili e del 100% per le misure di accompagnamento, di progetti ambientali riguardanti la valorizzazione e tutela di siti di interesse comunitario (progetti LIFE natura).

La presenza all'interno del parco del SIC di Madonna del Sorbo risulta strategica a tale riguardo.

Progetti LIFE Ambiente potrebbero riguardare invece l'intero territorio del Parco. Il budget del programma LIFE per il periodo 2000-2004 è di circa 601 milioni di euro, ugualmente distribuiti tra LIFE natura e LIFE ambiente.

Un altro strumento di rilevante interesse è rappresentato dal Regolamento 814/2000 che finanzia l'attività di Agenzie di informazione sulla politica agraria comune. In particolare è previsto il finanziamento di programmi di azione per importi compresi tra 25.000 e 500.000 euro; o anche di azioni specifiche, per importi compresi tra 5000 e 100.000 euro, con la possibilità per un singolo soggetto di avere finanziato, per ogni esercizio annuale, non più di un programma o di un massimo di tre azioni specifiche.

2. Gli interventi previsti

2.1. Il programma di riqualificazione ambientale con tecniche di ingegneria naturalistica

Di seguito viene schematicamente delineato un programma di massima relativo agli interventi bioingegneristici finalizzati alla messa in sicurezza, alla rinaturalizzazione e riqualificazione ambientale delle aree di interesse naturalistico del parco di Veio, con la relativa stima dei costi.

Di seguito vengono sinteticamente descritte le tipologie di intervento previste, con una stima indicativa dei costi.

1) Tipologia di intervento: stabilizzazione dei versanti delle forre incassate con rischio di frana connesso a processi di erosione e scalzamento al piede

Ambito di intervento: aree critiche del sistema delle aree di particolare rilevanza naturalistica, delle forre e delle incisioni, e del sistema del pianoro di Veio, delle incisioni minori e delle aree di raccordo morfologico

Sistemazioni bioingegneristiche previste:

- a. protezione del piede di versante con palificata ad una parete in palo di castagno (voce "D" della tabella descrittiva allegata);
- b. stabilizzazione delle aree nude in corrispondenza delle nicchie di distacco mediante biomulching con semina di colture erbacea autoctona (voce "C" della tabella descrittiva allegata);
- c. stabilizzazione delle aree di versante con copertura vegetale rada e pendenza > 45° con grate di legname di castagno con talee (voce "B" della tabella descrittiva allegata);
- d. stabilizzazione delle aree di versante con copertura vegetale rada e pendenza < 45° con palizzate di legname di castagno con talee (voce "A" della tabella descrittiva allegata);
- e. messa a dimora di specie arboree ed arbustive consolidanti (voci "F" e "G" della tabella descrittiva allegata);
- f. drenaggio delle aree di versante a monte della frana con costruzione di fosso di guardia (voce "E" della tabella descrittiva allegata).

2) Tipologia di intervento: stabilizzazione dei versanti alti delle forre, interessati da instabilità dei depositi piroclastici incoerenti al tetto delle formazioni tufacee

Ambito di intervento: aree critiche del sistema delle aree di particolare rilevanza naturalistica, delle forre e delle incisioni, e del sistema del pianoro di Veio, delle incisioni minori e delle aree di raccordo morfologico

Sistemazioni bioingegneristiche previste:

- a. stabilizzazione delle aree di versante con copertura vegetale rada e pendenza < 45° con palizzate di legname di castagno con talee (voce "A" della tabella descrittiva allegata);
- b. modellamento a ciglioni della fascia prospiciente il ciglio; stabilizzazione della scarpa in terra dei ciglioni con grate di legname di castagno con talee (voce "B" della tabella descrittiva allegata);
- c. messa a dimora sui ciglioni di specie arboree ed arbustive consolidanti (voci "F" e "G" della tabella descrittiva allegata);
- d. drenaggio della fascia immediatamente a monte del ciglio con costruzione di fosso di guardia (voce "E" della tabella descrittiva allegata).

3) Tipologia di intervento: sistemazione dei versanti collinari interessati da processi di erosione areale e lineare (degradazione ed erosione della copertura pedologica, piccoli crolli da balze, approfondimento di fossi)

Ambito di intervento: aree critiche del sistema dei rilievi collinari

Sistemazioni bioingegneristiche previste:

- a. stabilizzazione delle aree di versante con copertura vegetale rada e pendenza > 45° con grate di legname di castagno con talee (voce "B" della tabella descrittiva allegata);
- b. stabilizzazione delle aree di versante con copertura vegetale rada e pendenza < 45° con palizzate di legname di castagno con talee (voce "A" della tabella descrittiva allegata);
- c. stabilizzazione delle aree nude mediante biomulching con semina di colture erbacea autoctona (voce "C" della tabella descrittiva allegata);
- d. messa a dimora di specie arboree ed arbustive consolidanti (voci "F" e "G" della tabella descrittiva allegata).

4) Tipologia di intervento: sistemazioni bioingegneristiche finalizzate alla riqualificazione della rete dei sentieri: riconfigurazione e stabilizzazione del tracciato; realizzazione delle scoline, delle staccionate e degli altri annessi funzionali; impianto di vegetazione consolidante coerente con le potenzialità ecologiche del sito (voce H della tabella descrittiva allegata)

Ambito di intervento: percorsi pedonali percorribili con biciclette MTB

Descrizione degli interventi

Tipologia di intervento

- A) Palizzate in legname con talee, costituite da pali di legname castagno (ø 8 cm; lunghezza 1,5 m) infissi nel terreno per una profondità di 1 m e posti alla distanza di 1 m. Sulla parte emergente del terreno saranno collocati dei mezzi tronchi di castagno (ø 8 cm; lunghezza 2 m), legati con filo di ferro, allo scopo di trattenere il materiale di risulta posto a tergo della struttura medesima; messa a dimora di talee appartenenti a specie autoctone idonee per la ricostruzione della compagine vegetale, compreso ogni altro onere
- B) Grate di legname di castagno con talee (ø 20 cm; lunghezza 3 m), realizzate previo scavo di una trincea su terreno stabile. Struttura a maglie

- quadrate (1 m) fissata tramite picchetti di ferro (\varnothing 8 cm; lunghezza 1 m), infissi nel suolo compresa la messa a dimora di talee e di ogni altro onere
- C) Realizzazione di un inerbimento su superficie inclinata, inclusa la preparazione del piano di semina, e compreso ogni onere, mediante: semina con coltre protettiva di paglia
- D) Palificata in legname a parete singola realizzata in tonname scortecciato di legname di castagno (\varnothing 25-30 cm) comprese le legature con fili zincato (\varnothing 3 mm), chiodi, etc.. Inserimento negli interstizi, durante la fase costruttiva, di robuste talee appartenenti a specie arbustive o arboree ad elevata capacità vegetativa in numero di almeno 5 per metro lineare e riempimento con il materiale dello scavo, compreso ogni altro onere
- E) Costruzione fosso di guardia a monte del corpo della frana con canalette prefabbricate per eliminare le acque superficiali provenienti dalle pendici a monte dell'area dissestata, compreso scavo a sezione obbligata, fornitura di canalette prefabbricate, impianto delle stesse e relativi punti di ancoraggio
- F) Piantumazione di alberi appartenenti alla serie vegetazionale dell'area come undividuati nella legenda allegata alle carte compreso scavo, reinterro, pali di sostegno, prima irrigazione e quanto altro necessario
- G) Piantumazione di arbusti appartenenti alla serie vegetazionale dell'area come undividuati nella legenda allegata alle carte compreso scavo, reinterro, pali di sostegno, prima irrigazione e quanto altro necessario. Densità di impianto media 2 pt/mq
- H) Sistemazione bioingegneristica dei sentieri di valore naturalistico con riconfigurazione e stabilizzazione del tracciato; realizzazione delle scoline, delle staccionate e degli altri annessi funzionali; impianto di vegetazione consolidante coerente con le potenzialità ecologiche del sito.

2.2. Creazione nell'ambito del Parco di un Centro integrato di servizi

Si propone la creazione nell'ambito del Parco di Veio di un Centro integrato di servizi finalizzato alla promozione a livello locale la messa a punto di approcci territoriali partecipati di gestione delle risorse agro-forestali e del paesaggio in grado di:

- svolgere un ruolo creativo di intermediazione tra base produttiva locale e le Amministrazioni regionale e provinciale, finalizzato alla realizzazione di accordi di programma per un utilizzo territorialmente e socialmente mirato delle risorse finanziarie disponibili (Piano di Sviluppo Rurale);

- svolgere un ruolo di orientamento ed aggregazione dei produttori agricoli nei settori della qualificazione, tipicizzazione ed organizzazione dell'offerta dei prodotti locali;
- sperimentare e diffondere modelli innovativi di gestione del bosco e di produzione forestale a più elevata compatibilità ambientale ed economica;
- attivare e mantenere nel tempo rapporti di collaborazione e partenariato con le altre Aree protette regionali finalizzati al coordinamento a livello regionale delle iniziative di valorizzazione socioeconomica ed ambientale dei paesaggi della campagna romana di elevato valore storico-culturale, naturalistico, estetico-percettivo;
- promuovere il rafforzamento delle attività legate al turismo naturalistico e all'accoglienza rurale;
- promuovere la conduzione di attività formative di eccellenza, finalizzate allo sviluppo di nuova occupazione nel campo della gestione sostenibile delle risorse agro-forestali e dell'ingegneria naturalistica;
- promuovere scambi culturali a livello europeo e mondiale, al fine di realizzare un proficuo confronto di esperienze sui temi della gestione partecipata dei paesaggi agro-forestali di rilevante valore ambientale, storico-culturale, paesaggistico.

Con riferimento agli obiettivi avanti delineati, lo studio di fattibilità evidenzia le soluzioni specifiche percorribili per la costituzione di una struttura tecnica di orientamento in grado di occupare stabilmente un gruppo di lavoro composto da 7 risorse senior con compiti direttivi e da 12 risorse specializzate per lo svolgimento di attività tecniche operative.

Il centro di Servizi potrà anche funzionare da cabina di regia per l'attivazione di progetti pilota relativi a:

- riconversione produttiva e gestione innovativa delle risorse forestali a fini produttivi e di salvaguardia ambientale;
- manutenzione e recupero del paesaggio rurale mediante utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica;
- divulgazione e formazione di operatori locali sui temi di cui ai punti precedenti, indirizzata alla creazione di nuova occupazione ed imprenditorialità in grado di valorizzare le risorse locali, animando dinamiche di sviluppo autonomo ed autopropulsivo con un utilizzo creativo e finalizzato dei finanziamenti in campo agro-ambientale.

Lo staff del Centro servizi potrebbe comprendere le seguenti figure tecniche:

Risorse tecniche con funzione direttiva:

Esperto animazione locale
Agronomo
Dottore Forestale
Esperto divulgazione
Esperto GIS

Risorse tecniche con funzione esecutiva:

Perito agrario
n. 2 Operai forestali
Operatore informatico
Addetto amministrativo

La dotazione tecnica del Centro dovrebbe comprendere attrezzature informatiche comprendenti una rete Pc con server e una stazione GIS; un'aula attrezzata per attività divulgative e formative, mezzi di trasporto fuoristrada, macchine operatrici ed attrezzi agricoli per un investimento stimabile in 1,5 miliardi di lire.

Il funzionamento e le iniziative del Centro servizi potrebbero beneficiare del cofinanziamento comunitario previsto dai regolamenti UE n. 814/2000 e 1390/2000, relativo alle agenzie di sviluppo ed informazione locale sui temi legati alla Politica agraria comunitaria.

ALLEGATO 3

A – Linee guida per la gestione delle attività agro-forestali

B – Aspetti conservativi e gestionali delle formazioni forestali

A La gestione delle attività agro-silvo-pastorali

La valutazione integrata dell'analisi dei sistemi di terre, unitamente alle risultanze delle indagini naturalistiche, hanno condotto alla individuazione delle *unità omogenee di gestione* del parco di Veio, che rappresentano ambiti relativamente uniformi al loro interno per quanto concerne le caratteristiche fisiografiche, gli usi prevalenti, i valori naturalistici, agronomici e paesaggistici, ed alle quali è possibile, in sede pianificatoria, riferire specifiche linee guida di gestione.

Le caratteristiche delle unità omogenee di gestione individuate sono riassunte di seguito.

Unità omogenee di gestione

Versanti esterni settentrionali della caldera di Sacrofano a prevalente uso forestale

Suoli

Suoli moderatamente profondi, con scheletro da scarso a comune, a tessitura media, a reazione subacida

Uso del suolo

Boschi; subordinatamente pascoli, foraggere avvicendate

Aspetti e valori specifici

Aree di rilevante interesse forestale e naturalistico. Funzione di corridoio ecologico verso l'area protetta del Treia.

Linee guida di gestione

Riconversione ad alto fusto dei boschi cedui. Incremento della biodiversità forestale.

Versanti della caldera di Sacrofano

Suoli

Suoli da scarsamente profondi a moderatamente profondi, con scheletro comune, a tessitura media, a reazione subacida

Uso del suolo

Seminativi, colture foraggere avvicendate; subordinatamente oliveto; pascoli, lembi boschivi.

Aspetti e valori specifici

Aree di rilevante interesse paesaggistico ed ambientale.

Linee guida di gestione

Riconversione dei seminativi e delle foraggere avvicendate a prato-pascolo o pascolo.

Miglioramento del paesaggio e della biodiversità mediante l'impianto di siepi, filari, nuclei arborei, anche in corrispondenza della viabilità podereale. Riforestazione con specie coerenti.

Rilievi collinari di Madonna del Sorbo, a prevalente uso forestale

Suoli

Suoli moderatamente profondi, con scheletro da scarso a comune, a tessitura media, a reazione subacida

Uso del suolo

Boschi; subordinatamente pascoli, foraggere avvicendate

Aspetti e valori specifici

Are di preminente interesse naturalistico e paesaggistico

Linee guida di gestione

Gestione dei boschi secondo criteri di selvicoltura naturalistica. Incremento della biodiversità forestale.

Versanti esterni meridionali della caldera di Sacrofano a prevalente uso forestale

Suoli

Suoli moderatamente profondi o profondi, con scheletro da scarso a comune, a tessitura media, a reazione subacida

Uso del suolo

Boschi

Aspetti e valori specifici

Are di rilevante interesse forestale e naturalistico

Linee guida di gestione

Riconversione ad alto fusto dei boschi cedui.

Incremento della biodiversità forestale.

Superfici al fondo della caldera di Sacrofano

Suoli

Suoli profondi o molto profondi, con scheletro da scarso o assente, a tessitura media o moderatamente fine, a reazione subacida o neutra

Uso del suolo

Seminativi, colture foraggere avvicendate, oliveti

Aspetti e valori specifici

Are di rilevante interesse agronomico e paesaggistico.

Linee guida di gestione

Miglioramento del paesaggio e della biodiversità mediante l'impianto di siepi, filari, nuclei arborei, anche in corrispondenza della viabilità podereale.

Versanti delle incisioni maggiori a prevalente destinazione forestale

Suoli

Suoli superficiali o scarsamente profondi, con scheletro comune o abbondante, a tessitura media, a reazione subacida

Uso del suolo

Boschi; subordinatamente seminativi, oliveti

Aspetti e valori specifici

Aree di rilevante interesse forestale e naturalistico. Il bosco svolge una funzione preminente di protezione idrogeologica.

Linee guida di gestione

Gestione sostenibile dei boschi cedui (allungamento dei turni di ceduzione, limitazione delle parcelle di taglio).

Incremento della biodiversità forestale.

Versanti delle incisioni maggiori a prevalente uso pascolativo

Suoli

Suoli scarsamente profondi o moderatamente profondi, con scheletro scarso o comune, tessitura media, reazione subacida

Uso del suolo

Pascoli, pascoli cespugliati, seminativi, colture foraggere avvicendate; subordinatamente oliveti

Aspetti e valori specifici

Aree agricole e pascolative, localmente interessate da significative dinamiche successionali di ricolonizzazione arbustiva ed arborea. Funzione preminente di cuscinetto ecologico e di habitat/corridoi per la fauna.

Linee guida di gestione

Asseccamento dei processi successionali in atto con obiettivi di incremento della biodiversità.

Incisioni minori

Suoli

Suoli profondi o molto profondi, con scheletro da scarso o assente, a tessitura media o moderatamente fine, a reazione subacida o neutra; Suoli scarsamente profondi o moderatamente profondi, con scheletro scarso o comune, tessitura media, reazione subacida

Uso del suolo

Seminativi, colture foraggere avvicendate, oliveti; vegetazione ripariale con caratteristiche variabili di integrità e continuità

Aspetti e valori specifici

Aree di recapito idrologico a prevalente uso agricolo. Comprendono corridoi di vegetazione ripariale, sovente esili ed a vario grado di continuità, che si

conservano tipicamente in corrispondenza dei fossi e delle linee di impluvio, con importante funzione di habitat ripariali.

Linee guida di gestione

Miglioramento del paesaggio, della biodiversità e del valore come habitat, mediante la tutela e l'incremento della vegetazione ripariale.

Pianori

Suoli

Suoli profondi o molto profondi, con scheletro da scarso o assente, a tessitura media o moderatamente fine, a reazione subacida o neutra

Uso del suolo

Seminativi, colture foraggere avvicendate, oliveti

Aspetti e valori specifici

Aree di preminente interesse agronomico e paesaggistico.

Linee guida di gestione

Diffusione di tecniche agronomiche ad elevata compatibilità ambientale. Miglioramento del paesaggio e della biodiversità mediante l'impianto di siepi, filari, nuclei arborei, anche in corrispondenza della viabilità podereale.

Fondovalle

Suoli

Suoli molto profondi, a tessitura media o moderatamente fine, a reazione neutra o subalcalina

Uso del suolo

Seminativi, colture foraggere avvicendate

Aspetti e valori specifici

Aree di preminente interesse ambientale ed agronomico, ad elevata vulnerabilità idrogeologica. Comprendono corridoi di vegetazione ripariale, sovente esili ed a vario grado di continuità, che si conservano tipicamente in corrispondenza dei fossi e delle linee di impluvio, con importante funzione di habitat ripariali.

Linee guida di gestione

Diffusione di tecniche agronomiche ad elevata compatibilità ambientale. Miglioramento del paesaggio, della biodiversità e del valore come habitat, mediante la tutela e l'incremento della vegetazione ripariale

Raccordi morfologici

Suoli

Suoli profondi o moderatamente profondi, con scheletro da scarso o assente, a tessitura media a reazione subacida o neutra

Uso del suolo

Seminativi, colture foraggere avvicendate, oliveti; subordinatamente pascolo, pascolo cespugliato, lembi di bosco

Aspetti e valori specifici

Aree di preminente interesse agronomico e paesaggistico, con funzione di aree cuscinetto nei confronti delle forre boscate. Diffusione di tecniche agronomiche ad elevata compatibilità ambientale.

Linee guida di gestione

Miglioramento del paesaggio e della biodiversità mediante l'impianto di siepi, filari, nuclei arborei, anche in corrispondenza della viabilità poderal. Riconversione dei seminativi e delle foraggere avvicendate a prato-pascolo o pascolo.

Sommità dei rilievi collinari a prevalente uso agricolo

Suoli

Suoli moderatamente profondi, con scheletro da scarso o assente, a tessitura media a reazione subacida o neutra

Uso del suolo

Seminativi, colture foraggere avvicendate, oliveti; subordinatamente pascolo, pascolo cespugliato

Aspetti e valori specifici

Aree di rilevante interesse paesaggistico ed ambientale.

Linee guida di gestione

Riconversione dei seminativi e delle foraggere avvicendate a prato-pascolo o pascolo. Miglioramento del paesaggio e della biodiversità mediante l'impianto di siepi, filari, nuclei arborei, anche in corrispondenza della viabilità poderal. Riforestazione con specie coerenti.

Versanti delle incisioni a prevalente uso agricolo e pascolativo

Suoli

Suoli profondi, a tessitura fine o grossolana, calcarei, talvolta ghiaiosi

Uso del suolo

Seminativi, colture foraggere avvicendate, oliveti; subordinatamente pascolo, pascolo cespugliato, lembi di bosco

Aspetti e valori specifici

Aree di prevalente interesse paesaggistico ed agronomico

Linee guida di gestione

Riconversione dei seminativi e delle foraggere avvicendate a prato-pascolo o pascolo. Miglioramento del paesaggio e della biodiversità mediante l'impianto di siepi, filari, nuclei arborei, anche in corrispondenza della viabilità poderal.

Pianori ondulati e rilievi collinari a bassa energia a prevalente uso agricolo

Suoli

Suoli moderatamente profondi, con scheletro da scarso o assente, a tessitura media a reazione subacida o neutra

Uso del suolo

Seminativi, colture foraggere avvicendate, oliveti; subordinatamente pascolo, pascolo

Aspetti e valori specifici

Aree di prevalente interesse paesaggistico ed agronomico

Linee guida di gestione

Riconversione dei seminativi e delle foraggere avvicendate a prato-pascolo o pascolo. Miglioramento del paesaggio e della biodiversità mediante l'impianto di siepi, filari, nuclei arborei, anche in corrispondenza della viabilità podereale

B Aspetti conservativi e gestionali delle formazioni forestali

Con riferimento alle tipologie forestali descritte al capitolo secondo, le problematiche generali che devono essere prese in considerazione sono le seguenti:

- trattamento dei cedui;
- trattamento delle fustaie di origine agamica;
- allargamento spontaneo della superficie boscata e creazione di corridoi (criteri della rete ecologica);
- diversificazione delle strutture forestali.

Criteri di gestione per il ceduo

Il bosco ceduo deve essere gestito e coltivato secondo i principi della buona selvicoltura, in maniera da garantire la funzionalità biologica, la perpetuità e l'uso del bosco.

Il mantenimento del governo a ceduo è l'obiettivo cui tende generalmente il proprietario privato.

A breve e medio termine questo tipo di governo può essere mantenuto, a patto di valorizzare questa forma culturale con modifiche e opportuni miglioramenti.

Per quanto riguarda i turni di utilizzazione, rimangono valide le indicazioni contenute nella legge regionale n. 4/1999.

Tuttavia, allo scopo di favorire la protezione del suolo e l'arricchimento della copertura mediante l'ingresso di specie più coerenti ecologicamente nelle formazioni a ceduo, si consiglia la prescrizione di un turno di valore minimo che può essere di:

cedui a prevalenza di leccio	30-40 anni
cedui a prevalenza di querce caducifoglie	25-30 anni
cedui a prevalenza di castagno	25-40 anni
cedui a prevalenza di robinia	25-30 anni

Questi periodi di intervento dovrebbero assumere carattere di norma quando:

- ci sia necessità di un migliore equilibrio nel bilancio energetico (sostanze asportate/restituite al suolo);
- la fruttificazione delle matricine sia insufficiente;
- la produttività del ceduo risulti bassa e/o in declino;
- sia necessario migliorare l'azione protettiva del suolo.

L'allungamento del turno consente inoltre, a parità di massa legnosa asportata, di ridurre la superficie delle tagliate con positive conseguenze sulla qualità del paesaggio.

Trattamento del bosco ceduo

Nell'area in questione i cedui sono essenzialmente limitati ai versanti a maggiore pendenza ed alle forre: si tratta in genere di boschi non soggetti ad utilizzazioni regolari.

Bisogna ricordare che il governo a ceduo presenta aspetti positivi e negativi sia sotto il profilo economico che sotto quello ecologico.

Limitandoci alle problematiche ecologiche si deve tenere conto delle conseguenze negative, ben note, del depauperamento di mineralomassa, della maggiore erodibilità del suolo, della più rapida mineralizzazione dell'*humus* con effetti negativi sui caratteri del terreno: perdita di nutrienti, riduzione della stabilità fisica.

La prosecuzione del governo a ceduo presenta pure alcuni aspetti positivi.

La rinnovazione del soprassuolo è rapida e certa e la copertura del suolo ha luogo in pochi anni: la presenza della ramaglia riduce l'asportazione di mineralomassa, assicura una parziale protezione al suolo e una protezione ai giovani polloni.

La gestione a ceduo consente anche di conservare su un territorio relativamente ristretto popolamenti con età diverse, caratterizzati da condizioni assai varie di vegetazione del sottobosco.

Il problema del pascolo deve essere affrontato in maniera efficace perché spesso i danni alla rinnovazione ed al suolo sono talvolta tali da incidere sull'efficienza funzionale dell'ecosistema: la permanenza di questa forma di utilizzazione, non adeguatamente regolamentata, potrebbe provocare un peggioramento della situazione.

Il bosco ceduo deve essere gestito e coltivato secondo i principi della buona selvicoltura, in maniera da garantire la funzionalità biologica, la perpetuità e l'uso del bosco.

Il mantenimento del governo a ceduo è l'obiettivo cui tende generalmente il proprietario privato: a breve e medio termine questo tipo di governo può essere mantenuto, a patto di valorizzare questa forma culturale con modifiche e opportuni miglioramenti, con gli stessi criteri indicati nella legge regionale n. 4/1999.

Tavola A6

Popolazione e movimento anagrafico al 31 dicembre nei comuni del Parco di Veio 1992-2000. Indice 1992 = 100

POPOLAZIONE	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
CAMPAGNANO	100	107	111	114	117	119	122	123	127
CASTELNUOVO	100	106	108	110	112	115	115	115	118
FORMELLO	100	108	111	113	114	116	119	119	122
MAGLIANO	100	102	105	110	112	116	119	119	119
MAZZANO	100	103	106	107	109	110	113	113	115
MORLUPO	100	110	111	113	114	115	118	120	123
RIANO	100	102	102	102	103	104	104	103	105
SACROFANO	100	105	107	109	114	118	122	123	128
TOTALE	100	106	108	110	112	114	116	117	120
ROMA XX MUNICIPIO	100	100	100	100	100	102	102	102	103
ROMA	100	99	98	97	97	97	97	97	98
PROVINCIA ESCL. ROMA	100	104	106	107	109	110	111	112	114
PROVINCIA	100	100	100	100	100	101	101	101	102
SALDO NATURALE	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
CAMPAGNANO	100	190	150	205	220	150	175	100	155
CASTELNUOVO	100	775	338	238	213	188	313	-275	263
FORMELLO	100	91	68	64	96	57	95	88	96
MAGLIANO	100	600	-200	-100	-300	800	-100	300	-600
MAZZANO	100	42	42	-17	75	17	75	0	67
MORLUPO	100	179	193	100	14	-29	193	86	-21
RIANO	100	104	52	56	20	108	152	-36	96
SACROFANO	100	-350	-450	-125	-400	-425	-325	-50	-425
TOTALE	100	165	123	98	115	85	155	38	122
ROMA XX MUNICIPIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ROMA	100	-1.009	-761	-1.398	-547	-1.431	-1.655	210	-195
PROVINCIA ESCL. ROMA	100	107	104	80	89	83	72	59	79
PROVINCIA	100	28	44	-24	44	-24	-50	69	60
SALDO MIGRATORIO	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
CAMPAGNANO	100	553	330	181	228	125	187	43	286
CASTELNUOVO	100	166	72	43	79	65	3	17	88
FORMELLO	100	574	227	68	95	108	141	-13	174
MAGLIANO	100	375	388	725	125	675	425	13	-25
MAZZANO	100	425	294	175	306	6	356	106	169
MORLUPO	100	530	49	83	85	79	122	87	209
RIANO	100	125	11	38	38	46	-84	-20	152
SACROFANO	100	186	91	47	216	137	161	32	182
TOTALE	100	341	132	82	128	98	99	28	167
ROMA XX MUNICIPIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ROMA	100	348	200	99	79	-121	29	35	-136
PROVINCIA ESCL. ROMA	100	258	107	90	90	74	81	58	123
PROVINCIA	100	77	-81	71	113	470	187	104	648
SALDO COMPLESSIVO	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
CAMPAGNANO	100	483	295	185	226	130	184	54	260
CASTELNUOVO	100	192	83	51	85	70	17	4	95
FORMELLO	100	397	169	67	95	90	124	24	146
MAGLIANO	100	343	471	843	186	657	500	-29	57
MAZZANO	100	261	186	93	207	11	236	61	125
MORLUPO	100	487	67	85	76	65	131	87	181
RIANO	100	119	23	43	32	65	-11	-25	135
SACROFANO	100	206	111	54	239	157	179	35	205
TOTALE	100	312	131	85	126	96	109	30	159
ROMA XX MUNICIPIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ROMA	100	384	226	140	96	-86	74	31	-134
PROVINCIA ESCL. ROMA	100	230	107	88	90	75	79	58	115
PROVINCIA	100	56	-27	30	83	257	85	89	394

Fonte: Istat

Tavola A7

Comuni del Parco di Veio. Tre scenari di previsione della popolazione e del numero di famiglie/alloggi

SCENARIO 1: mortalità, fecondità e migratorietà costanti sino al 2014

	POPOLAZIONE				FAMIGLIE/ALLOGGI(*)			
	1/1/1999	1/1/2004	1/1/2009	1/1/2014	1/1/1999	1/1/2004	1/1/2009	1/1/2014
CAMPAGNANO	8.550	9.084	9.820	10.605	3.207	3.494	3.851	4.242
CASTELNUOVO	7.026	7.301	7.744	8.120	2.636	2.808	3.037	3.248
FORMELLO	9.176	9.634	10.168	10.614	3.442	3.705	3.987	4.245
MAGLIANO(**)	1.315	1.483	1.701	1.950	493	570	667	780
MAZZANO	2.490	2.544	2.668	2.833	934	979	1.046	1.133
MORLUPO	6.776	7.053	7.456	7.858	2.542	2.713	2.924	3.143
RIANO	6.321	6.240	6.247	6.171	2.371	2.400	2.450	2.468
SACROFANO	5.627	6.350	7.287	8.270	2.111	2.442	2.857	3.308
TOTALE	47.281	49.689	53.091	56.420	17.735	19.111	20.820	22.568

SCENARIO 2: mortalità e fecondità costanti; variazione della migratorietà tra il 1999 e il 2014: +10%

	POPOLAZIONE				FAMIGLIE/ALLOGGI(*)			
	1/1/1999	1/1/2004	1/1/2009	1/1/2014	1/1/1999	1/1/2004	1/1/2009	1/1/2014
CAMPAGNANO	8.550	9.096	9.873	10.739	3.207	3.499	3.872	4.295
CASTELNUOVO	7.026	7.308	7.773	8.191	2.636	2.811	3.048	3.277
FORMELLO	9.176	9.642	10.202	10.696	3.442	3.708	4.001	4.278
MAGLIANO(**)	1.315	1.486	1.716	1.990	493	572	673	796
MAZZANO	2.490	2.547	2.680	2.862	934	980	1.051	1.145
MORLUPO	6.776	7.060	7.488	7.936	2.542	2.715	2.936	3.175
RIANO	6.321	6.240	6.249	6.175	2.371	2.400	2.450	2.470
SACROFANO	5.627	6.362	7.345	8.426	2.111	2.447	2.881	3.370
TOTALE	47.281	49.742	53.326	57.014	17.735	19.131	20.912	22.806

SCENARIO 3: mortalità e fecondità costanti; variazione della migratorietà tra il 1999 e il 2014: +20%

	POPOLAZIONE				FAMIGLIE/ALLOGGI(*)			
	1/1/1999	1/1/2004	1/1/2009	1/1/2014	1/1/1999	1/1/2004	1/1/2009	1/1/2014
CAMPAGNANO	8.550	9.107	9.924	10.870	3.207	3.503	3.892	4.348
CASTELNUOVO	7.026	7.315	7.800	8.261	2.636	2.813	3.059	3.305
FORMELLO	9.176	9.650	10.235	10.776	3.442	3.711	4.014	4.310
MAGLIANO(**)	1.315	1.489	1.730	2.029	493	573	679	811
MAZZANO	2.490	2.549	2.691	2.891	934	981	1.055	1.156
MORLUPO	6.776	7.067	7.519	8.013	2.542	2.718	2.948	3.205
RIANO	6.321	6.241	6.250	6.178	2.371	2.400	2.451	2.471
SACROFANO	5.627	6.374	7.402	8.579	2.111	2.452	2.903	3.432
TOTALE	47.281	49.792	53.551	57.597	17.735	19.151	21.000	23.039

Fonte: elaborazioni su dati Istat

(*) Il numero medio di componenti per famiglia al 1999 è pari a 2,67 unità. Si ipotizza pari a 2,60 nel 2004, a 2,55 nel 2009 e a 2,50 nel 2014.

(**) La composizione per età della popolazione di Magliano Romano, non disponibile, è stata ipotizzata uguale a quella del complesso degli altri 7 comuni.

Tavola A9. Comuni del Parco di Vedo. UNITA' LOCALI per settori di attività economica 1991-1996

	Castellazzo		Castellazzo		Fontanello		Magliano		Mazzano		Mortino		Riano		Sarcobiano		Totale comuni	
	1991	1996	1991	1996	1991	1996	1991	1996	1991	1996	1991	1996	1991	1996	1991	1996	1991	1996
AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ESTRAZIONE DI MINERALI NON ENERGETICI	1	0	0	1	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLA BEVANDE E DEL TABACCO	5	6	8	4	5	8	3	0	0	2	10	7	4	4	5	4	40	35
INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	3	4	3	2	13	12	0	0	4	1	3	0	1	1	1	1	28	21
INDUSTRIE CONCARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUORO, PELLE E SIMILIARI	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	2	4
INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	9	7	4	4	6	4	1	1	3	3	6	11	9	6	3	4	41	40
FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA, STAMPA ED EDITORIA	2	1	0	4	9	3	0	0	0	0	4	0	1	1	0	0	16	9
FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO COMBUST. NUCLEARI	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	1	3	0	0	3	2	0	0	0	1	3	3	2	5	0	0	9	14
PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	6	12	7	6	5	6	0	0	3	3	6	8	9	6	1	2	37	43
FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI; INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE	0	1	1	0	0	2	0	0	0	0	2	1	1	2	1	1	5	7
FABBRICAZIONE MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	3	4	2	7	10	8	0	0	1	0	2	3	4	1	1	1	23	24
FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	7	9	1	2	4	2	0	0	0	0	6	2	3	2	4	3	25	20
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	2	2	0	1	0	0	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0	3	6
CONSTRUZIONI	36	83	37	36	54	75	5	3	1	10	33	53	24	30	22	34	212	324
COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTO, MOTO E BENI PERSONALI	158	157	123	117	180	172	14	22	33	41	135	127	115	92	118	94	876	822
ALBERGHI E RISTORANTI	22	26	27	24	24	21	6	3	11	8	20	20	18	11	20	17	148	130
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	17	27	19	14	15	16	1	2	2	4	16	13	10	16	2	7	82	99
INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	7	10	2	9	13	14	1	0	1	2	6	10	8	5	8	13	46	63
ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOTEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, PROFESS. ED IMPRENDIT.	21	97	33	55	56	88	0	4	2	4	24	51	29	42	20	38	185	379
ISTRUZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	16	34	19	40	33	61	3	3	6	5	17	25	17	27	16	34	127	229
TOTALE	318	487	287	327	432	494	36	39	67	84	297	338	265	263	222	254	1924	2286

Fonte: Istat, Censimenti dell'Industria e dei Servizi

Tavola A8. Comuni del Parco di Veio.
Tre scenari di previsione della popolazione e del numero di famiglie/alloggi, Indice 1992 = 100

SCENARIO 1: mortalità, fecondità e migratorietà costanti sino al 2014								
	POPOLAZIONE				FAMIGLIE/ALLOGGI(*)			
	1/1/1999	1/1/2004	1/1/2009	1/1/2014	1/1/1999	1/1/2004	1/1/2009	1/1/2014
CAMPAGNANO	100	106	115	124	100	109	120	132
CASTELNUOVO	100	104	110	116	100	107	115	123
FORMELLO	100	105	111	116	100	108	116	123
MAGLIANO(**)	100	113	129	148	100	116	135	158
MAZZANO	100	102	107	114	100	105	112	121
MORLUPO	100	104	110	116	100	107	115	124
RIANO	100	99	99	98	100	101	103	104
SACROFANO	100	113	129	147	100	116	135	157
TOTALE	100	105	112	119	100	108	117	127

SCENARIO 2: mortalità e fecondità costanti; variazione della migratorietà tra il 1999 e il 2014: +10%								
	POPOLAZIONE				FAMIGLIE/ALLOGGI(*)			
	1/1/1999	1/1/2004	1/1/2009	1/1/2014	1/1/1999	1/1/2004	1/1/2009	1/1/2014
CAMPAGNANO	100	106	115	126	100	109	121	134
CASTELNUOVO	100	104	111	117	100	107	116	124
FORMELLO	100	105	111	117	100	108	116	124
MAGLIANO(**)	100	113	131	151	100	116	136	161
MAZZANO	100	102	108	115	100	105	113	123
MORLUPO	100	104	111	117	100	107	116	125
RIANO	100	99	99	98	100	101	103	104
SACROFANO	100	113	131	150	100	116	136	160
TOTALE	100	105	113	121	100	108	118	129

SCENARIO 3: mortalità e fecondità costanti; variazione della migratorietà tra il 1999 e il 2014: +20%								
	POPOLAZIONE				FAMIGLIE/ALLOGGI(*)			
	1/1/1999	1/1/2004	1/1/2009	1/1/2014	1/1/1999	1/1/2004	1/1/2009	1/1/2014
CAMPAGNANO	100	107	116	127	100	109	121	136
CASTELNUOVO	100	104	111	118	100	107	116	125
FORMELLO	100	105	112	117	100	108	117	125
MAGLIANO(**)	100	113	132	154	100	116	138	165
MAZZANO	100	102	108	116	100	105	113	124
MORLUPO	100	104	111	118	100	107	116	126
RIANO	100	99	99	98	100	101	103	104
SACROFANO	100	113	132	152	100	116	138	163
TOTALE	100	105	113	122	100	108	118	130

Fonte: elaborazioni su dati Istat

(*) Il numero medio di componenti per famiglia al 1999 è pari a 2,67 unità. Si ipotizza pari a 2,60 nel 2004, a 2,55 nel 2009 e a 2,50 nel 2014.

(**) La composizione per età della popolazione di Magliano Romano, non disponibile, è stata ipotizzata uguale a quella del complesso degli altri 7 comuni.

Tavola A10. Comuni del Parco di Vedo. ADDETTI alle unità locali per settori di attività economica 1991-1996

	Campingano		Cadolupo		Formello		Madrone		Massimo		Montorio		Riano		Sacrofano		Totale comuni	
	1991	1996	1991	1996	1991	1996	1991	1996	1991	1996	1991	1996	1991	1996	1991	1996	1991	1996
AGRICOLTURA, CACCIE E SILVICOLTURA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PESCA, PESCOLTURA E SERVIZI CONNESSI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ESTRAZIONE DI MINERALI NON ENERGETICI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	5	0	0	3	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
INDUSTRIE FIBRILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	48	19	24	13	32	17	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
INDUSTRIE CONCARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILIARI	8	5	3	16	53	38	0	0	4	1	0	0	0	0	0	0	0	0
INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	0	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA, STAMPA ED EDITORIA	69	12	6	4	13	6	1	1	3	3	8	17	20	13	5	5	125	61
FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO COMBUST. NUCLEARI	3	1	0	8	33	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	67	13
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	25	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	25	0
FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	0	0	10	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	4	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PRODUZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI METALLO	1	8	0	0	7	7	0	0	0	1	3	4	10	9	0	0	21	29
FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE	0	1	12	0	0	2	0	0	6	5	13	16	28	11	1	5	97	128
FABBRICAZIONE MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	5	6	3	21	200	228	0	0	1	0	2	3	14	2	2	2	227	262
FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTIERE	10	78	4	4	123	51	0	0	0	0	6	4	3	2	7	3	153	142
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	9	8	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	44	28
COSTRUZIONI	192	257	82	61	125	195	21	3	59	12	89	84	62	55	36	48	666	713
COMMERIO IN ROSSO E DETTAGLIO, RIPARAZIONE DI AUTO, MOTO E BENI PERSONALI	322	261	380	259	412	489	21	25	51	47	248	204	191	131	195	136	1820	1852
ALBERGHI E RISTORANTI	50	74	62	43	59	43	10	4	38	13	43	31	53	14	67	66	382	288
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	92	93	76	42	55	37	3	3	7	10	99	92	32	30	11	16	375	323
INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	25	43	2	24	68	44	2	0	2	4	13	28	24	19	25	31	159	193
ATTIVITÀ IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, PROFESS. ED IMPRENDITI.	30	113	84	80	103	120	0	4	7	4	41	56	51	69	25	47	341	493
ISTRUZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SANITÀ E ALTRI SERVIZI SOCIALI	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	27	55	30	60	44	80	4	3	9	5	25	28	21	30	18	47	178	308
TOTALE	938	1003	896	684	1335	1375	73	45	187	108	718	619	646	580	484	414	5107	4828
DIMENSIONE MEDIA D'IMPRESA	2,9	2,2	2,8	2,1	3,1	2,8	2,0	1,2	2,8	1,3	2,4	1,8	2,4	1,9	1,8	1,6	2,7	2,1

Fonte: Istat, Contaminati dell'Industria e dei Servizi

Tavola A12. Comuni del Parco di Vela. ADDETTI alle unità locali per settori di attività economica 1991-1996. Composizione percentuale.

	Composizione		Qualcheuno		Formale		Mezzogiorno		Mezzogiorno		Mezzogiorno		Ritardo		Sottovalore		Totale comuni			
	1991	1996	1991	1996	1991	1996	1991	1996	1991	1996	1991	1996	1991	1996	1991	1996	1991	1996		
AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA																				
FISCA, PSICOLOGIA E SERVIZI CONNESSE																				
ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI																				
ESTRAZIONE DI MINERALI NON ENERGETICI	0,5	0,0	0,0	0,4																
INDUSTRIE ALIMENTARI, BEVANDE E DEL TABACCO	5,1	1,8	3,0	1,9	2,4	1,2	4,1	0,0	0,0	2,8	5,4	2,9	1,1	1,0	2,5	1,2	3,2	1,7		
INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	0,9	0,5	0,4	2,3	4,0	2,8														
INDUSTRIE CONGELARE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUORO, PELLE E SIMILARI	0,0	0,6																		
INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	7,4	1,1	0,7	0,6	1,0	0,4	1,4	2,2	1,6	2,8	1,1	2,7	3,1	2,6	1,2	1,2	2,4	1,3		
FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA, STAMPA ED EDITORIA	0,3	0,1	0,0	1,2	2,5	0,2														
FABBRICAZIONE DI COKE, RAPPINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO COMBUSTI, NUCLEARI	2,7	0,0																		
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI			1,2	1,0																
FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	0,4	0,5																		
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	0,1	0,7																		
PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	1,6	3,4	3,5	5,4	0,4	1,2														
FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE	0,0	0,1	1,5	0,0	0,0	0,1														
FABBRICAZIONE MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	0,5	0,6	0,4	3,1	1,5	1,6														
FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO																				
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	1,1	7,2	0,5	0,6	9,2	3,7														
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	1,0	0,7	0,0	0,3																
COSTRUZIONI	20,5	23,7	10,2	8,9	9,4	14,0	22,8													
COMMERCE INGROSSO E DETTAGLIO, RIPARAZIONE DI AUTO, MOTO E BENI PERSONALI	34,3	24,1	47,1	37,9	30,9	35,6	22,8													
ALBERGHI E RISTORANTI	3,3	6,8	7,7	6,3	4,4	3,1	13,7													
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	9,8	8,6	9,4	6,1	4,1	2,7	4,1													
INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	2,5	4,0	0,2	3,5	3,1	3,2	2,7													
ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, PROFESS. ED INDIRIDIT.	3,2	10,4	10,4	11,7	7,7	8,7	0,0													
ISTRUZIONE																				
SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI																				
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	2,9	5,1	3,7	8,8	3,3	5,8	5,3													
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: Istat, Comunità dell'Industria e dei Servizi

Tavola A13. Comuni del Parco di Vero. Unità locali e addetti per settori di attività economica. VARIAZIONI PERCENTUALI 1991/1996

	Compraventa		Cedimento		Formato		Migrazione		Mantenuto		Mortuario		Ritorno		Sospeso		Totale comuni		
	u.l.	addetti	u.l.	addetti	u.l.	addetti	u.l.	addetti	u.l.	addetti	u.l.	addetti	u.l.	addetti	u.l.	addetti	u.l.	addetti	
AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PESCA, PSICOCOLTURA E SERVIZI CONNESSI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ESTRAZIONE DI MINERALI NON ENERGETICI	-100,0	-100,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	20,0	-80,4	-90,0	-45,8	60,0	-46,9	-100,0	-75,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
INDUSTRIE TESSILI E DEL LAVORO LAVORATO	33,3	-37,5	-33,3	433,3	-7,7	-28,3	-	-	-75,0	-75,0	-100,0	-100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-25,0
INDUSTRIE CONCIAMIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUORO, PELLE E SINDARI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	-22,2	-82,6	0,0	-33,3	-33,3	-33,8	0,0	0,0	0,0	0,0	83,3	112,5	-33,3	-35,0	33,3	0,0	0,0	-2,4	-51,2
FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA-STAMPA ED EDITORIA	-90,0	-66,7	-	-	-66,7	-90,9	-	-	-	-	-100,0	-100,0	0,0	0,0	-	-	-	-43,8	-80,6
FABBRICAZIONE DI GOMME, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO COMBUST. NUCLEARI	-100,0	-100,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-100,0	-100,0
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	-	-	0,0	-30,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	30,0
FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	0,0	25,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	60,0
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	200,0	700,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-66,7	-44,4
PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	100,0	146,7	-14,3	32,1	20,0	183,3	-	-	0,0	-16,7	33,3	23,1	-33,3	-80,7	100,0	400,0	16,2	32,0	
FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECCHI MISURANDI; INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE	-	-	-100,0	-100,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FABBRICAZIONE MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	33,3	20,0	250,0	600,0	-20,0	14,0	-	-	-100,0	-100,0	50,0	50,0	-75,0	-85,7	0,0	0,0	0,0	4,3	15,4
FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	28,6	680,0	100,0	0,0	-50,0	-58,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	0,0	-11,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTRUZIONI	130,6	33,9	-2,7	-22,6	38,9	54,4	-40,0	-83,7	900,0	-79,7	100,0	-51,4	-	-	-	-	-	100,0	-36,4
COMMERCE INEROSO E DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTO, MOTO E BRUTI PERSONALI	-0,6	-18,9	-4,9	-31,8	-4,4	18,7	57,1	19,0	24,2	-7,8	-5,9	-17,7	-20,0	-31,4	-20,3	-30,3	-6,2	-14,7	
ALBERGHI E RESTORANTI	18,2	48,0	-11,1	-30,6	-12,5	-27,1	-80,0	-80,0	-27,3	-65,8	0,0	-27,9	-38,9	-73,6	-15,0	-1,5	-12,2	-24,6	
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	38,8	1,1	-26,3	-44,7	6,7	-32,7	100,0	0,0	100,0	42,9	-18,8	-7,1	60,0	-6,3	250,0	45,5	20,7	-13,9	
INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	42,9	87,0	350,0	1100,0	7,7	-33,3	-100,0	-100,0	100,0	100,0	66,7	115,4	-37,5	-20,8	62,5	24,0	37,0	21,4	
ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOBILITAZIONE, INFORMATICA, RICERCA, PROGRESS. ED INFRASTRUTTURE	361,9	276,7	66,7	4,8	57,1	16,5	-	-	100,0	-42,9	112,5	36,6	44,8	33,3	90,0	88,0	104,9	44,6	
SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	112,5	103,7	110,5	100,0	84,8	81,8	0,0	-23,0	-16,7	-44,4	47,1	12,0	58,8	42,9	112,5	161,1	80,3	73,0	
TOTALE	53,1	15,5	13,9	-15,1	14,4	3,0	8,3	-38,4	25,4	42,2	13,9	-13,8	-0,8	-22,6	14,4	2,5	18,8	-5,5	
DIMENSIONE MEDIA D'IMPRESA	-24,6	-	-25,5	-	-9,9	-	-43,1	-	-53,9	-	-24,2	-	-22,0	-	-10,4	-	-20,4	-	

Fonte: Istat, Campionari dell'industria e dei Servizi

Trova A14. Comuni del Parco di Velle. ADDETTI ALLE UNITA' LOCALI per settori di attività economica nel 1991 e nel 1996. Alcuni confronti
Settori di attività economica

	Composizione percentuale nel 1991			Composizione percentuale nel 1996			Variazioni percentuali 1991/1996		
	Comuni del Parco	Provincia di Roma (Roma esclusa)	Provincia di Roma	Comuni del Parco	Provincia di Roma (Roma esclusa)	Provincia di Roma	Comuni del Parco	Provincia di Roma (Roma esclusa)	Provincia di Roma
AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-
PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-
ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	-	-	-
ESTRAZIONE DI MINERALI NON ENERGETICI	2,3	0,5	0,1	1,7	0,4	0,1	-30,2	-17,2	7,8
INDUSTRIE ALIMENTARI, BEVANDA E DEL TABACCO	3,2	3,6	1,8	1,7	2,9	1,5	-30,9	-12,2	-14,2
INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	1,4	1,4	1,0	1,3	1,0	0,7	-15,1	-20,3	-27,1
INDUSTRIE CONGELARE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	0,3	0,1	0,1	0,4	0,1	0,1	11,8	-22,3	-17,8
INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	2,4	1,2	0,6	1,3	1,0	0,5	-31,2	-10,4	-15,4
FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA	1,3	2,8	3,2	0,3	2,4	2,7	-80,6	-8,4	-12,3
FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO COMBUST. NUCLEARI	0,5	0,2	0,3	0,0	0,1	0,5	-100,0	-46,0	96,0
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI PELLE SINTETICHE E ARTIFICIALI	0,6	4,2	1,5	0,8	3,3	1,5	30,0	-14,4	-1,2
FABBRICAZIONE DI ARTIGLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	0,2	1,3	0,4	0,1	0,9	0,3	-44,4	-30,7	-20,2
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	0,4	2,2	0,8	0,6	1,5	0,6	38,1	-26,8	-25,2
PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	1,9	3,3	1,5	2,7	2,6	1,3	32,0	-15,0	-15,2
FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI; INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE	0,3	2,5	0,9	0,2	1,5	0,7	-47,1	-36,0	-20,8
FABBRICAZIONE MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTICHE	4,4	5,7	3,2	5,4	4,2	2,9	15,4	-20,9	-10,3
FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	0,0	0,6	0,6	0,0	1,1	0,6	-	105,1	-7,3
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	3,0	1,1	0,9	2,9	0,8	0,7	-7,2	-17,5	-22,3
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	0,9	1,6	1,9	0,6	1,4	1,8	-36,4	-2,7	-3,5
COSTRUZIONI	13,0	9,3	7,1	14,8	11,2	9,3	7,1	29,9	30,9
COMMERCIU' INGROSSO E DETTAGLIO, RIPARAZIONE DI AUTO, MOTO E BENI PERSONALI	35,6	28,6	25,5	32,1	23,6	22,5	-14,7	-10,9	-11,2
ALBERGHI E RISTORANTI	7,5	7,0	6,6	6,0	5,9	6,1	-24,6	-10,1	-6,7
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	7,3	8,3	16,3	6,7	18,3	14,5	-13,9	139,6	-10,6
INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	3,1	3,1	7,8	4,0	2,9	7,8	21,4	2,4	-0,2
ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, PROFESS. ED IMPRENDIT.	6,7	8,4	13,0	10,2	9,9	17,7	44,6	26,9	37,0
ISTITUZIONE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-100,0
SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-100,0	-86,1	-92,8
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	3,5	3,1	4,9	6,4	3,3	5,6	73,0	12,3	16,1
TOTALE	100	100	100	100	100	100	-5,5	8,1	0,6

Fonte: Istat, Compendio dell'Industria e dei Servizi

Tavola A15. Offerta ricettiva nei comuni del Parco di Veio al 2000

	Strutture alberghiere		Bed&Breakfast		Totale(*)	
	Esercizi	Letti	Esercizi	Letti	Esercizi	Letti
Campagnano di Roma	4	132	3	8	7	140
Castelnuovo di Porto	0	0	6	29	6	29
Formello	1	23	2	10	3	33
Magliano Romano	0	0	0	0	0	0
Mazzano Romano	0	0	1	4	1	4
Morlupo	1	56	2	9	3	65
Riano	1	49	6	19	7	68
Sacrofano	2	272	4	19	6	291
Totale Comuni	9	532	24	98	33	630

Fonte: Azienda di promozione turistica della Provincia di Roma

(*) Non vengono considerate due strutture agrituristiche (una a Castelnuovo, l'altra a Sacrofano) e un servizio di affittacamere (a Castelnuovo) di cui non si dispone di informazioni sulla dimensione.

Tavola A16. Movimento turistico nel Parco di Veio 1998-2000

	1998			1999			2000		
	Arrivi	Presenze	PM	Arrivi	Presenze	PM	Arrivi	Presenze	PM
1998	Turisti italiani			Turisti stranieri			Totale turisti		
Campagnano di Roma	4.254	7.658	1,8	1.380	2.625	1,9	5.634	10.283	1,8
Castelnuovo di Porto	1.062	2.263	2,1	450	776	1,7	1.512	3.039	2,0
Formello	328	696	2,1	125	239	1,9	453	935	2,1
Mortupio	1.540	3.249	2,1	580	1.114	1,9	2.120	4.363	2,1
Riano	331	696	2,1	145	239	1,6	476	935	2,0
Sacrofano	6.241	13.169	2,1	2.380	4.515	1,9	8.621	17.684	2,1
TOTALE COMUNI	13.756	27.731	2,0	5.060	9.508	1,9	18.816	37.239	2,0
Provincia (Roma esclusa)	416.181	1.114.602	2,7	158.282	307.094	1,9	574.463	1.421.696	2,5
1999	Turisti italiani			Turisti stranieri			Totale turisti		
Campagnano di Roma	4.860	8.003	1,6	1.772	2.970	1,7	6.632	10.973	1,7
Castelnuovo di Porto	1.160	2.365	2,0	544	878	1,6	1.704	3.243	1,9
Formello	530	728	1,4	145	270	1,9	675	998	1,5
Mortupio	1.960	3.395	1,7	672	1.260	1,9	2.632	4.655	1,8
Riano	390	728	1,9	190	270	1,4	580	998	1,7
Sacrofano	6.650	13.763	2,1	2.590	5.108	2,0	9.240	18.871	2,0
TOTALE COMUNI	15.550	28.982	1,9	5.913	10.756	1,8	21.463	39.738	1,9
Provincia (Roma esclusa)	468.500	1.168.561	2,5	195.232	358.194	1,8	663.732	1.526.755	2,3
2000	Turisti italiani			Turisti stranieri			Totale turisti		
Campagnano di Roma	5.340	9.100	1,7	1.950	2.915	1,5	7.290	12.015	1,6
Castelnuovo di Porto	1.340	2.239	1,7	680	1.073	1,6	2.020	3.312	1,6
Formello	586	849	1,4	180	420	2,3	766	1.269	1,7
Mortupio	1.920	2.948	1,5	718	1.430	2,0	2.638	4.378	1,7
Riano	370	760	2,1	340	510	1,5	710	1.270	1,8
Sacrofano	6.940	13.400	1,9	2.873	4.298	1,5	9.813	17.698	1,8
TOTALE COMUNI	16.496	29.296	1,8	6.741	10.646	1,6	23.237	39.942	1,7
Provincia (Roma esclusa)	545.847	1.286.342	2,4	250.089	494.653	2,0	795.936	1.780.995	2,2

Fonte: Ente Bilaterale Territoriale per il Turismo

Tavola A17. Comuni del Parco
Tasso lordo di utilizzazione delle strutture ricettive nel 2000

	Presenze	Tasso di utilizzo
Campagnano di Roma	12.015	23,5
Castelnuovo di Porto	3.312	31,3
Formello	1.269	10,5
Moriupo	4.378	18,5
Riano	1.270	5,1
Sacrofano	17.698	16,7
Totale comuni	39.942	17,5

Fonte: elaborazioni su dati Ente Bilaterale Turismo

Tavola A18. ROMA - Presenze turistiche nelle strutture alberghiere 1994-2000

	Turisti italiani			Totale	Turisti stranieri			Totale	Totale turisti			
	1,2,3 stelle	4 stelle	5 stelle		1,2,3 stelle	4 stelle	5 stelle		1,2,3 stelle	4 stelle	5 stelle	Totale
1994	2.661.831	1.193.369	119.924	3.975.124	3.823.244	3.784.238	464.740	8.072.222	6.485.075	4.977.607	584.664	12.047.346
1995	2.685.094	1.171.360	125.828	3.982.282	4.276.916	4.067.341	501.399	8.845.656	6.962.010	5.238.701	627.227	12.827.938
1996	2.858.773	1.162.932	130.306	4.152.011	4.438.953	4.317.975	556.608	9.313.536	7.297.726	5.480.907	686.914	13.465.547
1997	2.771.536	1.205.068	140.021	4.116.625	4.363.702	4.409.642	586.236	9.359.580	7.135.238	5.614.710	726.257	13.476.205
1998	2.685.192	1.275.117	128.473	4.088.782	4.645.768	4.524.607	669.942	9.840.317	7.330.960	5.799.724	798.415	13.929.099
1999	2.777.689	1.246.467	131.852	4.156.008	4.781.238	4.489.743	644.361	9.915.342	7.558.927	5.736.210	776.213	14.071.350
2000	2.752.985	1.333.894	177.897	4.264.776	4.850.436	4.711.325	874.744	10.436.505	7.603.421	6.045.219	1.052.641	14.701.281

Fonte: Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Provincia

Trattamento delle fustaie transitorie

Le aree forestali più estese del Parco di Veio sono caratterizzate dalla presenza diffusa di fustaie di cerro di origine agamica.

L'applicazione di questa forma di gestione del bosco presuppone che sia stato definito con chiarezza l'obiettivo dell'intervento: oggi la conversione di un ceduo di cerro (così come di roverella o di farnetto) non avrebbe senso in economia privata, ma in un'area protetta è finalizzato ad una maggiore biodiversità, ad una migliore protezione al suolo e non ultimo ad una facile fruizione da parte dei turisti.

Da questo punto di vista, una fustaia di transizione si presta già ad un utilizzo per scopi ricreativi: questo tipo di bosco viene inoltre percepito dal visitatore come "spazio-foresta".

Quando la fustaia transitoria è in grado di disseminare con abbondanza e le ceppaie hanno perduto la capacità di produrre nuovi polloni, si eseguono i tagli di conversione che consistono in pratica in tagli successivi: a fine ciclo occorre disporre di 150-250 alberi/ha in grado di disseminare per garantire una abbondante quantità di seme e quindi l'affermazione della fustaia definitiva.

Una fustaia transitoria di cerro può fornire assortimenti di qualità: in ogni caso si tratta comunque di materiale di maggiori dimensioni, economicamente più redditizio.

Allargamento spontaneo della superficie boscata e creazione di corridoi (criteri della rete ecologica) e diversificazione delle strutture forestali

Con il termine diversificazione si intendono una serie di processi:

- aumento della biodiversità;
- aumento della stabilità biologica;
- aumento della stabilità fisica;
- miglioramento delle qualità estetiche del paesaggio.

Non è possibile pilotare questi processi ad ogni livello e ad ogni parte del territorio, ma si possono tuttavia perseguire alcuni obiettivi, fra cui i seguenti: costituzione di boschi misti per singoli individui o a gruppi; si può tendere a questo obiettivo a seconda della situazione di partenza, nei cedui mediante la conservazione di matricine di specie poco rappresentate, e nelle fustaie "disetaneizzando" progressivamente la struttura; la diversificazione della struttura spaziale nel ceduo può essere raggiunta attraverso la conservazione di alcune matricine di più turni, eventualmente dirigendo il ceduo semplice verso un ceduo composto;

ai fini della ricchezza biologica è opportuna la conservazione di alberi morti eretti o a terra;

un importante elemento di diversificazione è rappresentato da alberi isolati o in gruppi, dai filari e dalle siepi; questi elementi devono essere inseriti nel contesto del sistema della rete ecologica;

particolarmente significativi possono risultare interventi selvicolturali tendenti a mantenere una elevata diversità ambientale; si possono prevedere i seguenti interventi:

- tagli a raso limitati ad aree poco estese (1.000-10.000 mq) e disperse sulla superficie forestale;
- tagli per mantenere o creare una struttura disetanea dei soprassuoli.

ALLEGATO 4

APPROFONDIMENTI SULL'AGRITURISMO

1. Premessa

Tra le varie ipotesi di ricettività "non tradizionale" l'agriturismo sembra avere in prospettiva ampi margini di sviluppo nell'area del Parco di Veio.

Le norme che disciplinano l'agriturismo nella regione Lazio - leggi regionali n. 21 del 18/4/1988 ("interventi a favore dell'agriturismo") e la n. 36 del 10/11/1997 ("norme in materia di agriturismo") - sono tuttavia tanto capillari da risultare limitative, rischiando di scoraggiarne la diffusione sul territorio.

Vengono infatti definiti i soggetti abilitati (l'imprenditore e i suoi familiari), i limiti del periodo di esercizio, la capacità ricettiva e l'impegno dell'attività in termini di tempo nell'arco dell'anno, che deve essere inferiore a quello dedicato all'attività agricola vera e propria.

Le principali attività da svolgere sono: ospitalità stagionale, la consumazione sul posto di pasti e bevande costituiti prevalentemente da prodotti propri o tipici della zona, l'organizzazione di attività ricreative.

Gli immobili utilizzabili per l'attività agrituristica comprendono anche gli edifici esistenti nei borghi o in centri abitati, sempre che siano di proprietà dell'imprenditore e che non siano presenti immobili adeguate sui terreni agricoli.

La Regione prevede interventi a sostegno del recupero del patrimonio edilizio da destinare ad attività agrituristiche, con il vincolo che le opere di restauro vengano eseguite nel rispetto delle caratteristiche tipologiche esistenti e dell'ambiente circostante.

Altrettanto importante è la previsione di sostegno a favore di enti pubblici per il miglioramento di servizi e infrastrutture volte allo sviluppo agrituristico, che può consentire la fruibilità di zone con vocazione agrituristica ma di difficile raggiungimento.

Nonostante una serie di limiti normativi lo renda non facilmente praticabile, in un'area come quella del Parco di Veio l'agriturismo può rappresentare un mercato di grande rilievo, che comprende ospitalità, ristorazione, equitazione, fornitura pasti, vendita prodotti, ecc.). Naturalmente tutto questo è subordinato e conseguente a politiche finalizzate al miglioramento della fruizione del territorio e alla promozione di tali attività mediante la creazione di "pacchetti" ed itinerari tematici, di collegamenti alla rete dei trasporti, alla creazione di servizi per il turista, all'organizzazione generale dell'offerta, ecc.

Su queste basi si ritiene utile, a beneficio di eventuali attività di incoraggiamento dell'attività agrituristica da parte dell'Ente Parco di Veio, delineare un quadro generale del fenomeno.

2. Il quadro generale italiano

Il successo incontrato dal settore agriturismo in Italia testimonia la grande capacità (di mezzi, di ambiti, imprenditoriale) di riorganizzazione di impresa da agricola a rurale, finalizzata alla valorizzazione delle risorse naturali e ambientali e, più in generale, alla creazione di un nuovo modello di fruizione del tempo libero e dei prodotti alimentari. Il turismo rurale assume in questi anni un ruolo sempre più rilevante nel comparto del turismo, conciliandosi al contempo con gli obiettivi di tutela, valorizzazione delle produzioni locali e ripristino del patrimonio architettonico delle aree rurali.

Nonostante la legge 730/1985 subordini l'attività agrituristica a quella agricola, l'offerta di strutture si presenta in continuo aumento. Le aziende autorizzate ammontano oggi a 8.758 unità e rappresentano lo 0,5% delle aziende agricole italiane.

Tabella 1 - Aziende agrituristiche per regione, 1999

	Iscritte agli albi regionali (*)	Autorizzate (numero)	Autorizzate (composizione %)
Valle d'Aosta	50	50	0,6
Piemonte	438	390	4,5
Lombardia	605	454	5,2
Trentino	167	167	1,9
Alto Adige	2.736	2.736	31,2
Veneto	750	648	7,4
Friuli V.G.	930	230	2,6
Emilia Romagna	583	291	3,3
Liguria	400	140	1,6
Toscana	3.500	1.406	16,1
Marche	1.270	369	4,2
Umbria	388	365	4,2
Lazio	602	132	1,5
Abruzzo	714	290	3,3
Molise	146	35	0,4
Campania	854	200	2,3
Puglia	604	165	1,9
Basilicata	198	60	0,7
Calabria	980	130	1,5
Sicilia	250	150	1,7
Sardegna	471	350	4,0
TOTALE ITALIA	16.636	8.758	100

(*) L'iscrizione agli albi regionali è condizione preliminare per il rilascio dell'autorizzazione. Gli albi contengono pertanto tutte le aziende agrituristiche autorizzate e quelle in attesa di autorizzazione.

Fonte: INEA, 2000.

Il fenomeno si presenta più diffuso nelle regioni del Centro-Nord, anche se in alcune regioni del Mezzogiorno l'attività sta mostrando forti potenzialità di sviluppo.

I connotati essenziali del comparto agriturismo sono i seguenti¹:

- circa l'80% delle aziende è dotato di alloggi;
- oltre il 50% offre un servizio di ristorazione;
- nel 14% delle aziende si può praticare il turismo equestre;
- i posti letto complessivi sono circa 100.000, con una media di 13 circa per azienda;
- gli alloggi risultano utilizzati in media per 90 giorni l'anno;
- il soggiorno medio è di 6 giorni;
- nel 1999 è stata stimata un'affluenza di circa 1.500.000 turisti, di cui circa il 25% stranieri;
- il fatturato del settore ammonta a circa 800 miliardi di lire, per un impiego complessivo di 40.000 persone.

L'ulteriore sviluppo del settore appare legato soprattutto a due aspetti, che ne costituiscono rispettivamente i principali punti di debolezza e di forza :

1. da un lato la necessità di risolvere problemi di carattere amministrativo, come il trattamento fiscale e lo snellimento delle formalità burocratiche legate all'esercizio dell'attività;
2. dall'altro, la necessità per le imprese agricole di integrare i loro prodotti che derivano dall'attività prettamente agricola e il crescente interesse da parte della domanda turistica nei confronti di un'offerta non di massa e legata al territorio.

In particolare, l'incontro della necessità di diversificazione delle attività dell'impresa agricola e gli orientamenti della domanda turistica trova rispondenza nei criteri che stanno alla base del turismo sostenibile in aree rurali, dove la fruizione del territorio è basata strettamente sulle risorse ambientali e socio-culturali, senza che venga pregiudicata la loro capacità di rigenerarsi.

L'integrazione e la diversificazione dei prodotti coinvolge direttamente il livello aziendale e risponde all'esigenza di avviare attività non tradizionali che nella stessa superficie possano dar luogo ad entrate integrative.

¹ INEA, L'agricoltura italiana conta 2000.

Sul fronte della domanda turistica, si osserva che – fatta eccezione per la Toscana, dove si registra una netta prevalenza di ospiti stranieri, e per l'Umbria e il Veneto – le presenze riguardano in modo prevalente ospiti italiani.

La scelta dell'agriturismo si associa frequentemente al turismo culturale e d'arte, spesso rivolto ai centri minori dell'entroterra, ed a quello naturalistico connesso alle aree protette e, più in generale, al patrimonio ambientale di un determinato territorio. Tale aspetto testimonia, in qualche misura, il rinnovato interesse per il territorio rurale, inteso come insieme di valori storici e culturali e beni ambientali e la fruizione indispensabile dell'agriturismo alla fruibilità del territorio stesso.

Il turismo scolastico risulta essere, al momento, relativamente poco frequente sebbene da alcuni anni stiano moltiplicandosi iniziative – promosse in collaborazione con i Provveditorati agli Studi – che intendono studiare e sviluppare sistemi che avvicinino le scuole, e quindi i bambini, alla campagna.

Tali iniziative, sviluppatasi soprattutto in alcune regioni italiane come la Lombardia e l'Emilia Romagna, calcano le orme delle ben più affermate "fattorie d'animazione" del Centro-Nord Europa, che funzionano per temi, come ad esempio gli allevamenti da latte e il formaggio o la preparazione di conserve alimentari, che sono il pretesto per approfondire le relazioni tra la natura e i suoi cicli.

3. La promozione e la commercializzazione

Indagini recenti effettuate sulle strutture agrituristiche italiane hanno evidenziato alcuni aspetti legati alle modalità di promozione e di commercializzazione del prodotto "agriturismo" e ai legami con il territorio. Una ricerca effettuata dall'AIAB (Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica) effettuata nel 1999² ha indagato tali aspetti sulle aziende agricole aderenti all'associazione stessa, anche se su un campione non rappresentativo dell'universo di riferimento (142 aziende in 7 regioni). I risultati offrono comunque alcuni elementi di riflessione significativi.

Le aziende comunicano e promuovono le proprie attività attraverso una combinazione, generalmente ampia, di strumenti che si collocano tra la comunicazione diretta e proposte di turismo organizzato. In questo insieme di strumenti che vengono attivati, la maggioranza delle aziende privilegiano, comunque, le modalità dirette, affidandosi in misura considerevole alla

² Cfr AIAB, Indagine sugli agriturismi aderenti all'AIAB, 1999, Mimeo.

predisposizione di un proprio depliant, all'installazione di segnaletica stradale, alla pubblicazione sulle guide, alla pubblicità su diversi media e su Internet.

A questi strumenti di promozione diretta si aggiungono, generalmente, le attività promozionali svolte attraverso le APT e gli Enti Locali, o l'inserimento in itinerari tematici, tra i quali predominano le "strade per il vino"³.

Rispetto alla comunicazione diretta, emergono anche forme di promozione proprie del turismo organizzato e connesse a *tour operator*, italiani o esteri, o alla partecipazione alle borse del turismo.

Per quanto riguarda la commercializzazione, predomina nettamente la vendita diretta con prenotazione telefonica o via fax, o senza alcuna prenotazione. E' importante osservare come nella commercializzazione diretta stia assumendo un peso considerevole la vendita tramite prenotazione via Internet, che interessa circa un quarto delle aziende agrituristiche del campione. Questo fenomeno è sicuramente destinato ad aumentare con l'evoluzione e il miglioramento dell'uso delle tecnologie informatiche e del commercio elettronico. Va infatti osservato che ancora molte delle aziende che utilizzano Internet hanno proceduto alla pubblicazione di alcune pagine web, senza aver tuttavia predisposto un servizio di contatto diretto o di prenotazione.

Sono invece rare le aziende che affidano l'offerta ad intermediari o a *tour operator* nazionali o esteri.

4. Agriturismo e territorio

Un altro aspetto importante riguarda l'integrazione delle attività dell'agriturismo con il territorio. Le ridotte capacità ricettive delle aziende rendono spesso difficile organizzare e rendere disponibili attività di intrattenimento e/o altri servizi turistici rivolti alla clientela. Per questi motivi le aziende spesso instaurano e intensificano rapporti di collaborazione con altre strutture del territorio che permettono di realizzare un'offerta turistica più ampia ed integrata, e sono messe alla prova nel processo di integrazione con il territorio, un processo che probabilmente ha poco a che fare con il mercato, ma comunque rappresenta un elemento utile di valutazione e misurazione: l'interdipendenza e gli interessi reciproci esistenti tra gli agricoltori, le comunità rurali, gli abitanti delle città e la Pubblica Amministrazione. Questi

³ Nel 1999 è stata pubblicata la "Disciplina delle strade del vino" (legge 27/7/1999, n. 268), a cui possono fare riferimento le Regioni per inaugurare quei percorsi enologici nei territori a vocazione vinicola con riferimento ai luoghi delle produzioni qualitative, di cui alla legge 164/92, che disciplina la denominazione di origine dei vini. La legge 268 offre la possibilità anche di realizzare strade finalizzate alla valorizzazione congiunta di altre produzioni di qualità, come l'olio di oliva.

fattori risultano essere determinanti nella costruzione di un servizio turistico integrato nel territorio. A tale proposito, è interessante osservare quanto emerge dall'indagine AIAB in fatto di "accordi" e collaborazioni con altri soggetti per rafforzare ed integrare l'offerta:

- accordi di collaborazione con altri agriturismo per accogliere gruppi di ospiti numerosi o che siano in eccesso sulla propria disponibilità ;
- accordi presi con altre aziende agrituristiche ed agricole della zona per le vendite di prodotti tipici e/ con esercizi di ristoro dove vengono inviati gli ospiti;
- accordi che hanno a che vedere con lo sport e lo svago, e riguardano le collaborazioni avviate con altre aziende agrituristiche o con impianti sportivi e ricreativi della zona per l'uso di strutture ricreative e sportive;
- accordi con le botteghe di artigianato locale e con operatori che organizzano attività culturali e di intrattenimento, sebbene meno frequenti, che testimoniano un'attenzione degli operatori agrituristici verso aspetti significativi del patrimonio socio-culturale del patrimonio rurale.

Uno degli aspetti cruciali per lo sviluppo degli agriturismo riguarda la capacità degli operatori sul versante dell'accoglienza. Se da un lato è utile attivare processi di riorganizzazione del territorio per accogliere in modo più efficiente le nuove presenze, dall'altro lato le aziende agricole sono chiamate ad ampliare le proprie attività verso prodotti finiti nuovi, la loro commercializzazione, la somministrazione di prodotti alimentari nella ristorazione, l'organizzazione di attività ricreative, ecc.

Lo svolgimento di queste nuove attività richiede all'azienda nuove competenze e il miglioramento delle strutture e attrezzature presenti in azienda.

5. Agriturismo nel Lazio

Secondo i dati pubblicati da INEA per il 2000, le aziende agricole laziali sono 178.651, il 7,8% del totale nazionale; la SAU media per azienda nella regione è pari a 4,6 ha, a fronte di una media nazionale di 6,5 ha.

Le aziende agrituristiche dalla Regione Lazio sono 132, pari al 1,5% del totale nazionale, e 602 quelle iscritte agli albi regionali. Il loro peso sul totale regionale è molto esiguo: 0,1% per le aziende autorizzate e 0,3 per quelle iscritte agli albi regionali (cfr. tabella 2).

Tabella 2 - Aziende agricole e agrituristiche nel Lazio al 2000

Aziende (n.)	% sul tot. Nazionale	Superf. Media (ha)	Media nazionale (ha)	Az.Agrit. Iscritte agli albi (n.)	% su tot region.	Az.Agrit. Autorizz. (n.)	% su tot. Ragion.
178.690	7,8	4,6	6,5	602	0,3	132	0,1

Fonte: INEA, 2000

L'attività agrituristiche nel Lazio è regolamentata dalla Legge Regionale n. 26 del 1997 "Norme in materia di agriturismo". Per attività agrituristiche si intendono quelle attività di ricezione e ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli di cui all'art 2135 del Codice Civile che utilizzano la propria azienda in rapporto di complementarietà rispetto alle attività di coltivazione del fondo, silvicoltura, allevamento del bestiame, che comunque devono rimanere principali in termini di tempo di lavoro. La legge regola i limiti massimi di riferimento per il tempo di lavoro, fissati in 288 giornate o 2000 ore lavorative l'anno. Sono considerate attività agrituristiche: ospitalità stagionale, somministrazione di pasti e bevande propri o tipici della zona, organizzazione di attività ricreative. La legge regola inoltre il tipo di immobili destinati ad attività agrituristiche, le modalità di recupero del patrimonio edilizio, le norme igienico-sanitarie, i limiti di attività.

Per quanto riguarda gli immobili, possono essere utilizzati i locali siti nell'abitazione dell'imprenditore agricolo ubicati nel fondo, oppure anche edifici esistenti nei borghi e nei centri abitati destinati a propria abitazione, localizzati nel medesimo comune o in comune limitrofo.

Per quanto riguarda il recupero, valgono le norme vigenti in materia di patrimonio agricolo rurale esistente e la Regione può concedere contributi in conto capitale ai soggetti iscritti agli elenchi per le seguenti iniziative:

- ristrutturazione e sistemazione di stanze, cucine e locali ristori da destinare all'attività agrituristiche,
- adattamento di spazi aperti da destinare alla sosta;
- strutture per la conservazione e per la vendita al dettaglio e miglioramento di impianti igienico sanitari;
- organizzazione di attività ricreative.

Vengono inoltre fornite indicazioni precise anche in merito alla capacità ricettiva, che non deve superare le dieci camere ed i trenta posti letto.

ALLEGATO 5
INFORMAZIONI STATISTICHE

Tavola A1. Popolazione residente al 31 dicembre nei comuni del Parco di Veio - 1992-2000

	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Campagnano	7.001 100	7.498 107	7.802 111	7.993 114	8.226 117	8.360 119	8.550 122	8.606 128	8.874 127
Castelnovo di Porto	6.109 100	6.463 106	6.616 108	6.710 110	6.866 112	6.995 115	7.026 115	7.034 115	7.209 118
Formello	7.735 100	8.343 108	8.601 111	8.703 113	8.849 114	8.986 116	9.176 119	9.212 119	9.435 122
Magliano	1.105 100	1.129 102	1.162 105	1.221 110	1.234 112	1.280 116	1.315 119	1.313 119	1.317 119
Mazzano	2.212 100	2.285 103	2.337 106	2.363 107	2.421 109	2.424 110	2.490 113	2.507 113	2.542 115
Morlupo	5.746 100	6.296 110	6.372 111	6.468 113	6.554 114	6.628 115	6.776 118	6.874 120	7.078 123
Riano	6.101 100	6.197 102	6.216 102	6.251 102	6.277 103	6.330 104	6.321 104	6.301 103	6.410 105
Sacrofano	4.606 100	4.828 105	4.948 107	5.006 109	5.264 114	5.434 118	5.627 122	5.665 123	5.886 128
Totale Comuni	40.615 100	43.039 106	44.054 108	44.715 110	45.691 112	46.437 114	47.281 116	47.512 117	48.751 120
Roma XX Municipio	141.851 100	141.221 100	141.664 100	141.958 100	142.490 100	144.629 102	145.395 102	144.832 102	146.356 103
Roma	2.723.327 100	2.687.881 99	2.667.052 98	2.654.187 97	2.645.322 97	2.653.245 97	2.646.408 97	2.643.581 97	2.655.970 98
Provincia escl. Roma	1.046.830 100	1.086.865 104	1.105.480 106	1.120.800 107	1.136.470 109	1.149.623 110	1.163.421 111	1.173.552 112	1.193.517 114
Provincia	3.770.157 100	3.774.746 100	3.772.532 100	3.774.987 100	3.781.792 100	3.802.868 101	3.809.829 101	3.817.133 101	3.849.487 102

Fonte: Istat e Comune di Roma

Tavola A2

Parco di Veio. Popolazione dei comuni per classi quinquennali di età 31/12/1998

	Totale comuni(*)										Provincia cacl. Roma	Provincia	Lazio
	Campagnano	Castelnuovo	Formello	Magliano	Mazzano	Mortaro	Riano	Sacrofano	Roma	Provincia			
0-4	526	379	489	n.d.	133	338	310	299	2.474	113.250	58.689	171.939	237.800
5-9	525	403	555	n.d.	134	371	326	297	2.611	117.172	62.631	179.803	255.034
10-14	451	394	468	n.d.	107	334	301	260	2.315	112.628	61.494	174.122	254.070
15-19	407	391	483	n.d.	154	383	384	269	2.471	123.889	66.971	190.860	279.515
20-24	483	473	630	n.d.	167	428	468	389	3.038	161.204	81.267	242.471	348.023
25-29	638	549	795	n.d.	188	511	562	532	3.775	201.268	95.024	296.292	408.230
30-34	888	616	902	n.d.	209	651	588	550	4.404	227.379	106.674	334.053	448.471
35-39	871	642	793	n.d.	192	616	482	503	4.099	214.572	97.998	312.570	419.385
40-45	711	576	709	n.d.	190	558	500	421	3.665	191.394	85.899	277.293	376.699
45-49	599	506	626	n.d.	167	418	450	398	3.164	179.033	77.982	257.015	353.293
50-54	505	482	651	n.d.	187	432	410	401	3.068	184.614	75.184	259.798	350.828
55-59	449	437	618	n.d.	129	400	396	365	2.794	184.714	67.599	252.313	331.974
60-64	384	340	504	n.d.	128	364	363	290	2.373	171.603	62.313	233.916	314.246
65-69	342	309	357	n.d.	99	323	277	235	1.942	150.971	54.502	205.473	281.132
70-74	304	189	263	n.d.	135	278	211	157	1.537	124.516	45.452	169.968	238.354
75-79	243	146	172	n.d.	100	204	159	133	1.157	92.928	32.738	125.666	179.552
80-84	113	88	93	n.d.	42	91	80	65	572	48.203	16.101	64.304	90.968
85-89	81	75	50	n.d.	23	55	39	41	364	32.616	10.839	43.455	62.516
90+	30	31	18	n.d.	6	21	15	22	143	14.454	4.064	18.518	24.938
TOTALE	8.550	7.026	9.176	1.315	2.490	6.776	6.321	5.627	45.966	2.646.408	1.163.421	3.809.829	5.255.028

Fonte: Istat

(*) esclusa Magliano Romano. Nelle elaborazioni se ne è ipotizzata una distribuzione per età della popolazione uguale a quella del complesso degli altri sette comuni.

Tavola A3
Parco di Veio. Composizione della popolazione dei comuni per classi quinquennali di età al 31/12/1998

	Campagnano	Castellnuovo	Formello	Magliano	Mazzano	Morlupo	Riano	Sacrofano	Totale comuni(*)	Roma	Provincia cacl. Roma	Provincia	Lazio
0-4	62	54	53	n.d.	53	50	49	53	54	43	50	45	45
5-9	61	57	60	n.d.	54	55	52	53	57	44	54	47	49
10-14	53	56	51	n.d.	43	49	48	46	50	43	53	46	48
15-19	48	56	53	n.d.	62	57	61	48	54	47	58	50	53
20-24	56	67	69	n.d.	67	63	74	69	66	61	70	64	66
25-29	75	78	87	n.d.	76	75	89	95	82	76	82	78	78
30-34	104	88	98	n.d.	84	96	93	98	96	86	92	88	85
35-39	102	91	86	n.d.	77	91	76	89	89	81	84	82	80
40-45	83	82	77	n.d.	76	82	79	75	80	72	74	73	72
45-49	70	72	68	n.d.	67	62	71	71	69	68	67	67	67
50-54	59	69	71	n.d.	75	64	65	65	67	70	65	68	67
55-59	53	62	67	n.d.	52	59	63	65	61	70	58	66	63
60-64	45	48	55	n.d.	51	54	57	52	52	65	54	61	60
65-69	40	44	39	n.d.	40	48	44	42	42	57	47	54	53
70-74	36	27	29	n.d.	54	41	33	28	33	47	39	45	45
75-79	28	21	19	n.d.	40	30	25	24	25	35	28	33	34
80-84	13	13	10	n.d.	17	13	13	12	12	18	14	17	17
85-89	9	11	5	n.d.	9	8	6	7	8	12	9	11	12
90+	4	4	2	n.d.	2	3	2	4	3	5	3	5	5
TOTALE	1.000	1.000	1.000	-	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000

Fonte: Istat
(*) esclusa Magliano Romano. Nelle elaborazioni se ne è ipotizzata una distribuzione per età della popolazione uguale a quella del complesso degli altri sette comuni.

Tavola A4
Parco di Veio. Principali indici demografici al 31/12/1998

	Totale										Provincia		
	Campagnano	Castelnuovo	Formello	Magliano	Mezzano	Mortino	Riano	Sacrofano	comuni(*)	Roma	escl. Roma	Provincia	Lazio
0-14 (A)	1.502	1.176	1.512	n.d.	374	1.043	937	856	7.400	343.050	182.814	525.864	746.904
15-64 (B)	5.935	5.012	6.711	n.d.	1.711	4.761	4.603	4.118	32.851	1.839.670	816.911	2.656.581	3.630.664
65+ (C)	1.113	838	953	n.d.	405	972	781	653	5.715	463.688	163.696	627.384	877.460
15-39 (D)	3.287	2.671	3.603	n.d.	910	2.589	2.484	2.243	17.787	928.312	447.934	1.376.246	1.903.624
40-64 (E)	2.648	2.341	3.108	n.d.	801	2.172	2.119	1.875	15.064	911.358	368.977	1.280.335	1.727.040
Indice di dipendenza: (A+C)/B	0,44	0,40	0,37	n.d.	0,46	0,42	0,37	0,37	0,40	0,44	0,42	0,43	0,45
Indice di vecchiaia: C/A	0,74	0,71	0,63	n.d.	1,08	0,93	0,83	0,76	0,77	1,35	0,90	1,19	1,17
Indice di ricambio generazionale: A/C	1,35	1,40	1,59	n.d.	0,92	1,07	1,20	1,31	1,29	0,74	1,12	0,84	0,85
Indice di ricambio della popolaz. attiva: (60-64)/15-19)	0,94	0,87	1,04	n.d.	0,83	0,95	0,95	1,08	0,96	1,39	0,93	1,23	1,12
Indice di struttura della popolazione attiva: E/D	0,81	0,88	0,86	n.d.	0,88	0,84	0,85	0,84	0,85	0,98	0,82	0,93	0,91

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tavola A5

Popolazione e movimento anagrafico al 31 dicembre nei comuni del Parco di Veio - 1992-2000

POPOLAZIONE	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
CAMPAGNANO	7.001	7.498	7.802	7.993	8.226	8.360	8.550	8.606	8.874
CASTELNUOVO	6.109	6.463	6.616	6.710	6.866	6.995	7.026	7.034	7.209
FORMELLO	7.735	8.343	8.601	8.703	8.849	8.986	9.176	9.212	9.435
MAGLIANO	1.105	1.129	1.162	1.221	1.234	1.280	1.315	1.313	1.317
MAZZANO	2.212	2.285	2.337	2.363	2.421	2.424	2.490	2.507	2.542
MORLUPO	5.746	6.296	6.372	6.468	6.554	6.628	6.776	6.874	7.078
RIANO	6.101	6.197	6.216	6.251	6.277	6.330	6.321	6.301	6.410
SACROFANO	4.606	4.828	4.948	5.006	5.264	5.434	5.627	5.665	5.886
TOTALE	40.615	43.039	44.054	44.715	45.691	46.437	47.281	47.512	48.751
ROMA XX MUNICIPIO	141.851	141.221	141.664	141.958	142.490	144.629	145.395	144.832	146.356
ROMA	2.723.327	2.687.881	2.667.052	2.654.187	2.645.322	2.653.245	2.646.408	2.643.581	2.655.970
PROVINCIA ESCL. ROMA	1.046.830	1.086.865	1.105.480	1.120.800	1.136.470	1.149.623	1.163.421	1.173.552	1.193.517
PROVINCIA	3.770.157	3.774.746	3.772.532	3.774.987	3.781.792	3.802.868	3.809.829	3.817.133	3.849.487
SALDO NATURALE	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
CAMPAGNANO	20	38	30	41	44	30	35	20	31
CASTELNUOVO	8	62	27	19	17	15	25	-22	21
FORMELLO	56	51	38	36	54	32	53	49	54
MAGLIANO	-1	-6	2	1	3	-8	1	-3	6
MAZZANO	12	5	5	-2	9	2	9	0	8
MORLUPO	14	25	27	14	2	-4	27	12	-3
RIANO	25	26	13	14	5	27	38	-9	24
SACROFANO	-4	14	18	5	16	17	13	2	17
TOTALE	130	215	160	128	150	111	201	49	158
ROMA XX MUNICIPIO	n.d.								
ROMA	249	-2.512	-1.895	-3.481	-1.362	-3.562	-4.122	522	-486
PROVINCIA ESCL. ROMA	3.290	3.510	3.438	2.636	2.914	2.720	2.366	1.926	2.604
PROVINCIA	3.539	998	1.543	-845	1.552	-842	-1.756	2.448	2.118
SALDO MIGRATORIO	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
CAMPAGNANO	83	459	274	150	189	104	155	36	237
CASTELNUOVO	176	292	126	75	139	114	6	30	154
FORMELLO	97	557	220	66	92	105	137	-13	169
MAGLIANO	8	30	31	58	10	54	34	1	-2
MAZZANO	16	68	47	28	49	1	57	17	27
MORLUPO	99	525	49	82	84	78	121	86	207
RIANO	56	70	6	21	21	26	-47	-11	85
SACROFANO	112	208	102	53	242	153	180	36	204
TOTALE	647	2.209	855	533	826	635	643	182	1.081
ROMA XX MUNICIPIO	n.d.								
ROMA	-9.469	-32.934	-18.934	-9.384	-7.503	11.485	-2.715	-3.349	12.875
PROVINCIA ESCL. ROMA	14.133	36.525	15.177	12.684	12.756	10.433	11.432	8.205	17.361
PROVINCIA	4.664	3.591	-3.757	3.300	5.253	21.918	8.717	4.856	30236
SALDO COMPLESSIVO	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
CAMPAGNANO	103	497	304	191	233	134	190	56	268
CASTELNUOVO	184	354	153	94	156	129	31	8	175
FORMELLO	153	608	258	102	146	137	190	36	223
MAGLIANO	7	24	33	59	13	46	35	-2	4
MAZZANO	28	73	52	26	58	3	66	17	35
MORLUPO	113	550	76	96	86	74	148	98	204
RIANO	81	96	19	35	26	53	-9	-20	109
SACROFANO	108	222	120	58	258	170	193	38	221
TOTALE	777	2.424	1.015	661	976	746	844	231	1.239
ROMA XX MUNICIPIO	n.d.	-630	443	294	532	2.139	766	-563	1.524
ROMA	-9.220	-35.446	-20.829	-12.865	-8.865	7.923	-6.837	-2.827	12.389
PROVINCIA ESCL. ROMA	17.423	40.035	18.615	15.320	15.670	13.153	13.798	10.131	19.965
PROVINCIA	8.203	4.589	-2.214	2.455	6.805	21.076	6.961	7.304	32.354

Fonte: Istat